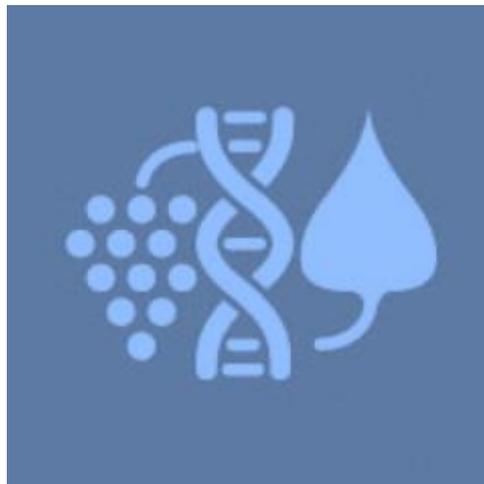




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
Tuscia

**Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici,
Agroalimentari e Forestali
(DIBAF)**



Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione annuale

Anno 2019

1. Scheda CPDS DIBAF 2019

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)												
SCHEDA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS 2018												
QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti		Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato		Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi		Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico		Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds		Altre Criticità e Punti di Forza	
Cds	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità
BIO TEC	maggiore informazione*. Analisi critica, qualità del corso	impersonale* Oggettività e/o sottovalutazione dei questionari	capacità*, validità*. Fruibilità infrastrutturale e strumentale	ritardo* strutture e strumenti	validità* apprendimento; attività integrative	disomogeneità* materie di base	aumento iscrizioni* percorso di studio; analisi delle performances	integrazione* azioni correttive	implementazione* Chiarezza espositiva, informazione	===diffusione dell'informazione	possibilità* informatizzazione, miglioramento continuo	Disomogeneità* burocrazia
BISB/ LM	: informazione	==	organizzazione*. disponibilità	strutture*, armonizzare*	coerenza*. chiarezza(migliorare*. ===	attrattività*. sostenibilità	==	reperibilità*completezza	==	==	==
CRBC/ CU	Miglioramento*	Calo questionari*. consultazione	No-miglioramento* soddisfazione	analisi	Soddisfazione*. miglioramento	Nessuna*. efficacia	soddisfazione*. implementazione	Incremento*. analisi	Nessuna*. efficacia	Nessuna*. correttezza	===offerta didattica	miglioramento*(sostenibilità)
PPPA	Interesse	interdisciplinarietà	Multidisciplinarietà	Proporzionalità, Materiale didattico	Soddisfazione	Sollecitazioni	Interesse, Rafforzamento	Bacino di utenza	Orientamento	Supporto alla comunicazione	Collaborazione, disponibilità	Comunicazione, logistica

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)

SCHEMA DI SINTESI DELLA RELAZIONE ANNUALE CPDS 2018

QUADRO	A		B		C		D		E		F	
	Cds	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza	Criticità	Punti di Forza
SFA-LM	Opportunità*. Miglioramenti, Confronto	partecipazione; rigidità; lentezza trattamento dati; Scarsa accessibilità; distorsioni	Attività in bosco*; Soddisfazione e*.. Soddisfazione e; Ottimizzazione.	generatori calore*; programmazione esercitazioni*; risorse; ritardo budget; integrazione; monitoraggio ausili;strumenti didattici; scarsa comunicazione; apprendimento*; multidisciplinarietà	efficienza; chiarezza	modalità; incertezze valutazione*; preparazione slide; no testi/articoli; scarsa elaborazione	Importanza*; internazionalizzazione; percorsi curricolari; valutazioni	Sostenibilità; pianificazione; correzione	Soddisfazione; Corrispondenza;	Informazione; Comunicazione	Esercitazioni*; Tirocini	Formazione*; inclusione studenti stranieri; aggregazione; multidisciplinarietà
TAE	miglioramento*. miglioramento	informazione*; questionari* Scarso studio individuale	soddisfazione* soddisfazione	risorse*; supporto*; materiali didattici* Didattica integrativa	miglioramento*; chiarezza*; disponibilità* , chiarezza	conoscenze di base*; carico di studio*. Numero esoneri e appelli	completezza*; soddisfazione* miglioramento	tutorato*; conoscenze di base*; Erasmus* Acquisizione CFU	efficacia*. completezza	accessibilità*. affidabilità dati- tutorato	impegno* Miglioramento	informazioni*. Rilascio informazioni
STA/LM	*miglioramento, *confronto, *attenzione Chiarezza; consolidamento;	*Sottovalutazione delle informazioni, *accessibilità ; ==	*condivisione, *disponibilità , *collaborazione. Qualità didattica integrativa	*formazione pratica. Carenza percepita di infrastrutture	*disponibilità; *attenzione; Chiarezza; bilanciamento del carico	*Sostegno, *Carico di studio. ==;	*comunicazione, *miglioramento. o. ==	*accessibilità dei dati, *coinvolgimento. ==	*corrispondenza, *soddisfazione e Accessibilità. Congruenza	*scambio di informazioni. ==	*soddisfazione; *disponibilità. ==;	*formazione pratica; *comunicazione atenei. Scarsa internazionalizzazione

* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca

Legenda sigle Corsi di Studio	
BIOTEC	Biotechnologie
BISB/LM	Biotechnologie industriali per la salute e il benessere
CRBC	Conservazione e Restauro dei Beni Culturali
PPPA	Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente
SFA-LM	Scienze Forestali e Ambientali Laurea Magistrale
TAE	Tecnologie Alimentari ed Enologiche
STA/LM	Scienze e Tecnologie Alimentari

SEZIONE INDICATORI	SI/NO
SEZIONE PARERI	SI/NO

2. Introduzione

La Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) è stata istituita con D.D.D. n. 4/12, in conformità con la normativa allora vigente, ai sensi dell'art. 29 dello Statuto di Ateneo. In base all'art. 6 del Regolamento del DIBAF e successive modificazioni (delibera del Consiglio di Dipartimento dell'11 marzo 2013, con la quale sono state recepite le direttive del Senato Accademico riguardante la non opportuna presenza nella Commissione Paritetica dei Coordinatori dei Corsi di Laurea, in deroga all'art. 6 del Regolamento di Dipartimento), la Commissione Paritetica è costituita da un rappresentante dei Docenti e un rappresentante degli Studenti di ciascun Corso di Studio.

Composizione della Commissione

Attualmente (1 ottobre 2019) la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali è così composta:

- Prof. Anna **CARBONE**, Professore Associato c/o il DIBAF, con funzioni di Presidente (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 111 del 22 gennaio 2019) e di rappresentante del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi verbale Consiglio di Dipartimento n. 104 del 11 settembre 2018),
- Dott.ssa Mariagrazia **AGRIMI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi verbale del Consiglio di Corso di Studio PPPA del 21 novembre 2016 e del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof. Stefano **BOROCCI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Dott.ssa Paola **POGLIANI**, Ricercatore c/o DIBAF, rappresentante del CCS di “Conservazione e restauro dei Beni Culturali” (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 74 del 22 novembre 2016);
- Prof. Francesco **CARBONE**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Rinaldo **BOTONDI**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);
- Prof. Alessandro **D’ANNIBALE**, Professore Associato c/o il DIBAF, rappresentante del CCS di “Scienze Forestali e Ambientali” LM (vedi verbale Consiglio di Dipartimento DIBAF n. 111 del 22 gennaio 2019);

- Studente William **TOMASSI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Tecnologie Alimentari ed Enologiche” (vedi Decreto Rettorale n. 769/2018 del 28 settembre 2018);
- Studente Gianluca **MATTEI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie” (vedi Decreto Rettorale n. 405/2019 del 28 maggio 2019);
- Studente Leonardo **PACE**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell’Ambiente” (vedi verbale CCS PPPA del 21.11.2016);
- Studente Dott. Tommaso **CONSOLANI**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM (in attesa di formalizzazione dell’incarico);
- Studente Dott. Giulia **MILANA**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze e Tecnologie Alimentari” LM (in attesa di formalizzazione dell’incarico);
- Studente Dott. Diego **FIDONE**, rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM (vedi Decreto Rettorale 405/2019 del 28 maggio 2019);
- Studente **MATTEO BIANCHI**, rappresentante degli Studenti del CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali” (in attesa di formalizzazione dell’incarico).

Variazioni della composizione della Commissione intervenute fra il 1 ottobre 2018 ed il 1 ottobre 2019:

La Professoressa Anna **CARBONE** è subentrata al Prof. Marzio Zapparoli nel ruolo di Presidente della Commissione in quanto il mandato era venuto a scadenza

Il Professor Rinaldo **BOTONDI** è subentrato al Prof. Romolo Fochetti quale rappresentante dei docenti del CCS di “Biotecnologie” in quanto il mandato era venuto a scadenza

Il Professor Francesco **CARBONE** è subentrato al Prof. Maurizio Sabatti quale rappresentante dei docenti del CCS di “Scienze Forestali e Ambientali” in quanto il mandato era venuto a scadenza

Il Professore Stefano **BOROCCI** è entrato a far parte della Commissione nel ruolo di rappresentante del CCS del Corso LM di nuova istituzione “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere”

Lo Studente Gianluca **MATTEI** è subentrato a Lio Elia quale rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie”

Lo Studente Dott. Tommaso **CONSOLANI** è subentrato a Ivano **SFERRAZZA** quale rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze Forestali e Ambientali” LM

La studentessa Dott. Giulia **MILANA** è subentrata a Edoardo **CONTE** quale rappresentante degli Studenti del CCS in “Scienze e Tecnologie Alimentari” LM

Lo studente Dott. Diego **FIDONE** è entrato far parte della Commissione nel ruolo di rappresentante degli Studenti del CCS in “Biotecnologie Industriali per la Salute ed il Benessere” LM di nuova istituzione

-Per il CCS di “Conservazione e Restauro dei Beni Culturali”, lo studente Matteo **BIANCHI**, in mancanza di un rappresentante formalmente designato, si è reso disponibile a collaborare con la CPDS per la compilazione della parte della relazione 2019 relativa al suo CCS nonostante la nomina sia ancora in corso di formalizzazione.

3. Attività 2018-2019 della CPDS DIBAF

Dopo la consegna al Nucleo di Valutazione della Relazione 2018, avvenuta il 1/10 2018, la CPDS DIBAF si è riunita:

- il 22 marzo 2019 ore 10.00, presso l’aula riunioni ex-Dista, con il seguente OdG:

- 1) Presentazione dei nuovi membri della commissione
- 2) Illustrazione dell’andamento dell’A.A. in corso e dell’avvio delle attività del II semestre di insegnamento per ciascun Corso di Laurea (triennale, Magistrale e a Ciclo Unico) del DIBAF da parte dei rappresentanti.
- 3) Analisi delle soluzioni messe in atto ad oggi per la risoluzione delle criticità emerse nella relazione della CPDS dello scorso anno.
- 4) Discussione dei punti critici eventualmente emersi e delle possibili soluzioni da prospettare ai CCS.
- 5) Modalità e tempi per il rimpiazzo dei rappresentanti degli studenti scaduti o in scadenza
- 6) Definizione di un calendario di massima delle riunioni della CPDS per l’anno 2019.
- 7) Varie ed eventuali.

- il 20 giugno 2019 ore 9.30, presso l’aula riunioni ex-Dista, con il seguente OdG:

- 1) Valutazioni sul semestre appena concluso (II semestre AA 2018-19)
- 2) Aggiornamento sullo stato delle criticità evidenziate e sull’attuazione delle azioni proposte nella scorsa riunione.
- 3) Riflessioni e proposte sulla didattica relativa al prossimo Anno Accademico.
- 4) Organizzazione di massima dei lavori della CPDS per la raccolta dei dati e la stesura della relazione annuale.
- 5) Varie ed eventuali.

- il 22 luglio 2019 ore 10.30, presso l’aula riunioni ex-Dista, con il seguente OdG:

- 1) Approvazione verbale seduta CPDS del 20/06/2019.
- 2) Condivisione del materiale informativo necessario alla compilazione della relazione CPDS 2019.
- 3) Organizzazione dei lavori della CPDS nel mese di Settembre in vista della consegna della relazione annuale entro il 30/09/2019.
- 4) Varie ed eventuali.

- il 19 settembre 2019, ore 16.30, presso l'aula riunioni ex-Dista, con il seguente OdG :

- 1) accertare lo stato di avanzamento delle parti della Relazione 2019 per i singoli CdS;
- 2) verificare l'esistenza di dubbi e problemi e trovare soluzioni collegiali.

Inoltre, il 4 marzo 2019 (10.00-13.00), il Presidente della CPDS DIBAF, assieme al Presidente uscente, ha partecipato alle due riunioni nell'ambito dell'Audit dei CCdSS in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente e in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

4. Metodo di lavoro

Come di consueto, anche quest'anno, la CPDS DIBAF ha intrapreso i lavori per la redazione della Relazione annuale 2019, seguendo le *Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti*.

Come indicato nella Sez. 2 (Attività) della suddetta Istruzione operativa, per la stesura della Relazione 2019, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti DIBAF ha tenuto conto delle informazioni contenute:

- nella Scheda SUA-CdS;
- nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- nella Relazione della CPDS DIBAF del 2018;
- nella Rilevazione delle opinioni degli Studenti (frequentanti e non frequentanti) e dei Docenti sull'insegnamento e sugli esami sostenuti;
- nella rilevazione dell'opinione dei laureandi e dei laureati sul Corso di Studio;
- nella documentazione inviata dai Presidenti CdS, in relazione alla realizzazione delle azioni di miglioramento indicate nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- nei dati statistici della piattaforma sistemi-unitus.

In alcuni casi sono stati inoltre esaminati i verbali delle sedute dei CCS. Le Rappresentanze Studentesche della CPDS hanno inoltre raccolto informazioni effettuando confronti diretti con gli Studenti frequentanti i rispettivi Corsi di Studio.

I dati sono stati ampiamente discussi fra le diverse componenti della Commissione Paritetica, confrontandosi anche con Colleghi e Rappresentanti degli Studenti già membri della CPDS DIBAF, con i Presidenti CCdS (Prof.ssa Rita Biasi, PPPA; Prof. Stefano De Angeli, CRBC; Prof.ssa Elena Kuzminsky SFA-LM; Prof. Maurizio Ruzzi, STA; Prof. Riccardo Massantini (TAE), Prof. Davide Cervia, BIOTEC, Prof. Fernando Porcelli, BISB), con il Direttore di Dipartimento (Prof. Giuseppe Scarascia Mugnozza), il vice-Direttore (Prof. Maurizio Petruccioli) e il Presidente del Presidio di Qualità (Prof. Salvatore Grimaldi). A tutti questi Colleghi vanno i più sentiti ringraziamenti della CPDS DIBAF.

La Rappresentanza dei Docenti della CPDS DIBAF vuole esprimere anche quest'anno il proprio compiacimento per lo spirito collaborativo e l'impegno dimostrato, come in passato, dalla Rappresentanza Studentesca nello svolgimento dei compiti che la partecipazione ad una CPDS richiede.

Sulla base della esperienza si qui svolta, si ritiene necessario valutare e sperimentare strategie per un più pronto ed efficace coinvolgimento degli studenti nelle funzioni di rappresentanza della loro categoria ai vari livelli. La insufficiente percezione dell'importanza del loro ruolo – nonché della validità di questa esperienza ai fini più generali della crescita umana e professionale- funge da ostacolo a molti nel rendersi disponibili ad impegnarsi nelle varie sedi dove lo la legge e lo statuto lo prevedono.

Inoltre, si ritiene necessario ribadire al Presidio di Qualità la raccomandazione affinché tale Rappresentanza, fondamentale per il successo di strumenti come la CPDS ma in genere soggetta ad un veloce ricambio, sia dotata delle necessarie conoscenze tecnico-legali sull'argomento e sia opportunamente e costantemente formata per lo svolgimento di tale delicato lavoro.

Si segnala altresì che, in considerazione del fatto che il lavoro della CPDS viene reso più spedito ed efficace grazie all'aggiornamento costante e tempestivo della base di dati dei Flussi informativi, si segnala la situazione di particolare disagio che si è venuta a creare nel corso di quest'anno a causa del difficile avvio del funzionamento della nuova piattaforma GOMP.

Va anche rilevato che la Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti potrebbe essere elaborata aggiungendo i dati tabulari in abbinamento ai grafici come nell'edizione 2017.

Infine, come avviene in altri Atenei italiani, si chiede di valutare la possibilità di spostare la consegna della Relazione nel mese di dicembre, permettendo così di acquisire i dati di un altro anno in più.

5. Risultati

I risultati dell'analisi svolta dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti DIBAF per l'anno 2019 sono esposti nelle pagine che seguono.

Come indicato nel punto 4 della Sezione 2 (Attività) della Istruzione operativa per la redazione della "Relazione Annuale" Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, la Relazione della CPDS DIBAF 2019 si articola in sette parti, corrispondenti ai sette Corsi di Studio afferenti al Dipartimento. All'interno di ciascuna parte si articolano i Quadri indicati in tale Istruzione operativa. All'interno di ciascun Quadro i singoli Corsi di Studio vengono presi in esame singolarmente, mettendo in primo piano l'analisi e le proposte delle Rappresentanze Studentesche, seguite da quelle dei Rappresentanti dei Docenti.

1. CDS BIOTECNOLOGIE (BIOTEC L)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

parola chiave (*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: maggiore informazione* (da parte di professori e rappresentanti). Analisi critica, qualità del corso

Criticità: impersonale* (lo studente non ha modo di esprimere in modo articolato quello che pensa riguardo i vari aspetti del corso). Oggettività e/o sottovalutazione dei questionari.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Prendendo in esame la relazione compilata l'anno scorso dal mio predecessore si continua ad evidenziare un ritardo nella compilazione dei questionari da parte che gli studenti, che lo compilano solo per potersi iscrivere all'esame; ritengo comunque il questionario valido. Bisogna anche stabilizzare e facilitare il prima possibile la funzionalità del portale (GOMP) che troppo spesso crea impossibilità di utilizzo sia agli studenti che ai professori.

Proposte:

Per quanto riguarda la compilazione del questionario, oltre al proseguimento della campagna informativa si potrebbe immettere qualche domanda discorsiva all'interno di questo, così da rendere più facili da individuare le criticità in un dato insegnamento. Per la questione del GOMP invece, se non è già presente, sarebbe opportuno creare un gruppo di persone che siano sempre a lavoro sul portale e possano essere in grado di risolvere in tempi brevi le problematiche del portale stesso.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Il questionario auto-compilato on line dagli studenti frequentanti si compone di 14 domande riferite ai diversi aspetti dell'attività didattica di ciascun insegnamento e raggruppate nelle macrosezioni

- i) Insegnamento; ii) Docenza; iii) Interesse e iv) Soddisfazione del corso (Tab. NdV, 2018).

Dai grafici sottostanti estratti dalla relazione del Nucleo di Valutazione dell'aprile 2019 si rileva il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti e non frequentanti (Grafici n.1 e 3).

Studenti frequentanti

Grafico n.1 Confronto lauree triennali attive DIBAF

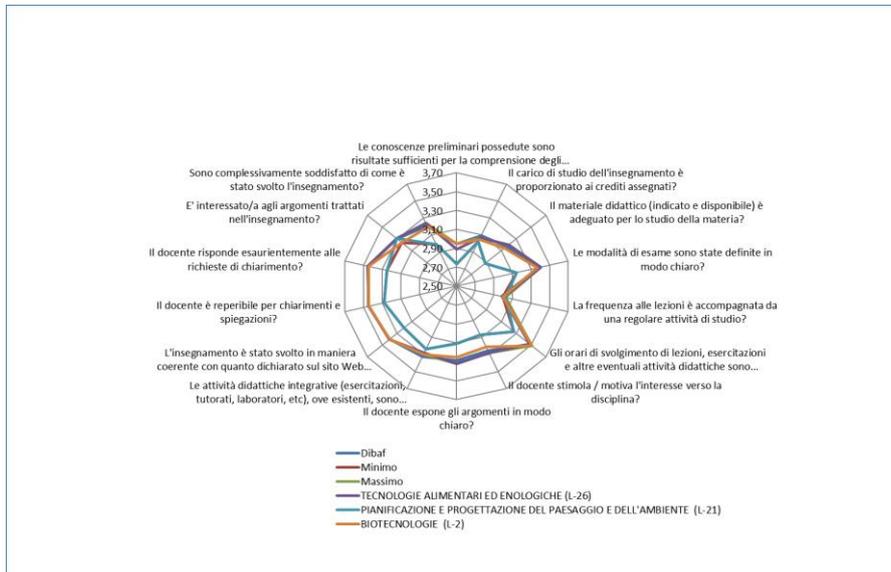
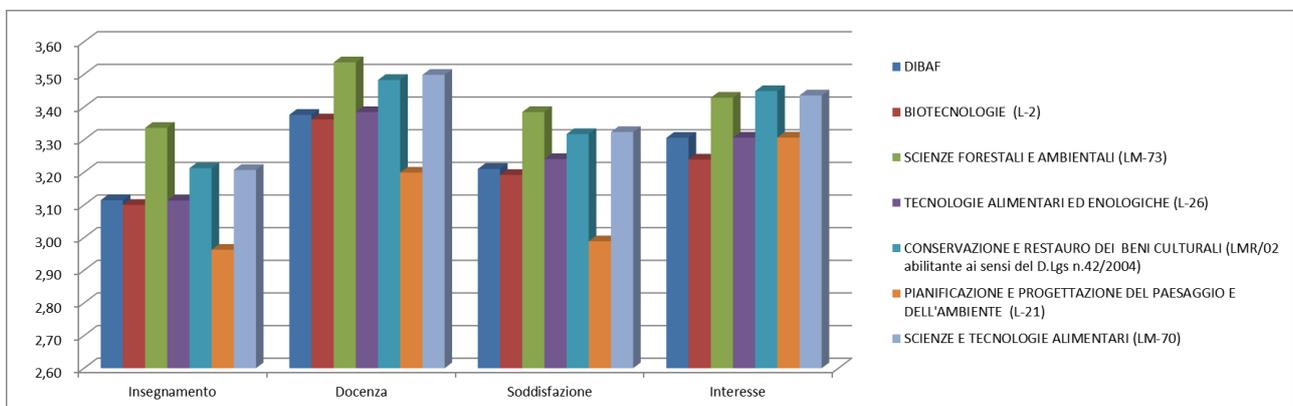


Grafico n.2 Confronto per corsi di laurea attivi DIBAF



Studenti non frequentanti

Grafico n.3 Confronto lauree triennali attive DIBAF

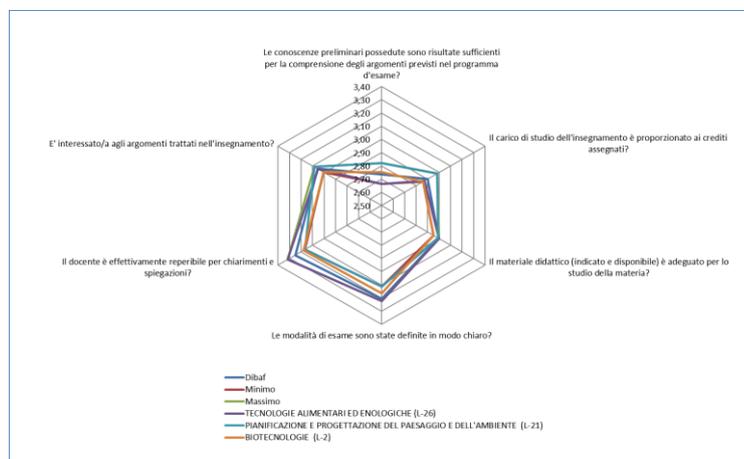
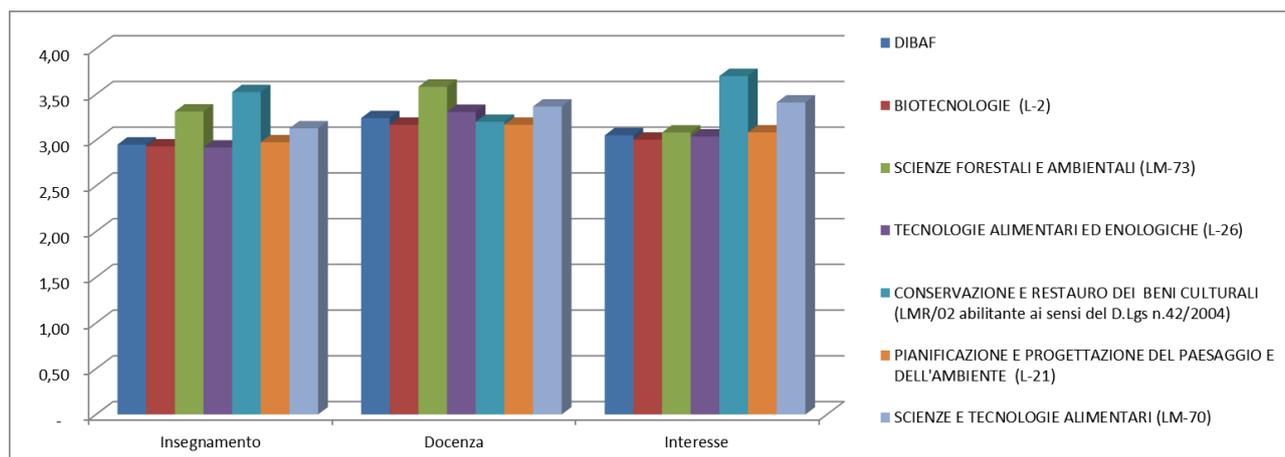


Grafico n.4 Confronto per corsi di laurea attivi DIBAF



Il grado complessivo di soddisfazione degli studenti frequentanti si pone a livelli in linea con le medie dei valori del dipartimento e tra i più elevati delle lauree triennali dello stesso Grafici 1 e 2). (Tali valori evidenziati nel grafico n.2 arrivano a 3.36 di soddisfazione per il parametro riferito alla docenza (variazioni parametro da 1 a 4) mentre si attestano abbondantemente sopra il 3.0 per gli altri parametri (insegnamento 3.10; interesse 3.24; soddisfazione per i corsi 3.19). Analizzando nel merito gli esiti dei questionari degli studenti frequentanti presentati nella relazione del 2019 dal Nucleo di valutazione si evince che gli studenti sono molto soddisfatti del corso di studi (~86%, mentre era ~84% l'anno precedente), della qualità dei docenti (~87% mentre era ~85% l'anno passato), del rispetto degli orari (~93% ed era ~94% l'anno passato), della disponibilità del corpo docente a chiarimenti e spiegazioni (si conferma anche per il seguente AA ~93%), del rispetto della chiarezza delle modalità dichiarate di esami (si conferma ~89%), della risposta dello stesso a richieste di

chiarimenti (~92% mentre era ~91% l'anno passato), oltre al modo in cui vengono trasmesse conoscenze ed abilità eguagliando o superando in qualche caso i valori medi delle lauree triennali proposte dal DIBAF. I punteggi medi risultano essere comunque mediamente in linea con quelli di Dipartimento (Grafico n. 1 e 2).

Infine, si evidenzia, confermando il trend degli anni passati, una carenza mostrata da ~ il 25% degli studenti i quali rispondono in maniera negativa al quesito sulle loro conoscenze di base ritenendole inadeguate per la comprensione degli argomenti del corso. La percentuale di studenti che dichiarano di studiare in concomitanza alla frequenza di lezioni si attesta a ~77%.

I dati medi complessivi degli studenti non frequentanti evidenziano livelli di soddisfazione molto più contenuti dei precedenti anche se restano nella media del dipartimento (intorno a 3.0) (Grafico n.4). Ciò dipende principalmente dai giudizi piuttosto bassi soprattutto in risposta alle domande sulle “conoscenze di base” (2.74) possedute e sul “carico di studio” (2.90) (Grafico n. 3). In questo caso su 1404 studenti hanno fornito una risposta negativa rispettivamente il 32.69 ed il 24.29 degli studenti interpellati.

Commentando tali risultati risulta quindi molto importante il rapporto studenti/docenti per superare le criticità che possono emergere nei corsi al fine di poter affrontare tempestivamente nei CCS queste problematiche e realizzare le azioni correttive necessarie.

Proposte

Le analisi delle opinioni degli studenti frequentanti così come dei non frequentanti suggeriscono che vi sono alcuni punti critici che si segnalano e a cui è necessario porre attenzione con lo scopo di migliorare la fruizione del corso in relazione ai risultati di apprendimento. Tra i suggerimenti, innanzi tutto vi è la necessità di rispondere a tali carenze somministrando nei vari corsi maggiori conoscenze di base ed impartire un minore carico didattico nei semestri. In particolare, per gli studenti non frequentanti risulta inoltre molto importante poter accedere ad un adeguato materiale didattico per poter svolgere gli studi.

Risulta fondamentale ricordare agli studenti l'importanza della compilazione obbligatoria dei questionari (nei periodi dell'anno suggeriti dal PdQ) così come ai docenti di prendere visione degli stessi per trarre indicazione critiche dalle risposte che risultano utili per migliorare la qualità del proprio corso. Sarebbe anche necessaria una valutazione ex post della efficacia delle iniziative attuate.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Parole chiave (*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: capacità* (delle aule soprattutto per il primo anno); validità* (dei laboratori didattici).

Fruibilità infrastrutturale e strumentale.

Criticità: ritardo* (nella conclusione dei laboratori didattici). Adeguatezza strutturale e strumentale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi

da quest'anno è stata migliorata la capienza delle aule per il nostro corso, andando ad eliminare il problema di capienza degli anni precedenti.

I laboratori didattici sono diversi e molto utili per capire alcuni aspetti delle materie insegnate

Proposte

Cercare di far finire i laboratori didattici prima delle ultime due settimane di lezione, poiché le relazioni richieste possono andare a limitare lo studio finale dei corsi seguiti in vista degli esami.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

I dati reperiti sul portale della statistica alla voce riesame dal sito di Ateneo si riferiscono al triennio 2015-2018 e mostrano un trend che in riferimento alla disponibilità del materiale didattico passa dal 79% degli studenti sostanzialmente soddisfatti nell'AA 15/16 all'81.16% dell'AA 17/18 mentre per le attività didattiche integrative il trend di gradimento passa dal 76% al 76,7%, risultando quindi sostanzialmente invariato. E' anche importante rilevare che nel triennio osservato si mantiene costante un elevato numero di studenti, corrispondenti a più del 13.5%, che non fornisce risposte a quest'ultimo quesito indicando una certa "indifferenza" nei confronti di attività integrative che il corso di Biotecnologie considera invece formative ed integranti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati.

In questa ultima annualità il problema della disponibilità ed adeguatezza delle aule, sollevato già in tempi precedenti, soprattutto per i nuovi iscritti al corso (passati da 144 studenti nell'AA 15/16 ai 163 - dato di marzo 2019) sembra essere stato finalmente superato grazie ad alcune ristrutturazioni

e ridistribuzioni di aule realizzati quest'anno su richiesta del Consiglio di Corso di Studio e deliberate in Consiglio di dipartimento. Ancora è invece da migliorare le disponibilità di laboratori ed attrezzature per la didattica soprattutto per l'elevato numero di studenti che debbono svolgere le esercitazioni.

Proposte

La principale esigenza del corso di Biotecnologie per questa tematica è al momento la necessità di reperire risorse per riorganizzare i laboratori ed acquistare nuova strumentazione per rispondere adeguatamente in particolare al numero crescente degli studenti iscritti. Ciò potrebbe essere realizzato anche attraverso il coordinamento con altri Corsi di Studio che gestiscono strutture attualmente solo parzialmente utilizzate.

Prendendo in carico questa principale carenza, dovrà quindi proseguire l'opera di messa in atto di iniziative di supporto, di attività che affianchino quelle curricolari e dei tutoraggi.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: validità* (dell'accertamento delle conoscenze). carenze culturali; apprendimento; attività integrative

Criticità: disomogeneità* (delle date degli appelli per una stessa materia)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

non ci sono particolari criticità riguardo l'accertamento delle conoscenze apprese dagli studenti, ma si può notare una disomogeneità sulle date degli appelli nelle sessioni principali, in quanto molti professori tendono a fissare gli appelli in periodi limitati all'interno della sessione di esame e talvolta questo periodo si colloca alla fine della sessione.

Proposte:

Si propone di attuare una distribuzione più omogenea delle date degli esami in tutto il periodo delle varie sessioni

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

Anche nel presente AA, come negli anni precedenti, non sembrano emergere grosse criticità sui metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Si conferma un numero adeguato di appelli ordinari ai quali si aggiungono appelli straordinari durante l'anno accademico su espressa richiesta da parte degli studenti. Inoltre già da qualche tempo, nei mesi di aprile e novembre, sono programmate due settimane durante le quali gli studenti possono sostenere esami e prove di esonero in itinere. L'unica criticità rilevata per gli studenti del II anno ha riguardato la disomogeneità evidenziata in particolare nell'AA precedente nella scelta da parte degli studenti degli insegnamenti "affini e integrativi" del contenitore A12 del corso di Biotecnologie: grazie all'opera capillare di informazione degli studenti attraverso il web, durante le lezioni ed i tirocini si sta rilevando oggi un sostanziale equilibrio nella scelta degli insegnamenti inseriti nel contenitore.

Per quanto riguarda le conoscenze di base per l'accesso dei nuovi iscritti al corso di Biotecnologie sono state realizzate delle attività di supporto integrative per quegli studenti che hanno carenze nelle materie di Matematica e Chimica. Lo studente che non avesse superato i test di ingresso deve frequentare obbligatoriamente questi corsi di supporto (OFA) durante il primo anno di studio.

Proposte

Risulta molto utile, soprattutto in fase di Open Day di Ateneo, informare adeguatamente gli studenti delle scuole superiori che intendono affacciarsi agli studi universitari che vi sono degli strumenti di supporto che il Corso di Biotecnologie mette a disposizione per le eventuali carenze sulle materie di base. Ciò può, ovviamente, permettere ai nuovi iscritti di affrontare con una maggiore "fiducia e consapevolezza" il corso stesso stimolandone la sua scelta.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: aumento iscrizioni* (primo anno). percorso di studio; analisi delle performances; analisi delle criticità

Criticità: integrazione* (degli esami sostenuti in Erasmus); disparità* (dell'ammissione all'Erasmus traineeship a seconda del percorso di studi). azioni correttive.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Il numero di studenti iscritti al primo anno aumenta, e, pur essendoci un abbandono per l'iscrizione ad altri corsi, l'entità di questi abbandoni sembra essere diminuita.

Per quanto riguarda l'Erasmus si riprende in esame la problematica del numero di Cfu conseguiti nel periodo all'estero, di solito pochi e necessitanti di esami integrativi una volta rientrati.

Proposte:

Si dovrebbe creare un programma più puntuale e maggiormente condiviso con quelle che sono le università affiliate con la nostra.

Inoltre, bisognerebbe modificare i criteri di valutazione per l'entrata in graduatoria dell'Erasmus traineeship, che rende molto più difficile l'aggiudicarsi di un posto a studenti in ambito scientifico rispetto a quelli in ambito linguistico e letterario, poiché il numero di lingue conosciute influenza in modo sproporzionato il punteggio finale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

I dati rilevati nell'anno 2019 presenti nella scheda di Monitoraggio sono positivi per quanto riguarda gli indicatori riguardanti “la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” che risulta pari al 92,3%, (percentuale in aumento costante da anni – parametro iC25) e la “percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio” pari all'81,5% (percentuale in aumento sensibile rispetto allo scorso anno – parametro iC18). In riferimento ai “laureati occupati a un anno dal Titolo” è da segnalare un primo livello di criticità (trend decrescente meno del 10% della media nazionale o dell'area geografica) lo stesso vale per i “laureati impegnati in attività lavorative definite formative” (iC06 e iC06bis) mentre una forte criticità (trend decrescente con valore indicatore ≥ 10) è stata osservata per i “laureati non impegnati in attività formative” (iC06ter). In ultimo è importante segnalare che è più che raddoppiato il valore dell'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) segno che il percorso del nostro CdS verso una miglior internazionalizzazione sta dando buoni frutti.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi agli studenti è da segnalare una forte criticità per gli “immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata del corso” (iC17) e per l'indice riferito al “rapporto studenti iscritti/docenti complessivo” (iC27). E' poi da evidenziare la forte criticità per la

percentuale di “studenti che proseguono la carriera al II anno” (iC21) in diminuzione. Invece è stato rilevato un trend pressoché invariato rispetto all’AA 2016/17 ed in linea con le medie di area geografica il parametro iC24 della percentuale di “abbandoni dopo N+1 anni”

Le principali osservazioni in merito alle criticità rilevate fanno sicuramente maggiore riferimento al confronto dei dati ottenuti con quelli dell’anno passato in cui la maggior parte dei parametri valutati ha mostrato una tendenziale decisa crescita. Molti dei parametri sono ora tornati ad essere in linea con il trend degli anni precedenti.

Qualche riflessione merita il dato numerico degli studenti che proseguono la carriera al II anno attualmente con un trend negativo. Questo è, storicamente uno dei punti più delicati per il CdS in Biotecnologie. Il tasso di abbandono al I anno è legato al fatto che diverse matricole sono studenti che non superano i test di ingresso a Medicina, Biotecnologie o Veterinaria in altri Atenei e quindi, fatto qualche esame del I anno, provano di nuovo il test l’anno successivo o si iscrivono al II anno altrove. La principale azione correttiva esercitata già da qualche anno consiste nel notevole lavoro di sensibilizzazione svolto dai docenti al I anno di attività che tentano di invertire e contrastare questo trend negativo. Il consolidarsi di tali azioni correttive in un arco temporale più ampio permetterà di valutare l’efficacia delle misure messe in atto.

Proposte

Si raccomanda al CCS di realizzare degli audit periodici per la verifica dei correttivi attuati e per le analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, oltre che degli indici di performance del Corso. Deve essere confermato l’impegno e la consapevolezza comune dei docenti sull’applicazione dei correttivi ed, in particolare per i docenti del I anno, deve essere mantenuta l’opera di sensibilizzazione degli studenti per evitare gli abbandoni. A tal scopo, si dovranno implementare le attività di tutoraggio di docenti e studenti tutor. Si raccomanda anche di proseguire nella risolutezza per migliorare le attività di sportello informativo e di proseguire nel potenziare le infrastrutture e dei laboratori didattici.

Quadro E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: implementazione* (sito del corso). Chiarezza espositiva,

Criticità: nessuna*. diffusione dell’informazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

È stato implementato il sito del corso che adesso è aggiornato e presenta tutte le informazioni necessarie per chiarire al futuro studente quelli che sono tutti gli aspetti del corso stesso

Proposte:

Non ci sono proposte da parte del rappresentante

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Analisi

I dati e le informazioni mostrati nella Scheda Unica Annuale 2019 relativi al corso di Biotecnologie presentano indicazioni principalmente riferite all'Offerta Formativa del corso di cui si evidenzia il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali; agli obiettivi del corso; alle varie tipologie di conoscenza e comprensione richieste ed acquisibili; alle caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale. Altre informazioni riguardano il corpo docente e le materie impartite dai singoli docenti; le aule, i laboratori, le aule informatiche e le biblioteche. Una parte descrittiva è dedicata alle attività di Orientamento in ingresso ed in itinere ed un'altra informa sulle possibilità della mobilità internazionale degli studenti (Erasmus). Inoltre, una parte della SUA è dedicata all'accompagnamento al lavoro ed alle iniziative organizzate per tale tematica ed un'altra ancora alle consultazioni delle organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni. La scheda SUA si completa poi con le opinioni degli studenti e dei laureati corredata di dati statistici relativi al triennio 2015-18.

Altri dati pubblici sono reperibili nel sito di Alma Laurea che per quanto riguarda i laureati in Biotecnologie indica principalmente i seguenti dati per l'anno 2018.

PROFILO DEI LAUREATI			
	Collettivo selezionato	Uomini	Donne
Numero di laureati	54	15	39
Hanno compilato il questionario	53	15	38
Tasso di compilazione	98,1	100	97,4

Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea (%)			
Decisamente sì	54,7	33,3	63,2
Più sì che no	37,7	66,7	26,3
Più no che sì	5,7	-	7,9
Decisamente no	-	-	-

Si iscriverebbe di nuovo all'università? (%)			
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	86,8	73,3	92,1
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	-	-	-
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	7,5	20	2,6
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	-	-	-
Non si iscriverebbero più all'università	3,8	6,7	2,6
	Collettivo selezionato	Uomini	Donne
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	96,2	100	94,7
Laurea magistrale biennale	88,7	93,3	86,8
Laurea magistrale a ciclo unico	3,8	6,7	2,6
Non intendono proseguire	3,8	-	5,3

Dai dati sui 54 laureati dell'anno analizzato si evince che sono risultati complessivamente soddisfatti del corso di laurea ~il 92% dei laureati, l'86.8% si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso ed il 96.2% intendono proseguire gli studi in lauree magistrali.

Analizzando quanto riportato dalla SUA 2019 e dai dati di Alma Laurea si può affermare che le informazioni risultano sufficientemente complete e esaustive e che sono certamente di semplice accessibilità in quanto facilmente reperibili e di immediata comprensione. In particolare, risultano determinanti, al fine di migliorare la qualità e garantire una maggiore soddisfazione degli studenti, le analisi e le conseguenti azioni adottate derivate dalle opinioni degli studenti, dei laureati, degli enti e

delle imprese di stage/tirocinio, e dalla consultazione delle parti delle organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni.

Proposte

Tutte queste informazioni e dati sono correttamente ed abbastanza esaustivamente riportati in maniera riassuntiva sul sito DIBAF ai link dedicati alle informazioni didattiche del corso di Biotecnologie. Nonostante sia stato già fatto un notevole sforzo in questo senso, occorrerà anche per il prossimo futuro uno sforzo volto a tenere sempre aggiornate le pagine dei link non appena i flussi informativi arrivano. Ciò permetterà sicuramente di facilitare e stimolare l'interesse delle parti pubbliche (bacino di studenti in particolare) verso una migliore e completa fruizione delle informazioni sul corso e su tutte le sue specifiche collegate.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (*=indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: possibilità* (di sfruttare le nostre strutture). informatizzazione, miglioramento continuo

Criticità: disomogeneità (sulle strutture che ospitano convegni), burocrazia.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BIOTEC

Analisi:

Per rendere più partecipe lo studente ad attività universitarie esterne a quello che è strettamente collegato al corso bisognerebbe cercare di creare più convegni nelle nostre strutture che molto spesso non vengono sfruttate per ospitare conferenze ed eventi, che essendo invece portati in altre strutture dell'ateneo risultano difficile da seguire per gli studenti del blocco di biologia in toto (ovviamente studenti Biotec inclusi).

Proposte:

Non ci sono proposte da parte del rappresentante

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BIOTEC

Complessivamente, si conferma soprattutto l'impegno richiesto nella attenta valutazione critica dei dati e delle opinioni provenienti dalle varie parti interne ed esterne all'Università per poter predisporre un corso culturalmente adeguato ed in linea con le richieste del Ministero e, più generalmente, sempre più rispondente alle esigenze che provengono dal mondo del mercato.

Nello specifico si segnala una particolare ed importante criticità che quest'anno si è presentata con l'introduzione di un supporto informatico definito GOMP, introdotto per tutte le operazioni necessarie relative alla gestione della didattica rivolta agli studenti (definizioni degli appelli di esame, giorni e orari, votazioni, verbali, ecc.) e ai docenti (corsi curriculari, programmi e testi, rendicontazione della didattica, ecc.). Purtroppo, nonostante per il corso di Biotecnologie vi siano stati forse meno casi, i problemi rilevati sono stati molteplici. Tra questi si segnalano soprattutto le ripetute difficoltà nelle prenotazioni agli esami da parte degli studenti e l'impossibilità da parte dei docenti di inserimento nel sistema di valutazioni modulari. Oltre ciò, si sono spesso manifestate altre incongruenze causate principalmente dalla mancanza di completezza delle informazioni di sistema. Nonostante vi siano continuamente interventi atti a proporre soluzioni, sicuramente occorrerà migliorare questo aspetto che, seppur risulti molto importante verso una completa informatizzazione delle gestioni curriculari e didattiche degli studenti e dei compiti della docenza, merita comunque una revisione da adeguare alle esigenze necessarie.

2. CDS (BISB/LM)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: informazione (sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari per migliorare l'offerta formativa).

Criticità: (per questo primo anno nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Trattandosi di un corso appena attivato nell'A.A. 2018-2019 non sono ancora disponibili i questionari di valutazione degli studenti, ma è prevedibile che, a differenza degli anni precedenti, la percentuale dei questionari compilati e consegnati sia elevata, per via delle nuove modalità telematiche che non permettono la prenotazione a un Appello d'esame senza previa compilazione del questionario.

Proposte

Al fine di compilare la presente relazione e di superare la momentanea mancanza di dati ufficiali, è stato preso in considerazione un giro di consultazione tra il rappresentante degli studenti e gli studenti stessi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi

Il Coordinatore del Corso ha sollecitato i Docenti al fine di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari, soprattutto per un corso di laurea di nuova attivazione. L'analisi dei questionari è di fondamentale importanza per individuare eventuali criticità nei corsi ed inoltre permette di ottenere utili suggerimenti per il superamento delle stesse.

Essendo il corso di nuova attivazione (A.A. 2018-2019) non ci sono al momento dati disponibili relativi ai questionari di valutazione degli studenti.

Proposte

Stimolare i Docenti a prendere visione ed analizzare attentamente la valutazione del proprio corso per migliorare i risultati e ridurre le eventuali criticità. A tale proposito è auspicabile che l'Ateneo

renda disponibile a ciascun docente le risultanze dei questionari di valutazione del proprio corso, prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, in modo da migliorare l'offerta formativa.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)^[SEP]

Punti di forza: disponibilità (del personale Docente e del materiale didattico); organizzazione* (le lezioni frontali sono ben organizzate).

Criticità: strutture* (ammodernamento del mobilio delle aule), armonizzare* (migliorare la programmazione delle attività di laboratorio).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi

Le aule sono proporzionate al numero di studenti frequentanti, ma si registrano casi di mobilio inadeguato e obsoleto: alcune sedie sono rotte e/o mancano del tavolino accessorio.

Le lezioni frontali sono ben organizzate e non si registrano casi di disagi determinati dal corpo docente.

Le attività di laboratorio sono verosimilmente proporzionate alla richiesta di attività pratica che un corso magistrale richiede. Tuttavia, queste tendono ad accumularsi nell'ultima parte del periodo di lezione o anche oltre, richiedendo agli studenti, a volte, di dover scegliere se e quale attività seguire. Inoltre, a volte i gruppi risultano numericamente sproporzionati al numero di assistenti, rendendo difficoltoso lo svolgersi e l'effettivo apprendimento richiesti durante l'attività pratica.

Proposte

È auspicabile un nuovo inventario delle attrezzature a disposizione, in modo da individuare le sedute che necessitano di sostituzione.

Riguardo le attività di laboratorio è auspicabile una migliore programmazione di queste durante l'intero periodo di lezione, migliorando il sincronismo tra lezioni teoriche e pratiche ed evitando l'accumularsi delle attività alla fine dei corsi o anche oltre. È inoltre auspicabile una migliore organizzazione dei gruppi di laboratorio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi

Essendo il corso di nuova attivazione non sono al momento disponibili i dati dei questionari di valutazione degli studenti relativi a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi al corso BISB. La capienza delle aule utilizzate per i corsi nell'A.A. 2018-2019 e dei laboratori in cui sono state svolte le esercitazioni è risultata adeguata al numero di studenti frequentanti.

Proposte

Per una corretta valutazione del Quadro B è fondamentale l'analisi dei questionari compilati dagli studenti in modo da migliorare le strutture e gli strumenti che consentono il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: coerenza*(gli Studenti testimoniano l'impegno dei Docenti per una buona riuscita del processo formativo); chiarezza (compilazione delle Schede di Insegnamento con una chiara descrizione dei risultati di apprendimento attesi dei metodi di accertamento)

Criticità: - migliorare* (migliorare, fornendo maggiori informazioni, il processo di valutazione). Docente: ===

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi

I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono coerenti con quanto riportato nelle schede dei singoli insegnamenti. È da apprezzare, inoltre, il numero cospicuo di docenti disponibili per appelli straordinari, andando incontro alle esigenze degli studenti.

Tuttavia, alcuni esami prevedono una valutazione finale solo dopo aver ascoltato tutti gli esaminati nell'appello. Ciò provoca un disagio tra gli studenti, che manifestano la preoccupazione di una perdita di oggettività nella valutazione.

Proposte

È auspicabile che la valutazione venga fornita al termine del colloquio di ciascun esaminato, piuttosto che alla chiusura dell'intero appello.

Gli studenti chiedono, inoltre, che vengano indicate con più attenzione le aule in cui verranno svolti gli esami, distinguendo tra le aule di lezione e gli studi personali.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi

L'analisi della Scheda SUA-CdS evidenzia che le schede dei singoli insegnamenti sono esaurienti in tutti i campi compilati dai docenti. Nelle schede di ogni corso, visibili anche sul portale web del corso di Laurea, sono riportati in modo chiaro ed esaustivo i metodi di accertamento e le modalità d'esame.

Proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)^{[1][2]}

Punti di forza: attrattività* (attrattività del corso di Laurea) sostenibilità (sostenibilità del corso di Laurea con docenti di ruolo);

Criticità: (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia la buona attrattività del corso di laurea, con valori superiori rispetto ai corsi di studio presenti nella stessa area geografica. Per analizzare la completezza e l'efficacia della SMA e del Riesame, tuttavia, occorreranno ancora almeno un paio d'anni, poiché si tratta di un CdS attivato da appena un anno.

Proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale evidenzia una buona attrattività a livello locale (iC00a -Avvii di carriera al primo anno- e iC00c- Se LM, Iscritti per la prima volta a LM) anche se la percentuale di iscritti al primo anno di laureati che provengono da altri atenei (IC4) risulta essere inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.

È da sottolineare comunque che i dati si riferiscono al primo anno di attivazione del corso di laurea BISB (A.A. 2018-2019) sarà quindi necessario attendere almeno un paio di anni per poter analizzare in maggior dettaglio i dati e migliorare le eventuali criticità.

Anche gli indicatori di sostenibilità del corso sono positivi, in particolare l'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) evidenzia che la totalità dei docenti di riferimento del CdS rispetta questo indicatore, dato superiore sia alla media regionale che nazionale. Inoltre, tutti i corsi dell'offerta formativa sono erogati da docenti di ruolo con un valore del relativo indicatore (iC19) superiore sia alla media nazionale che regionale.

Proposte

Proseguire nel monitoraggio annuale dei vari parametri.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza (le informazioni disponibili sembrano esaurienti ed esaustive); reperibilità* (le informazioni sono facilmente reperibili).

Criticità: - (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Analisi

La Scheda Unica Annuale è facilmente reperibile sul sito web di UniversItaly ed è correttamente compilata.

Proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Analisi

Dall'analisi della Scheda Unica Annuale 2019, le informazioni risultano complete ed accurate. Le finalità formative del corso di laurea in termini di competenze e professionalità acquisibili sono riportate con chiarezza. Le informazioni disponibili sono, inoltre, di facile reperibilità e comprensione.

Proposte

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Criticità: (nessuna Criticità da segnalare né da parte degli Studenti né da parte dei Docenti).

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti BISB

Nulla da segnalare da parte della componente Studenti della CPDS DIBAF

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti BISB

Nulla da segnalare da parte della componente Docenti della CPDS DIBAF.

3. CDS CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (CRBC/LM-CU)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento*(il sistema di risposte dei questionari può essere migliorato). (l'analisi della rilevazione consentono di migliorare l'attività didattica)

Criticità: calo questionari*(la nuova piattaforma permette di non compilare il questionario per accedere alla prenotazione). consultazione (necessità di accedere a tutti gli esiti dei questionari erogati a Studenti e Docenti).

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi:

Il questionario è un utile strumento di monitoraggio per verificare variazioni nella percezione degli studenti, sia “frequentanti” che “non frequentanti”, riguardo al loro apprendimento ed alla loro soddisfazione nei confronti della didattica proposta dall'Ateneo.

Dall'anno scorso con la nascita di Gomp, a sostituzione del vecchio Portale on-line per studenti e docenti, non è più obbligatorio compilare i vari questionari per accedere alla prenotazione degli esami. Da questo si potrebbe prevedere un calo nelle adesioni alla compilazione dei questionari.

Proposte:

La rappresentanza studentesca propone di aggiungere uno spazio di compilazione libera a disposizione degli studenti, in modo che sia possibile dare la propria opinione in merito a suggerimenti non collocabili altrove . Un ulteriore miglioramento sarebbe ripristinare i criteri di valutazione in formato numerico, o modificare le possibili risposte, in modo da poter esprimere con maggiore precisione l'opinione riguardo ai servizi offerti.

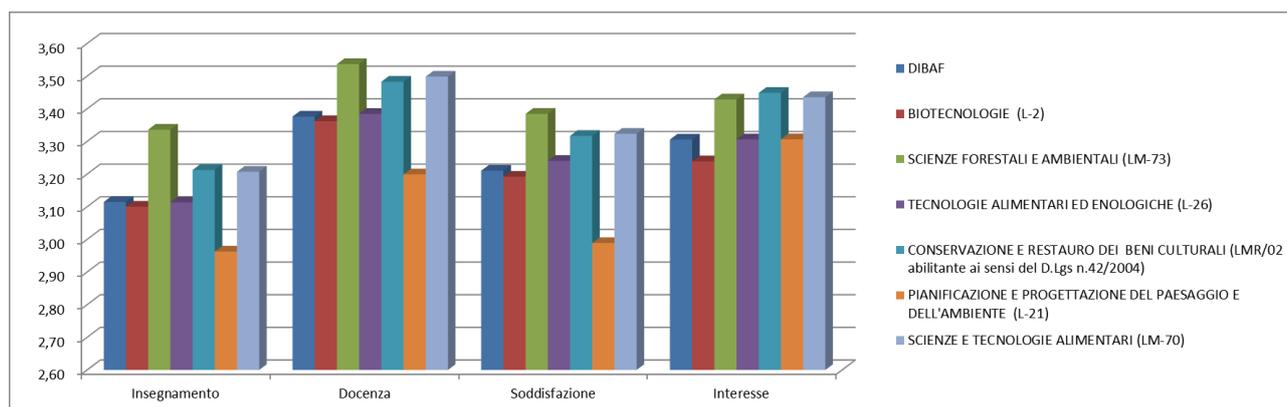
Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico CRBC, con accesso a numero programmato, è attivo

dall'a.a. 2014/2015. L'analisi dell'opinione degli Studenti effettuata per l'a.a. 2017/2018 si basa sulle risposte degli studenti iscritti dal primo al quarto anno di corso (coorte di 56 Studenti). Gli studenti sono tutti frequentanti ed hanno compilato il questionario on line secondo le scadenze e le modalità stabilite dall'Ateneo.

Dalla Relazione del Nucleo di Valutazione (fonte consultata *Relazione valutazione attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti anno 2018* http://193.205.144.19/amm/nucleo/relazioni/2019/Relazione%20opinioni%20studenti%202017_2018.pdf) emerge che per l'a.a. 2017/18 il livello di soddisfazione espresso dagli studenti frequentanti il CdS CRBC è in incremento e si attiene a livelli alti in rapporto ai corsi di laurea magistrale del dipartimento (Relazione, Grafico 4, p. 52). Si segnala però che l'analisi per a.a. 2017/2018 esclude ancora la rilevazione relativa agli insegnamenti di restauro (Altre attività formative) ancora non informatizzata.



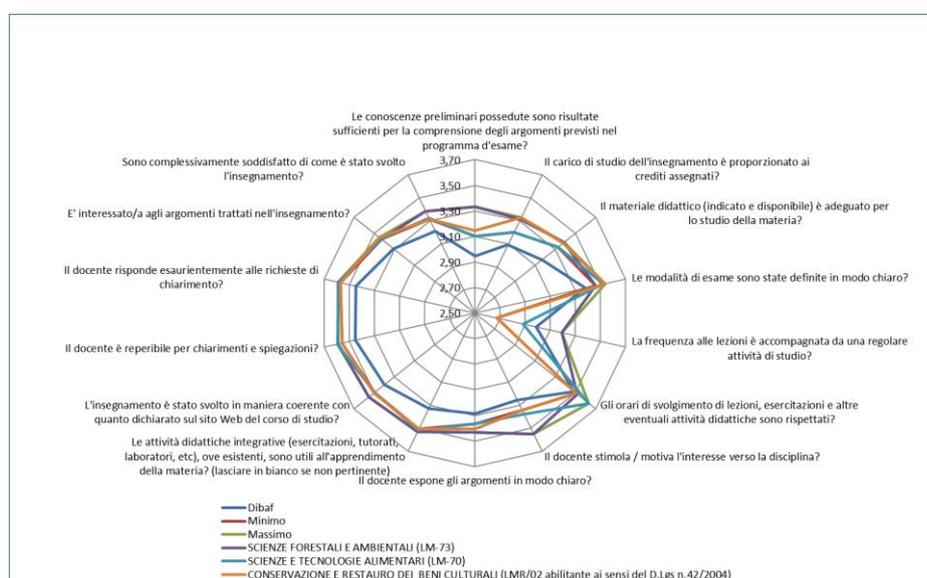
(Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi a.a. 2017/2018)

Risulta aumentato il valore positivo connesso a tutte le categorie analizzate – insegnamento, docenza, soddisfazione e interesse- rispetto ai risultati ottenuti nella rilevazione dell'a.a. precedente (Relazione, Grafico 3, p. 53). Per ogni sezione i valori medi superano il valore medio del Dipartimento, ma si attestano ancora leggermente inferiori rispetto agli altri corsi di laurea magistrale e a ciclo unico dell'Ateneo.

SEZIONE	DIBAF 2017/2018	CRBC 2016/2017	CRBC 2017/2018
Insegnamento	3,11	3,18	3,21

Docenza	3,38	3,38	3,50
Soddisfazione	3,21	3,18	3,32
Interesse	3,31	3,30	3,44

Riguardo alle risposte degli Studenti frequentanti, rispetto alla precedente rilevazione, il dato ancora maggiormente negativo riguarda la mancanza di regolarità nello studio durante la frequenza delle lezioni che si attesta come valore più basso fra tutti i corsi di laurea magistrale del dipartimento. Mentre hanno avuto un aumento estremamente positivo le risposte relative al rapporto fra docente, disciplina ed esposizione degli argomenti ed è maggiormente positivo anche il dato riferito alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione del programma di esame.



(Grafico 3 - DIBAF: confronto lauree magistrali attive)

Proposte

La rilevazione dell'opinione degli studenti rappresenta sicuramente uno strumento fondamentale nel processo di valutazione della didattica nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo della Tuscia. Per questo occorre una costante analisi degli esiti inerenti il corso CRBC in sede di CdS al fine di continuare a migliorare gli elementi di criticità. In particolare, visto che gli studenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico CRBC hanno obbligo di frequenza delle lezioni teoriche ed un carico didattico annuale di 150 ore di Laboratori di restauro, occorrerà discutere la possibilità di mettere in campo dei correttivi o una programmazione didattica con valutazioni intermedie per incrementare l'attività di studio contestuale alla frequenza delle lezioni.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione*. (degli studenti riguardo ai materiali ed agli ausili didattici)

Criticità: mancato miglioramento* (materiale didattico e le aule studio). analisi (mancano sufficienti dati relativi alle strutture)

Analisi e proposte da parte della rappresentanza studentesca CRBC

Analisi:

Dal confronto dei dati riportati, rispetto all'anno scorso, si è registrato un lieve miglioramento della soddisfazione degli studenti riguardo le aule e i materiali a disposizione. Alla domanda "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" si è rilevato un lieve incremento, rispetto all'anno precedente, dal 3.25 al 3.30.

Il 17% degli studenti frequentanti ha indicato nei questionari un miglioramento rispetto il materiale didattico fornito mentre l'11% ha indicato, nelle opzioni di proposta, che il materiale sia fornito in anticipo.

Proposte:

Un ulteriore miglioramento possibile, a parere dalla rappresentanza studentesca, potrebbe essere quello di aumentare le aule di studio individuale all'interno degli spazi del dipartimento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2017/2018 mettono in evidenza un sostanziale aumento delle risposte positive rispetto all'adeguatezza del materiale didattico fornito per ciascun insegnamento (+6,74 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. Il miglioramento ottenuto riguardo la disponibilità dei materiali didattici dimostra un buon utilizzo della piattaforma didattica da parte dei docenti che potrà certamente migliorare mantenendo l'equilibrio raggiunto anche con il carico di studio rispetto ai cfu erogati (+6,73 punti percentuali). Per quanto riguarda le attività

didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, etc.) l'85,37% degli studenti si dichiara soddisfatto. Alte percentuali di risposte positive sono ottenute in merito alla reperibilità dei Docenti (92,68%) e alla chiarezza nel presentare le modalità di svolgimento degli esami (88,29%).

Tabella 1 riassuntiva delle percentuali delle valutazioni positive/negative in () AA 2016/2017)

Quesito	Valutazioni Positive (decisamente si/più si che no)	Valutazioni Negative (più no che si/decisamente no)	Non Risponde
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	91,21% (84,48%)	8,78% (15,52%)	0%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	91,22 (84,48%)	8,78 (15,52%)	0%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	88,29% (86,64%)	11,70% (13,36%)	0%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	85,37 (83,62%)	5,37% (5,60%)	9,27% (10,78%)
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	92,68% (91,37%)	7,32% (8,63%)	0%

Stando alla valutazione della didattica da parte dei Docenti che hanno compilato il questionario nell'a.a. 2017/18 si registrano, invece, valori medi con un'alta percentuale di risposte positive in merito a laboratori, aule, attrezzature nell'ambito generale del Dipartimento. All'interno di questo

dato il valore medio individuato per il corso CRBC è 3,23.

Proposte

Il CdS potrà ulteriormente monitorare che i risultati e l'equilibrio raggiunto possano continuare a migliorare potendo contare anche su una migliore programmazione di attività didattiche integrative per le quali risulta ancora una percentuale significativa di studenti che non rispondono al quesito.

Per avere un quadro più chiaro dello stato dei supporti e degli ambienti destinati alla didattica, invece, sarebbe auspicabile un'analisi maggiormente dettagliata dei dati per ogni corso di laurea per poter verificare le strutture di ogni plesso in cui la didattica di Dipartimento è dislocata. Inoltre, si fa presente che i questionari non vengono erogati ai Docenti restauratori (Altre attività formative), pertanto per il corso CRBC non si hanno informazioni in merito ai laboratori di restauro.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione* (degli studenti riguardo le scelte operate). miglioramento (erogazione della didattica)

Criticità: ==*. efficacia (favorire il raggiungimento dei CFU previsti per ogni anno di corso).

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Da un confronto delle statistiche fatte negli ultimi 2 anni si nota un miglioramento della soddisfazione degli studenti riguardo la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite. Da un valore di 3.40 infatti, si è passati a superare il valore di 3.50, confermando la validità delle scelte operate da parte dei docenti.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

L'analisi dei programmi disponibili sul sito web del Dipartimento mette in evidenza che gli insegnamenti prevedono perlopiù esami in forma orale, in casi sporadici la predisposizione di un elaborato scritto in itinere e solo per alcuni insegnamenti scientifici sono state introdotte delle prove intermedie. Le modalità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite sono risultate chiare e le risposte positive ulteriormente in incremento (+2,86 punti percentuali) rispetto allo scorso anno grazie alla correttezza delle informazioni disponibili all'interno di tutti i programmi di insegnamento caricati sulla piattaforma della didattica.

L'insegnamento di restauro (altre attività formative), invece, è composto da due prove intermedie (una ogni 6 cfu, cioè 150 ore) e una finale che consiste nella presentazione di un elaborato scritto e una prova orale.

Gli esiti della rilevazione degli Studenti a.a. 2017/2018 mostrano incrementi positivi relativi all'erogazione della didattica che risultano coerenti con il grado di soddisfazione generale degli insegnamenti (86,35%). Rispetto alla rilevazione precedente si registra un ulteriore incremento verso l'interesse degli argomenti trattati (+3,5 punti percentuali), mentre si mantiene ancora bassa la percentuale degli studenti che dichiarano di studiare in concomitanza alla frequenza delle lezioni (60%).

Proposte

I trend di miglioramento sono connessi alla forte motivazione degli studenti ed al lavoro realizzato nell'ambito del CdS per assicurare il giusto equilibrio tra carico di studio richiesto agli Studenti per ogni

singolo insegnamento e i relativi crediti assegnati. Tuttavia, in sede di CdS sarà necessario proporre strategie volte ad aumentare l'interesse per gli argomenti trattati nei singoli insegnamenti nonché azioni per rendere regolare l'attività di studio durante la frequenza delle lezioni.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: soddisfazione* (degli studenti riguardo la didattica). implementazione (analisi delle informazioni più ampia)

Criticità: incremento* (della frequenza di studio, coordinazione delle lezioni, orari ecc.). analisi (allargata a tutti i docenti in sede di CdS)

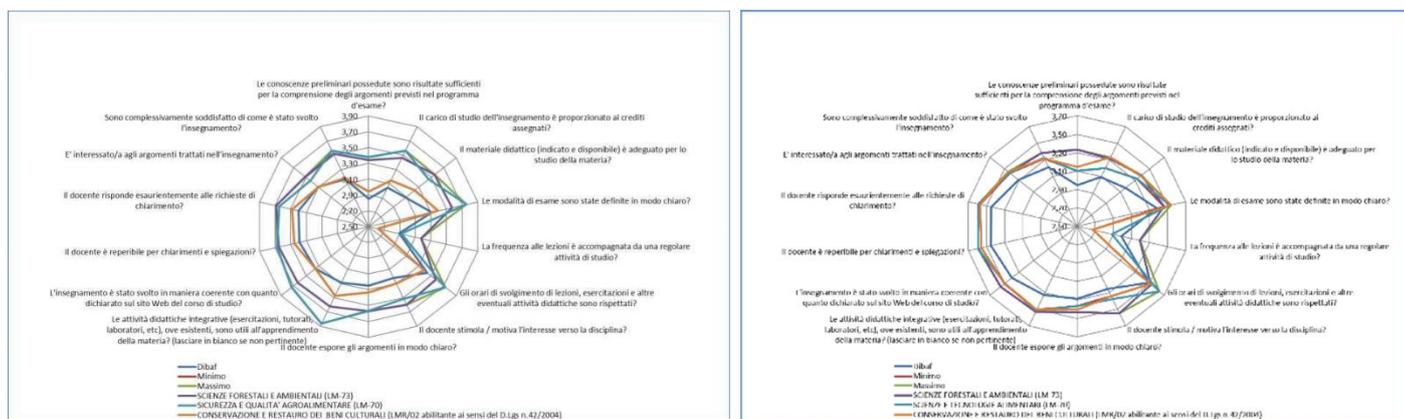
Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

Rispetto all'anno scorso si è rilevato un generale aumento della soddisfazione degli studenti riguardo la didattica. Come è possibile vedere dal confronto dei grafici, in arancione è indicato il corso di laurea CRBC, in particolare sono migliorate le voci "Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?", "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", "Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?", "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?".

Dall'altra parte alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" si nota, dai grafici sotto riportati, che il punteggio è migliorato oltre il 3.10 rispetto al 2.95 di 2 anni fa, rimanendo tuttavia ancora piuttosto basso. Anche "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" ha riportato un incremento, arrivando da 3.10 ad oltre 3.30. La domanda riguardante la frequenza di studio durante la lezione risulta migliorata nei valori, rimanendo comunque al di sotto di 2.90.

Infine, alla voce "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e eventuali attività didattiche sono rispettati?" si è registrato un aumento, passando da 3.30 a 3.50.



Pag. 53 e 51 Tavole di analisi per Dipartimento. Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) Nucleo di Valutazione Anno Accademico 2016/2017 e del 2017/18.

Proposte:

La rappresentanza studentesca propone di continuare a lavorare sul miglioramento di coordinazione delle lezioni, sia a livello di orari, sia a livello di distribuzione delle materie durante i semestri.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) mette in evidenza aspetti del corso di laurea che vanno ad integrare i dati raccolti dalle altre schede di valutazione (Studenti e Docenti) offrendo un numero più ampio di indicatori che riguardano la sfera dello Studente, del Docente e degli insegnamenti. L'analisi dei dati della SMA compilata dal Presidente di CdS, riferita a dati aggiornati al 29/6/2019, mette in evidenza valori positivi del corso CRBC dell'Ateneo che sono superiori e/o analoghi a quelli del CdS di atenei non telematici della stessa area geografica di riferimento (AGR) e con quelli di riferimento nazionale (AN).

Elementi positivi:

- È aumentata la percentuale di iscritti che provengono da altre Regioni che si attesta al 50%. Questo dato è analogo alla media degli altri Atenei della stessa area geografica (AGR) e decisamente superiore alla media degli Atenei nazionali (AN), pari al 31,5%;
- La percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, si attesta al 90%, oltre la media regionale (AGR) pari all' 85,5%, e poco al di sotto di quella nazionale (AN) pari al 93%. L'alta percentuale attesta la piena sintonia scientifico-disciplinare dei docenti di riferimento con quelle che sono le finalità formative del CdS.
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra la regolarità con cui gli studenti conseguono gli esami. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è cresciuta nel tempo anche se sembrano essersi verificati alcuni errori nel calcolo dell'indicatore che per due anni risulta superiore a 100 (101,7 e 104,3%) rispetto al 2016 (92,7, e in confronto alla media regionale (AGR), pari all' 86,5%, e a quella nazionale (AN), pari al 80,3%.

Elementi di criticità:

- La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare per il 2017 presenta un valore inferiore (62,7%) a quello del 2016 (65,9%). Questa differenza mette in evidenza la difficoltà da parte di 1/3 degli studenti

a conseguire con regolarità, a partire dal III anno, i CFU previsti. Nel 2017 il numero degli studenti che aveva acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare è salito a 32 su 51, con una percentuale del 65,9% che è al di sotto, anche se di poco, della media degli altri Cds della stessa classe degli Atenei della stessa area geografica (67,3%) e della media degli altri Cds della stessa classe degli Atenei nazionali (66,4%).

- Il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e di tipo B) con insegnamenti all'interno del corso è in aumento: 2018 valore 4,4; 2017 valore 3,9, 2016 valore 3,4. Esso risulta superiore alle media nazionale (2,3) e regionale (2,8). Invece, il valore relativo ai docenti di ruolo e di diverso tipo che erogano didattica nel Corso (13) è più basso rispetto al valore della media nazionale (19,7) e regionale (14,7).
- La Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso dal 2014 è pari a 0,0% perché a causa della specificità del CdS non si hanno percorsi analoghi all'estero che consentano di costruire proficui rapporti bilaterali con Atenei all'estero in particolare nell'ambito del Programma Erasmus.
- La Percentuale di studenti iscritti al I anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente di studio all'estero è bassissima. Dal 2016 non si sono iscritti studenti stranieri. Anche i dati su scala nazionale (AN) e regionale (AGR), evidenziano nei diversi anni un'analogha difficoltà da parte anche degli altri corsi di attrarre studenti stranieri.

Proposte

Il piano di studi del corso CRBC presenta un grande impegno nella frequenza obbligatoria dei corsi teorici e delle attività di Laboratorio (150 ore ogni anno; 90 CFU su 300 complessivi). Visti gli esiti dell'analisi dei dati della SMA per ciò che attiene il regolare svolgimento degli esami, sarà necessario riconsiderare la distribuzione del carico didattico dal secondo anno in poi e, come già messo in evidenza nel quadro A, mettere in campo dei correttivi per agevolare lo studio contestuale alla frequenza delle lezioni.

Riguardo al tema dell'internazionalizzazione, per attrarre studenti stranieri interessati ad iscriversi al corso CRBC che abilita alla professione di Restauratore dei beni culturali, ambito in cui l'Italia settore in cui gode di una fama riconosciuta a livello internazionale, potrebbe essere ampliato il bacino delle scuole cui è rivolto l'orientamento rivolgendosi ai licei italiani all'estero. Sul fronte dei programmi

Erasmus e di mobilità degli studenti in uscita, l'oggettiva difficoltà di trovare corsi analoghi presso i quali i nostri studenti possano maturare CFU potrebbe essere superata valutando la possibilità di attivare degli accordi per periodi di stage/cantiere all'estero. Riguardo agli studenti Erasmus in ingresso l'ostacolo è rappresentato dal vincolo che prevede per il corso CRBC un rapporto studenti e docente di 5:1. Dal 2016 per entrambi i percorsi formativi non ci sono posti liberi che potrebbero essere a disposizione degli studenti stranieri in mobilità.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca). ==

Punti di forza: efficacia* (validità delle informazioni);

Criticità: correttezza* (i dati non comprendono ancora le altre attività formative). ==

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Analisi:

La SUA-Cds è facilmente reperibile all'interno del sito web dell'università, sebbene siano ancora molti gli studenti che non conoscono questo strumento a disposizione. Le informazioni contenute nella scheda a parere della rappresentanza sono corrette e rispecchiano in pieno le caratteristiche e gli obiettivi del corso di laurea.

Proposte:

La rappresentanza studentesca non ha ulteriori proposte di miglioramento.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Analisi

La scheda SUA del corso CRBC risulta completa e congrua con gli obiettivi del corso di laurea. Essa è disponibile sul portale University dove le parti pubbliche della scheda sono disponibili. L'attuale scheda SUA-CdS si presenta maggiormente fluida nella forma e maggiormente efficace rispetto agli anni precedenti. Le informazioni sono corrette e chiare, ma mancano ancora indicazioni specifiche riguardo le modalità di svolgimento della prova finale (quadro A5.b) e sui criteri di assegnazione del

punteggio di laurea. E' in corso la definizione di questi aspetti che dovranno confluire nella revisione del Regolamento didattico.

La Guida di Dipartimento riporta in modo chiaro e completo l'offerta formativa proposta per i due percorsi (PFP1 e PFP2) offrendo uno strumento utile per comunicare i con l'utenza. Ulteriormente utile è il sito WEB DIBAF di dipartimento che conduce alle informazioni relative al CdS CRBC. Affinché si possa valorizzare il corso CRBC sono attivi ulteriori canali di comunicazione social che consentono la diffusione delle iniziative e delle attività connesse al corso di laurea (FB, Instagram e Twitter).

Proposte

La scheda SUA è resa pubblica sul portale University che consente il confronto immediato fra corsi di laurea omologhi. Potrà essere utile ad evidenziare ulteriormente le specificità del corso CRBC di Viterbo rispetto ai medesimi corsi attivi nelle regioni limitrofe.

Nella scheda SUA, inoltre dovrà ulteriormente essere dettagliata la sezione relativa ai criteri di assegnazione del punteggio di laurea.

La disponibilità delle informazioni dovrà giovare di un costante aggiornamento e di una revisione delle informazioni nel sito WEB di Dipartimento e nei canali social del corso CRBC.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: nessuna*. offerta didattica (predisposizione di piani di studio differenziati per i percorsi attivati);

Criticità: miglioramento *(nell'organizzazione dei semestri e delle conferenze). sostenibilità (attraverso orientamento mirato e azioni a favore degli Studenti iscritti);

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti CRBC

Il corso di laurea CRBC offre agli studenti la possibilità di acquisire e coniugare competenze pratiche e teoriche. Lo studente che si avvicina a questo Corso di Studi si trova ad affrontare un'ampia gamma di materie talvolta notevolmente diverse fra loro. L'attività di studio è accompagnata dall'acquisizione di un'alta percentuale di CFU, i quali vengono acquisiti tramite la pratica svolta presso i laboratori di restauro e in cantieri esterni, sotto la supervisione di docenti restauratori

altamente qualificati, con la collaborazione di storici dell'arte e diagnostici. Il corso di laurea, consente anche un confronto con altre realtà, sia all'interno che all'esterno del territorio nazionale, per esempio, grazie alla stipula di accordi Erasmus per studenti incoming, da quest'anno in vigore con la Turchia.

La rappresentanza studentesca propone una migliore distribuzione delle materie durante i semestri e l'organizzazione dei materiali in modo che siano agibili per i laboratori ed altre attività.

Infine, la rappresentanza rende nota la necessità di una migliore distribuzione delle conferenze durante il periodo didattico, per esempio durante delle giornate studio, in modo che non si creino sovrapposizioni di orario con lezioni e laboratori.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti CRBC

Il corso di laurea CRBC è a numero programmato ed abilita alla professione di Restauratore di Beni Culturali. Per le caratteristiche del percorso di studi risulta necessario implementare le azioni specifiche di orientamento a livello non esclusivamente Regionale potendo contare su un organismo di comunicazione che consenta di aumentare la visibilità del corso di laurea affinché in fase di iscrizione si raggiunga un numero tale di partecipanti al concorso che consenta di effettuare una maggiore selezione dei candidati.

E' essenziale individuare delle forme di collaborazione remunerata o borse di studio per gli Studenti meritevoli per sostenerli nel pagamento delle tasse universitarie ed il cui contributo per i laboratori ammonta a €3.000. Inoltre, l'attività di restauro, in particolare per lo svolgimento delle tesi di laurea abilitanti, necessita di fondi di gestione e di funzionamento.

La specificità della figura professionale che viene formata e che verrà immediatamente inserita all'interno di un mercato del lavoro con molte criticità, impone comunque che il CdS organizzi una più puntuale consultazione con le parti sociali e con le aziende del settore con le quali potrà instaurare un dialogo costante in vista dei primi laureati del corso CRBC.

4. CDS PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE (PPPA)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave

Punti di forza: costanza*; interesse

Criticità: informazione* (mancanza di informazione relativa alla reale importanza delle schede di valutazione); sostegno alla interdisciplinarietà

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA

Analisi

Nell'analisi dei questionari si nota come gli Studenti abbiano continuato a dimostrare interesse livelli analoghi rispetto allo scorso anno.

Proposte

Come per la Relazione 2018, la rappresentanza degli Studenti PPPA suggerisce al

corpo docente di incrementare ulteriormente l'informazione circa l'importanza di tali questionari, impiegando il tempo necessario per spiegare la loro utilità e la loro funzione, non soltanto nel periodo precedente agli esami.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

(Fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti (Legge 19 ottobre 1999, n. 370) del Nucleo di Valutazione Università degli Studi della Tuscia - a.a. 2017/18 Viterbo, aprile 2019 (d'ora in poi Relazione NDV 2019). http://193.205.144.19/amm/nucleo/relazioni/2019/Relazione%20opinioni%20studenti%202017_2018.pdf

L'a.a. 2017/2018 ha coinciso con il terzo anno di attivazione del triennio del CdL PPPA (Classe L21), inter-ateneo tra Università degli Studi della Tuscia e Sapienza Università di Roma. Dalla RelazioneNDV2019 emerge la posizione del CdS PPPA L21 rispetto agli altri CdL del DIBAF. I Grafici 2 a) a.a 2017/2018 e 2 b) a.a. 2016/2017 (Confronto lauree triennali attive presso il DIBAF) ribadiscono le criticità riscontrate nel II anno di corso, relativamente alla categoria Insegnamento. In particolare, si segnalano quelle legate al possesso delle conoscenze preliminari, al carico di studi proporzionale ai crediti, all'adeguatezza del materiale didattico disponibile indicato, alla regolare attività di studio condotta parallelamente alla frequenza delle lezioni.

Grafico 2 a). Confronto lauree triennali attive a.a 2017/2018

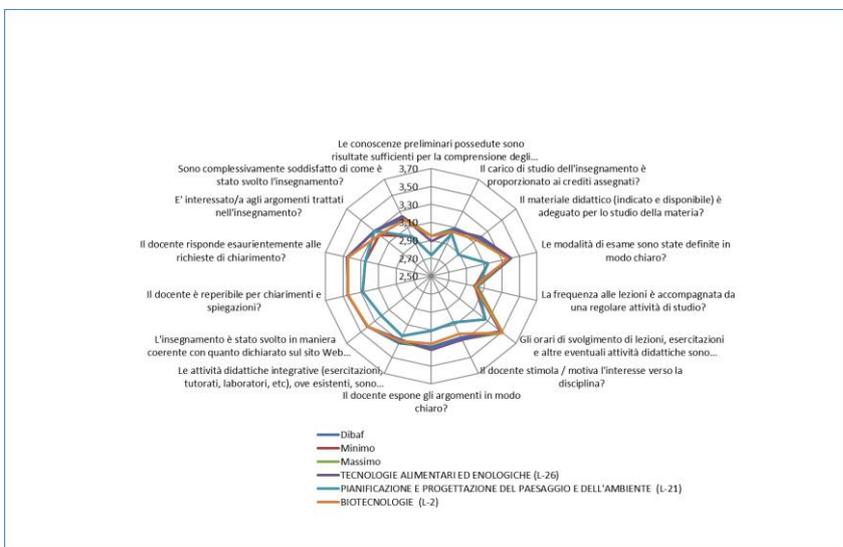
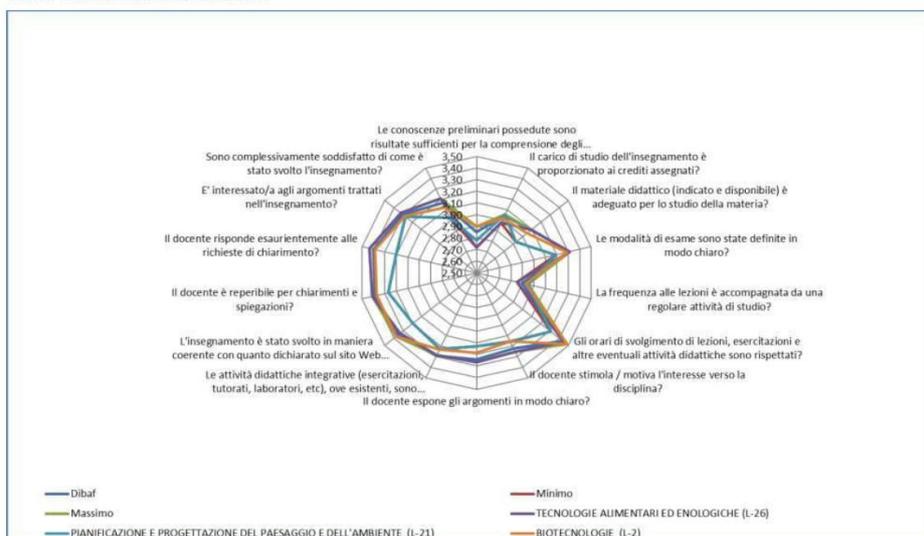


Grafico 2 b). Confronto lauree triennali attive a.a 2016/2017

Grafico 2 - DIBAF: confronto lauree triennali attive



Dalla medesima Relazione risulta - relativamente alle quattro categorie Insegnamento, Docenza, Soddisfazione e Interesse - che i giudizi espressi dagli Studenti frequentanti relativi all'a.a. 2017/2018 sono inferiori ai risultati ottenuti nella rilevazione dell'a.a. precedente (2016/2017) come emerge dai Grafici 4 a) e 4 b) (Cfr. Relazione - Sezione 4.1 Rilevazione Studenti frequentanti, Tabella A.1 – Corsi di laurea attivi: Valore medio per sezione) (Sezione 4.1 Rilevazione Studenti frequentanti Grafico 4.1.4 - Tavole di Analisi per Dipartimento, DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi). L'Insegnamento è l'indicatore che rappresenta elementi di criticità da migliorare. (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Ciò si riverbera anche sull'indicatore Soddisfazione. Gli stessi istogrammi evidenziano, tuttavia, che l'Interesse nei riguardi del CDS PPPA L21 rimane sempre elevato e comunque complessivamente non inferiore al punteggio ottenuto dal Dibaf.

Grafico4 a) a.a 2017/2018

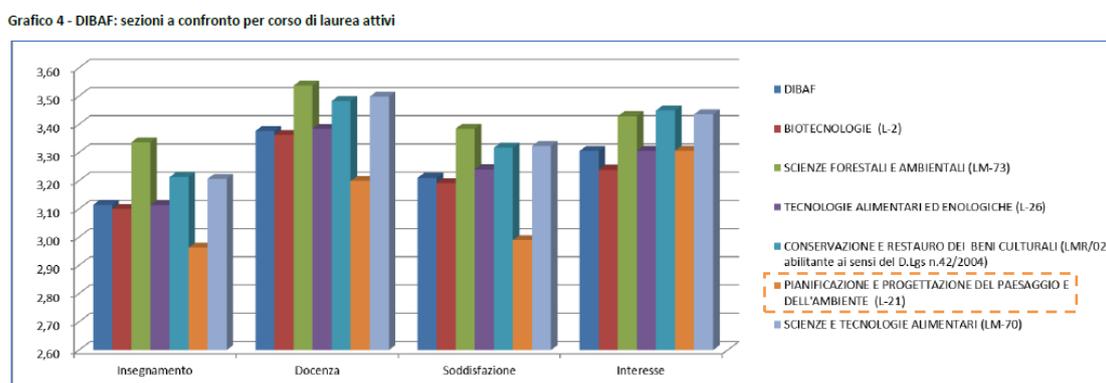
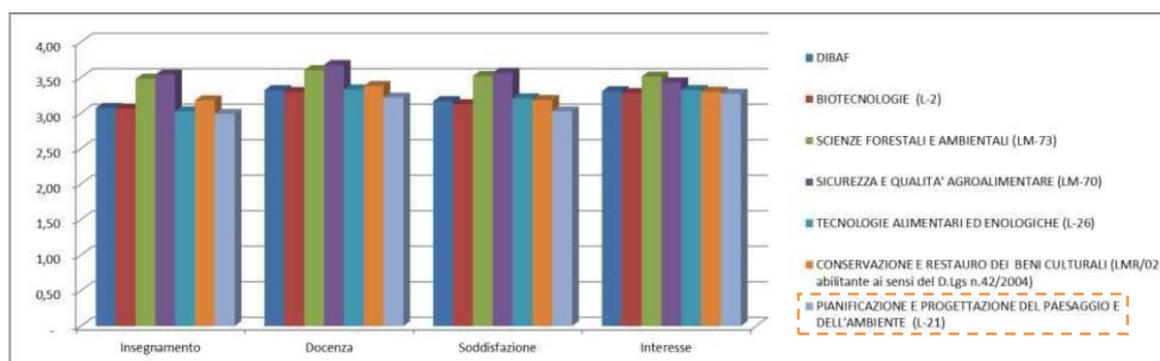


Grafico4 b) a.a 2016/2017

Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi



Rilevazione Studenti non frequentanti

Sempre per gli ultimi due a.a. 2017/2018 e 2016/2017 (grafici 9 a) e 9 b) delle Relazioni NDV 2018 e 2019 -Cfr. Sezione 4.1 Rilevazione Studenti non frequentanti Grafico 4.2.4 - Tavole di Analisi per Dipartimento, DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi) si rileva che i livelli di gradimento registrati sono leggermente superiori o analoghi ai risultati medi ottenuti a livello di Dipartimento. L'indicatore Insegnamento,rispecchia in modo più attenuato le criticità evidenziate dagli studenti che frequentano i corsi. Anche gli Studenti non frequentanti confermano l'interesse nei riguardi del CdL inter-ateneo.

Proposte

La rilevazione delle opinioni degli Studenti si riconferma l'elemento cardine del processo di valutazione, nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo della Tuscia. Dai giudizi di valutazione complessivi sul CdL PPPA L21, si ribadisce la necessità di sostenere e rafforzare la connessione tra le discipline dell'architettura e quelle dei settori agro-forestali. Si suggerisce, inoltre, una accurata riflessione sulla congruità dei crediti per singolo insegnamento rispetto all'indirizzo espresso dall'ordinamento didattico.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave

Punti di forza: Utilità* (circa il materiale sulla piattaforma Moodle); multidisciplinarietà.

Criticità: insegnamento* (circa l'utilizzo dei programmi utili alla progettazione e alla pianificazione);
proporzionalità, materiale didattico (tra numero di crediti e carico di studio)

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA Analisi:

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene che si siano mantenuti gli standard della passata relazione e che non ci siano ulteriori analisi da fare. Si ritiene che la piattaforma Moodle sia molto utile per la condivisione del materiale ed è bene che si continui ad utilizzare.

Proposte:

La Rappresentanza degli Studenti non ha suggerimenti da dare.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

I dati sugli esiti dei questionari compilati dagli Studenti frequentanti riferiti agli a.a. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 sono stati tratti dal Portale Risultati processi formativi - Riesame, aggiornato al 26.11.2018.

(<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=99999&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>)

I punteggi conseguiti si riferiscono ai quesiti del questionario on line e alla strutturazione degli stessi in Indicatori (Relazione NDV 2019 - 1.3.3, tab. 1.1 - Struttura e quesiti del questionario degli Studenti frequentanti (a.a. 2017/18)). Nel confronto, le opinioni espresse dagli Studenti frequentanti, nei tre a.a. considerati, sono sostanzialmente in linea con quelli del DIBAF ma si registra una riduzione di gradimento relativamente alla congruità tra carico di studio e CFU assegnati.

CdL PPPA - Studenti frequentanti						
Quesiti	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
	2015/2016	2015/2016	2016/2017	2016/2017	2017/2018	2017/2018
	Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
	CdL PPPA	Dibaf	CdL PPPA	Dibaf	CdL PPPA	Dibaf
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2,97	3,04	3,06	3,04	3,02	3,09
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,05	3,14	2,93	3,09	2,88	3,16
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	3,29	3,3	3,22	3,28	3,24	3,33
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,22	3,39	3,2	3,35	3,21	3,4

CdL PPPA - Studenti non frequentanti						
Quesiti	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.	a.a.
	2015/2016	2016/2017	2016/2017	2016/2017	2017/2018	2017/2018
	CdL PPPA	Dibaf	CdL PPPA	Dibaf	CdL PPPA	Dibaf
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,29	2,91	2,93	2,86	2,98	2,9
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,26	2,93	2,75	2,9	2,99	2,99

Nel triennio accademico 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018, anche le risposte positive degli Studenti non frequentanti ai quesiti sul carico di studio proporzionato o meno ai crediti assegnati, adeguatezza del materiale didattico indicano una flessione nel gradimento. I punteggi sono comunque

sostanzialmente allineati a quelli di Dipartimento (Tabella seguente). La connotazione multidisciplinare del CdS implica un maggiore sforzo di applicazione allo studio degli Studenti non frequentanti che non prendono parte neppure alle specifiche attività didattiche pratiche, sebbene possano sempre usufruire della attività di sostegno del docente alla preparazione degli esami di profitto.

Dal confronto tra gli a.a. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018, desunti dagli esiti del questionario consultati dal portale di Ateneo (aggiornato al 26.11.2018) risulta un'lieve riduzione e una fluttuazione della soddisfazione degli Studenti frequentanti (somma delle risposte Decisamente sì e Più sì che no, in termini percentuali), in relazione agli a.a. 2016/2017 e 2017/2018 rispettivamente riguardo ai quesiti sul carico di studio e sul materiale didattico (vedi tabella seguente). Tuttavia, nei tre anni accademici di rilevazione si registra una riduzione della percentuale di Non risponde al quesito sulle attività didattiche integrative, mostrando un aumento di consapevolezza a questo riguardo.

CdL PPPA - Studenti frequentanti						
Quesito	a.a. 2015/2016 Decisamente sì + Più sì che no	Non risponde	a.a. 2016/2017 Decisamente sì + Più sì che no	Non risponde	a.a. 2017/2018 Decisamente sì + Più sì che no	Non risponde
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	78%		84%		79%	
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	76%		71%		70%	
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	68%	19%	77%	12%	76%	12%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	87%		93%		87%	

Proposte

Pur considerando il verificarsi di fluttuazioni di anno in anno in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, si ritiene opportuno verificare la congruenza tra entità dei crediti in relazione alla congruità dei programmi di insegnamento.

A tale proposito si segnala che il recente riordino dell'Ordinamento Didattico del CdS PPPA, entrato in vigore con il corrente a.a. 2019/2020 (Guida dello Studente DIBAF 2019/2020), ha introdotto modifiche nella distribuzione dei crediti, anticipando la soluzione di alcune delle situazioni critiche evidenziate in diversa misura per gli a.a. 16/17 e 17/18, di cui si è già preso atto.

Si ricorda che oltre alle esercitazioni previste nell'ambito dei corsi, gli studenti del CdS PPPA hanno potuto usufruire nell'a.a. 17/18 della settimana didattica a Pieve Tesino con l'opportunità di espandere l'attività attinta alla docenza frontale attraverso seminari ed escursioni didattiche.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave

Punti di forza: professionalità* (con cui i professori giudicano le conoscenze e le abilità dello Studente); soddisfazione

Criticità: proporzionalità* (del carico di studio rispetto ai crediti); sollecitazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti PPPA Analisi:

La Rappresentanza Studentesca PPPA ritiene buoni e professionali i metodi di accertamento. Criticità si evidenziano per alcuni corsi riguardo al carico didattico giudicato non proporzionato ai crediti.

Proposte:

La rappresentanza Studentesca PPPA suggerisce di alleggerire il carico di studio nelle materie con meno crediti o, come verificato per alcune materie, di aumentare i crediti al fine di giustificare il carico di studio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

I dati utilizzati sono stati tratti dal Portale dei Risultati processi formativi - Riesame, aggiornato al 26.11.2018.

<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/?cdl=99999&testaccesso=&storico=20181126&submit=avvia+ricerca>

I punteggi conseguiti, sono in relazione alla struttura e ai quesiti del questionario web (Relazione 2019 NDV - 1.3.3, tabb. 1.1 e 1.2).

L'opinione espressa dagli *Studenti frequentanti*, iscritti al CdL PPPA per il triennio accademico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, in riferimento al quesito sul rispetto delle modalità dichiarate di esami è riportata come somma delle risposte *Decisamente sì* e *Più sì che no*. I valori percentuali di risposte positive (82%, 79%, 81%) indicano un giudizio positivo molto elevato sebbene leggermente oscillante, nel triennio. I risultati si ricollegano ai giudizi positivi espressi in merito alla reperibilità del corpo docente (85%, 87%, 87%), alla percezione in merito alla chiarezza delle risposte (82%, 81%, 80%), all'esaustività delle risposte fornite dal docente (88%, 84%, 85%).

La soddisfazione espressa dagli *Studenti non frequentanti*, nel medesimo triennio è connessa a valori percentuali molto elevati e sostanzialmente costanti di risposte complessivamente positive (84%, 82%, 82%).

Proposte

Si ritiene che studenti frequentanti e non frequentanti debbano essere ulteriormente sollecitati ad avvalersi dell'attività di sostegno alla preparazione degli esami di profitto che i docenti rendono disponibile, oltre allo svolgimento di lezioni ed esercitazioni.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: accuratezza* (dei commenti ai dati SMA 2019); completezza*, interesse, rafforzamento.

Criticità: ==*, bacino di utenza ancora prevalentemente nazionale e locale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

Analisi

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene la SMA 2018-2019, completa in ogni sua forma.

Risulta interessante l'indicatore iC00d, il quale evidenzia come gli iscritti negli anni siano cresciuti di poco rispetto alle aspettative, ma si evidenzia come questo possa essere dovuto sia alla difficoltà

di affermazione a livello nazionale, sia alle difficoltà da parte degli studenti di interagire con i servizi offerti dall'ateneo consorziato.

Proposte

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ritiene accurata la scheda SMA 2018-2019 in ogni sua parte e non ha alcun suggerimento da dare in merito.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Per quanto concerne la completezza e l'efficacia del Monitoraggio annuale del CdL PPPA (L21) inter-ateneo Università della Tuscia-Sapienza Università di Roma si fa riferimento agli indicatori di qualità relativi alla SMA 2018. che riporta un set di valori degli indicatori di valutazione della performance dell'offerta formativa buoni, se non migliori di quelli riferibili ad altri corsi di laurea in Italia o nell'area dell'Italia centrale (in totale 10) e appartenenti alla medesima classe di laurea (L21).

L'andamento generale del CdS è già stato oggetto di Riesame ciclico nell'anno solare 2019 (riferimento al Rapporto del Riesame, Marzo 2019) e di Audit da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo (riferimento Documentazione per NdV, Febbraio 2019). I risultati sono stati ampiamente commentati nei documenti menzionati; lezioni correttive indicate sono state approvate nelle diverse sedute del Consiglio di Corso di Studio (CCS). Gli indicatori considerati si suddividono in:

1. Indicatori di carattere generale
2. Gruppo A – Indicatori di Didattica
3. Gruppo B – Indicatori di Internazionalizzazione
4. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della Didattica
5. Indicatori di approfondimento e di sperimentazione:
 - a) Percorso di studio e regolarità delle carriere,
 - b) Soddisfazione e occupabilità
 - c) Consistenza e qualificazione del corpo docente.

Indicatori di carattere generale

Punti di forza

iC00a/iC00b – Avvii carriera I anno/Immatricolati puri

Dall'anno di attivazione al corrente anno accademico si è osservata una riduzione del numero assoluto di iscritti al primo anno del CdS. La riduzione degli avvii (-45%) in carriera segna tuttavia un trend comune alla classe di laurea L21 (sia in area geografica -49%, che in Italia -30%). Il CdS evidenzia peraltro un aumento nel numero degli iscritti provenienti da trasferimento o passaggio di corso, come dimostrato dalla riduzione dell'incidenza degli immatricolati puri, rispetto agli iscritti al primo anno. Ciò dimostra una interessante attrattività del CdS verso studenti già impegnati in altri CdS, specialmente studenti provenienti da corsi di laurea afferenti alle Scienze dell'Architettura che intravedono in questo CdS una offerta formativa con migliori prospettive di operatività nel mondo del lavoro. Questo aspetto può rappresentare un punto di forza del CdS, attrattivo anche verso operatori del settore che sentono la necessità di una qualificazione universitaria a supporto di una attività già avviata.

Punto di debolezza

iC00d - Iscritti al CdS

Il CdS è incentrato sul tema del Paesaggio la cui percezione come bene comune è in crescita a livello nazionale e internazionale. Lo dimostrano il moltiplicarsi di iniziative promosse da diversi Ministeri interessati (MIBACT, MIPAAFT, MATTM), istituzioni di ricerca pubbliche e private, reti accademiche (es. UNISCAPE, ECLAS) e associazioni professionali (es. AIAPP, IFLA, ORDAF) per il consolidamento di filiere di dialogo transdisciplinari sui temi del paesaggio e dell'ambiente. In tal senso il CdS si radica saldamente sul presupposto della necessità di una adeguata formazione di competenze. La filiera sul paesaggio avviata da Tuscia e da Sapienza che prevede tutti i livelli di formazione universitaria a partire dal corrente a.a. 18/19 (L, LM, Dottorato) è unica in Italia. Il numero contenuto di iscritti al CdS si può giustificare col fatto che la reputazione del CdS è in fase di consolidamento e risente ancora della sua istituzione recente. Il CdS subisce la difficoltà di affermazione, a livello nazionale, di una cultura del paesaggio e della mancanza di riconoscimento da parte degli ordini professionali di competenze esclusive o preferenziali, a seguito di percorsi formativi specifici.

La natura di CdS inter-ateneo, pur garantendo la massima transdisciplinarietà, comporta inoltre, difficoltà ancora non superate nella gestione tecnico-amministrativa, nella complementarietà delle Offerte Didattiche dei due ateneo consorziati nonché nella erogazione di servizi per gli studenti (servizi *on-line*, biblioteche, *benefits*) che hanno come sede principale della didattica l'Ateneo consorziato. Si ritiene che il superamento di tali criticità possa determinare un impulso allo sviluppo del CdS negli anni a venire.

Gruppo A – Indicatori Didattica

iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 nell'a.s.

Il valore di questo indicatore che è andato aumentando negli anni 2015-2017, assestandosi su valori assoluti superiori rispetto a quelli locali di area e nazionali, confermando un buon risultato della didattica in grado di accompagnare gli studenti nell'apprendimento di un sistema integrato e complesso di discipline, non semplice da affrontare per chi si affaccia per la prima volta agli studi universitari. Questo attesta una buona dinamicità e progressione di carriera degli studenti in relazione ai CFU acquisiti.

iC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

A partire dal 2017, tale percentuale presenta valori nettamente superiori alla media locale e nazionale. La ridotta numerosità assoluta degli studenti consente un tutoraggio da parte del corpo docente di alta qualità ed efficienza, alla conclusione del ciclo di studi triennale.

iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni

L'attrattività di studenti provenienti da altri bacini d'utenza sta aumentando, essendo passata dal 22% dell'anno di istituzione (2015) del CdS all'attuale 36%. Anche questi sono valori superiori a quelli di corsi di studio nella medesima classe di laurea.

iC19 - Percentuale ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Il CdS si avvale già di un corpo docente altamente qualificato. In particolare, l'indicatore **iC19** evidenzia che oltre il 70% delle ore di didattica previste dal CdS è coperto da personale docente

strutturato, in linea con quanto si osserva a livello nazionale. Elevata è la componente dei giovani ricercatori, spesso in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale, particolarmente attivi sul fronte della ricerca e dell'innovazione.

iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento

Mediamente nel periodo considerato dalla SMA 2018/2019 il 90% dei docenti di riferimento appartengono a SSD di base o caratterizzanti e questo valore percentuale è superiore alla media nazionale.

Punto di debolezza

iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Il valore di questo indicatore presenta un andamento fortemente oscillante nel corso del periodo considerato (2015-2018). L'andamento si può spiegare con l'alternarsi dei docenti che finora hanno svolto attività di insegnamento nel CdS e con il numero variabile di studenti iscritti in totale ai diversi anni di corso. Si ritiene fondamentale che si possa a livello di Dipartimenti dei due Atenei consorziati investire sulla stabilizzazione del corpo docente afferente al CdS, anche a livello di reclutamento di ricercatori, con il duplice scopo di diminuire il valore di questo rapporto e di garantire la continuità didattica erogata in modo innovativo e di eccellenza, giovandosi del supporto delle esperienze di ricerca.

Riguardo agli Indicatori relativi all'occupazione dei laureati (iC06/iC07), il flusso dei laureati del CdS, avviato di recente a completamento del triennio, non ha consentito di elaborare i suddetti indici per compilare questo Quadro. La presenza di queste informazioni nelle prossime edizioni della CPDS sarà di estremo interesse per una realistica valutazione complessiva di questo percorso formativo.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)

iC10/iC011 -Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso/Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Per la prima volta dall'attivazione del CdS gli studenti regolari nell'anno 2017 hanno acquisito il 35,3 per mille di CFU all'estero, avvalorando l'impatto positivo della sottoscrizione di accordi ERSMUS con Università europee che offrono percorsi formativi specifici per la pianificazione e progettazione del paesaggio. Questo valore è nettamente superiore a quello riscontrato negli atenei di area (26,5 per mille) e superiore a quello a livello nazionale (18,8 per mille). Di conseguenza, anche la percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha presentato un valore elevato 285,7 per mille e superiore a quello riscontrato per CdS di altri Atenei nella medesima classe di laurea.

iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all' estero

Questo indicatore riporta un valore positivo solo per l'anno di attivazione, con uno studente iscritto di nazionalità estera. Negli anni successivi il CdS ha attratto esclusivamente studenti italiani.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13/iC14/iC15 e bis /iC16 e bis - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire/

Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Tutti gli indicatori di questo gruppo sono di gran lunga più alti rispetto ai medesimi di altri atenei e migliorati nel 2016 rispetto all'anno 2015. Questo andamento indica una forte motivazione degli studenti per il percorso formativo intrapreso e in generale una buona qualità della didattica che favorisce gli studenti nella acquisizione regolare dei CFU previsti dall'ordinamento didattico. In particolare, questi indicatori possono considerarsi strettamente interconnessi. Il primo indicatore è migliorato e si è stabilizzato nel tempo, presentando un andamento in controtendenza rispetto a quanto riscontrato per i CDS analoghi a livello locale e nazionale. Il valore più recente indica che il 64% dei CFU acquisibili viene acquisito nel primo anno. Ciò indica un buon andamento del ritmo di studio degli studenti, che per oltre il 70% prosegue il percorso formativo scelto nel II anno dell'ordinamento

didattico. Queste percentuali possono essere considerate assolutamente soddisfacenti, considerando la peculiarità della didattica che connota il CdS basata su insegnamenti fortemente interdisciplinari, modulari con una forte connotazione progettuale. Tutti aspetti dell'apprendimento molto lontani dall'impostazione delle scuole superiori e richiedono un adattamento a una forma mentis aperta, transdisciplinare e che rappresenta un traguardo piuttosto che un metodo di apprendimento.

iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Ben il 66,7 % dei laureati si iscriverebbe nuovamente al medesimo CdS. Questo è un valore superiore rispetto a quello misurato a livello nazionale; tuttavia si tratta anche del primo riscontro su questo indicatore (i primi laureati sono dell'anno 2017 e 2018) e si ritiene che, come dalle valutazioni in genere positive dei questionari degli studenti, questo indicatore possa notevolmente migliorare nei prossimi anni accademici.

Indicatori di approfondimento e sperimentazione – Percorso di studio e regolarità carriere

iC21-iC24 - Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
/Percentuale di abbandoni

Oltre l'86% degli studenti iscritti al primo anno di corso prosegue nel II anno, di più di quanto non accada a livello di area locale o a livello nazionale. Estremamente esiguo è il numero dei trasferimenti (iC23) (1 studente nel 2015 e 1 studente nel 2017). 16 gli abbandoni, per lo più riferiti al primo anno di attivazione del CdS, essendo l'indicatore calcolato per gli a.a. 15/16 e 16/17. Negli anni successivi, non considerati per questo indicatore, si è ridotto il numero totale degli iscritti ma contestualmente si è anche azzerato il numero degli abbandoni dell'università, dimostrando una forte motivazione degli studenti che scelgono questo percorso formativo, ancorché di nicchia. Il valore percentuale di questo indicatore è pertanto destinato a ridursi nelle prossime SMA. Questi indicatori rappresentano dei punti di forza del CdS.

Indicatori di approfondimento e sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Gli studenti che si iscrivono al CdS sono fortemente motivati e vengono seguiti con rigore e costanza dai docenti, tanto che il 100% dei laureati si dichiara soddisfatto della formazione ricevuta. Questo indicatore è nettamente migliore rispetto alla media nazionale (91% laureati soddisfatti) e qualifica la didattica erogata dal corpo docente e le opportunità di crescita culturale e professionale offerte agli studenti.

Indicatori di approfondimento e sperimentazione – Consistenza e qualificazione corpo docente

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) /iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Si ritiene che sia soprattutto l'indicatore **iC28** a definire la consistenza e qualità del corpo docente; infatti pur al diminuire del numero degli iscritti al primo anno negli anni 2016 e 2018, il valore dell'indice si è ridotto, indicando un incremento dei docenti strutturati, con indubbio beneficio per la stabilità e continuità dell'offerta didattica del CdS.

Proposte

- per i docenti: proseguire e intensificare il lavoro di interconnessione e di integrazione dei temi affrontati e dei programmi, nell'ambito dei diversi corsi di insegnamento modulari, legati a differenti SSD. Potenziare le attività di orientamento con uno sforzo comunicativo ancora più efficace, ponendo in evidenza che il percorso formativo apre a nuove opportunità occupazionali, specialmente sotto il profilo della libera professione. Potenziare l'attrattività del CdS verso operatori già attivi nel settore della progettazione che richiedono una ulteriore qualificazione universitaria connessa in particolare alla conoscenza dei sistemi agro-forestali e dei sistemi naturali, nel continuum rurale-urbano.

- per gli studenti: rafforzare la consapevolezza dell'impostazione culturale e delle opportunità occupazionali di un percorso formativo fortemente interdisciplinare e integrato.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave

Punti di forza: completezza* (le informazioni fornite dalla Scheda Unica Annuale 2018 sono esaurienti); orientamento

Criticità: (nessuna Criticità da evidenziare: si attende la fine del triennio per effettuare un'analisi esaustiva), supporto alla comunicazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

Analisi

Analizzando quanto riportato dalla Scheda Unica Annuale 2019, le informazioni risultano complete ed accurate.

Proposte

La Rappresentanza Studentesca PPPA non ha proposte.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

Analisi

Le parti pubbliche della Scheda Unica Annuale 2017/2018 sono scaricabili da University. La scheda è compilata in ogni sua parte riguardo alle informazioni sul CdS PPPA.

<http://www.unitus.it/it/unitus/schede-sua-cds/articolo/schede-sua-cds-20172018>

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/31074>

Punto di forza: orientamento e tutorato in itinere

Il CdS si avvale di un servizio strutturato di orientamento e tutorato in itinere.

Riguardo al servizio di Orientamento in ingresso (QUADRO B5), il corso di laurea inter-ateneo PPPA in classe L21 si avvale di una attività di orientamento parallelamente condotta presso entrambi gli atenei consorziati (Ateneo della Tuscia e Ateneo consorziato, Sapienza Università di Roma).

Le attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento). ^[L]_[SEP]Il DIBAF organizza attività di orientamento in ingresso così strutturate:

a) incontri con le Scuole Superiori in sede o presso le sedi degli Istituti con gli studenti dell'ultimo anno, dedicati alla presentazione dei CdS, di cui vengono specificatamente illustrati, oltre agli obiettivi formativi, i piani di studio e gli sbocchi professionali, le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia in ambito nazionale, sia all'estero. Nel corso di ogni anno accademico, vengono organizzate a livello di Ateneo e

dipartimentale giornate dedicate all'incontro con le matricole (*Open Day*). In quell'occasione vengono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea per facilitare l'inserimento dei nuovi studenti nell'ambiente universitario; seguono incontri di approfondimento con i Presidenti dei corsi di studio;

b) sportello di orientamento permanente (*InfoPoint*), a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento;

c) iniziative di orientamento in ingresso sono previste dalla Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma (ateneo convenzionato). In particolare, il CdS viene presentato nell'ambito nell'annuale Progetto Ponte Sapienza (mese di febbraio) e durante l'evento Sapienza Porte Aperte (mese di luglio) e in tutte le altre iniziative promosse a cura della Facoltà di Architettura secondo le modalità previste dall'Ateneo Sapienza per tale missione (*link* Orientamento Sapienza-<http://www.uniroma1.it/didattica/orientamento/le-giornate-di-orientamento>);

d) partecipazione dei docenti a saloni/manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica;

e) ^[11]_[SEP] tutorato in itinere e assistenza: le figure di riferimento sono: il Presidente del CdS; il Docente-Tutor assegnato a ciascun studente; la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione online del piano di studio e la prenotazione agli esami); il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda); gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa il l'attività didattica erogata. Al momento dell'immatricolazione/iscrizione al corso di laurea ciascuno studente del DIBAF viene affidato ad un Docente-Tutor del CdS di appartenenza. Il Docente-Tutor affianca lo Studente per l'intera durata del percorso formativo.

La mobilità internazionale si avvale di sei sedi, in quattro Paesi EU che hanno sottoscritto accordi bilaterali nell'ambito del programma Erasmus (QUADRO B5 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage). Numerosi Studenti hanno acquisito CFU nel corso di periodi di formazione universitaria svolta presso università estere. L'attività di attivazione di accordi bilaterali prosegue nell'intento per l'internazionalizzazione del CdS. E' operativo il servizio di assistenza e supporto agli accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

Attività di tirocinio. L'Ateneo, per rendere più agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario on-line di valutazione finale del tirocinio svolto dagli studenti, che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio.

QUADRO B6 - Opinioni Studenti:nella SUA si riferiscono all'anno accademico2016/2017.

Le opinioni dei laureati non sono disponibili. I primi diplomi di laurea al termine del percorso triennale sono stati conseguiti a partire dall'a.a. 2017/2018.

Si segnala che le opinioni degli studenti sul corso di laurea PPPA per gli insegnamenti erogati nel triennio accademico 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018 sono in corso di elaborazione per essere valutati dal Consiglio di Corso di Studio PPPA. Laddove si evidenzino criticità emerse dalle risposte al questionario degli studenti, l'obiettivo è di intervenire sul singolo insegnamento per apportare modifiche migliorative.

I dati sul Profilo dei laureati non compaiono nella SUA 2017/2018 ma possono essere ricavati dalla scheda, riferita all'anno di laurea 2018 e aggiornata all'aprile 2019 scaricabile dal sito del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea:

(<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=L&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=6&pa=70035&classe=10007&corso=tutti&postcorso=0560106202100001&isstella=0&pre-siui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>).

Nel 2018 si registrano 10 laureati (5 uomini e 5 donne), Tutte hanno compilato il questionario, mentre il tasso di compilazione per gli uomini è stato dell'80% (4su 5).

Il 60% delle laureate ha conseguito il titolo ad un'età inferiore ai 23 anni, cioè in corso. Si è laureato in corso il 20% degli uomini. La stessa percentuale del collettivo selezionato disaggregato per genere (40%) ha riguardato gli studenti laureati di 27 anni e oltre. I laureati hanno conseguito il titolo prolungando il tempo di permanenza oltre la durata legale del CdL (fuoricorso). Complessivamente il 60% dei 10 laureati proviene da altra provincia della stessa regione (prevalentemente Roma), gli uomini provengono anche dalla provincia di Viterbo (20%). Le laureate provengono da altra provincia della stessa regione (40% delle rispondenti) mentre il 60% di esse proviene da altra regione).

Il 100% dei laureati totali, senza distinzione di genere, è complessivamente soddisfatto del corso e del rapporto con i docenti, le percentuali maggiori ricorrono nella risposta Più sì che no. L'88,9% è complessivamente soddisfatto del rapporto con i colleghi.

Complessivamente gli stessi laureati hanno espresso un giudizio positivo relativamente ai servizi offerti (aule, postazioni informatiche, servizi di biblioteca, altre attrezzature didattiche, spazi dedicati allo studio individuale). I dati indicano comunque la necessità di migliorare i servizi offerti.

Il giudizio dei laureati sull'organizzazione degli esami è complessivamente positivo (100% dei rispondenti). Il carico di studio degli insegnamenti è complessivamente adeguato per il 77,7% dei laureati mentre il 22,2% dei rispondenti ha espresso un giudizio sostanzialmente negativo al riguardo.

Il 66,7% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, il 22,2% si iscriverebbe ma ad un altro corso dell'Ateneo. Mentre invece l'11,1% si iscriverebbe allo stesso corso scegliendo un altro Ateneo.

Il tempo impiegato per la preparazione della tesi/prova finale è stato in media di 4,7 mesi.

Il 55,6% ha avuto esperienze di lavoro occasionale, saltuario, stagionale (questo motiva la riduzione della frequenza). Il 4,4% dei laureati riferisce, invece, di non avere avuto nessuna esperienza di lavoro. Ha svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea il 77,8% dei rispondenti (11,1% Tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università; 55,6% Tirocini organizzati dal corso e svolti fuori dell'università; 11,1% Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso; 22,2% Nessuna esperienza di tirocinio).

Il 100% dei laureati che hanno compilato il questionario intende proseguire gli studi dopo il conseguimento della Laurea.

Proposte

Sostenere e rafforzare ulteriormente la costruzione interdisciplinare del CdS, migliorando i servizi di tutorato delle tesi offerti agli studenti.

Sostenere e rafforzare le attività di tutorato in itinere (supporto didattico, informativo, informazioni sui servizi), compresi i tirocini; incoraggiare la mobilità internazionale.

Sostenere e potenziare ulteriormente il servizio di orientamento in ingresso e in uscita.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave

Punti di forza: : costanza*. collaborazione, disponibilità

Criticità: Connettività* (alla rete wi-fi offerta da sapienza). comunicazione (efficacia delle comunicazioni-informazioni sul corso di laurea fornite agli Studenti), logistica.

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti

PPPA:

La Rappresentanza degli Studenti PPPA ha notato un miglioramento collaborativo Tuscia-Sapienza, nonostante non sia ancora possibile utilizzare il Wi-Fi della sapienza. Si sollecita ancora un intervento per sistemare questa criticità.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti PPPA

- Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti

Si suggerisce di aggiungere al materiale informativo sul sistema AVA, già reso disponibile dal Presidio di Qualità, un "Percorso guidato per l'accesso alla compilazione Opinioni degli Studenti (OPIS), prendendo spunto dal modello utilizzato da Sapienza, Ateneo consorziato con Unitus per l'erogazione del CdS PPPA.

- Risoluzione problematiche inter-ateneo (Tuscia-Sapienza)

Sostenere e rafforzare le attività del Tavolo di lavoro ad hoc creato con Sapienza per risolvere definitivamente tutte le problematiche connesse con l'avvio del CdS inter-ateneo per la risoluzione dei problemi pratici di gestione legati sia allo svolgimento del corso sia ai relativi adempimenti formali.

Si evidenzia, inoltre, la difficoltà di garantire la rappresentanza studentesca negli organi di governo e in quello di valutazione: la rappresentanza degli Studenti in CPDS fino ad ora ha coinciso con quella in CCS.

In entrambi i casi la soluzione di problemi logistici, legati agli spostamenti tra le due sedi (Viterbo e Roma), potrebbe aiutare a risolvere.

5. CDS SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LAUREA MAGISTRALE (SFA-LM)

Preambolo

La presente relazione è stata sviluppata avvalendosi formalmente delle informazioni fornite dal “Portale – Risultati processi informativi – Riesame” (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/>) relative all’A.A. 2017/2018 in quanto non sono disponibili i dati dell’A.A. 2018/2019.

Malgrado le indicazioni, talune tabelle hanno un aggiornamento datato, risalente all’A.A. 2013/2014 (Tabella n. 18 INTERNAZIONALIZZAZIONE: Studenti in uscita) e A.A. 2014/2015 (Tabella n. 19 INTERNAZIONALIZZAZIONE: Studenti in entrata) mentre le tabelle n. 20 e n. 20 bis di raccolta delle opinioni degli studenti sono aggiornate all’A.A. 2016/2017.

Il corso di studi SFA-LM dall’A.A 2015/2016 da alcuni anni è tenuto solo in lingua inglese e buona parte degli studenti sono stranieri ed extra europei. La difficoltà di registrare le dinamiche in atto relative al flusso degli studenti stranieri riduce la significatività delle informazioni contenute, attenua la significatività della presente relazione e, aspetto ancor più rilevante, crea un documento all’intero corso di laurea magistrale.

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Opportunità*; Miglioramenti; Confronto

Criticità: Scarsa partecipazione; Inefficiente partecipazione; Struttura rigida e statica; Scarsa tempestività trattamento dati; Scarsa accessibilità ai risultati; Sistema statistico penalizzante; Effetti distorsivi sul SFA-LM.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

A questo strumento viene riconosciuta la capacità di stimolare un’analisi approfondita* di alcune tematiche rilevanti per la formazione individuale. Ciò ha consentito di registrare dei miglioramenti

rispetto alle varie criticità emerse negli anni passati anche in virtù della parallela attività di confronto in seno alla Commissione Paritetica.

Il passaggio alla piattaforma GOMP si è rivelata una manovra tragica. Ha fatto perdere i miglioramenti conseguiti con i precedenti report della Commissione Paritetica. Come i questionari (e tutta la piattaforma in questione) in lingua inglese, integrati durante l'a.a. 2018/19.

La scala di giudizio non ha riscontrato perplessità nella interpretazione ed utilizzo.

L'accessibilità ai questionari rimane complicata per via sicuramente della piattaforma GOMP, la quale non permetteva la visualizzazione degli stessi in maniera eterogenea tra gli studenti.

Proposte

Fare una verifica della funzionalità prima dell'inizio del futuro a.a.

Identificare un punto di riferimento. Un operatore preparato e con potere d'intervento sul portale da poter essere interpellato direttamente dagli studenti per risolvere facili imperfezioni del sistema.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei docenti SFA-LM

Analisi

L'individuazione della "Settimana della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentati", vi è il rischio di una scarsa partecipazione degli studenti ed una inefficiente partecipazione. Oltre agli studenti frequentanti ed eventualmente mancanti in quei giorni, occorre considerare che: a) l'Ateneo ha ammesso la possibilità di procedere all'iscrizione fino al termine del mese di dicembre e quindi al primo semestre la numerosità degli studenti si stabilizza sul finire del periodo, b) l'arrivo in tempi diluiti degli studenti stranieri, sono delle difficoltà oggettive affinché questi possano partecipare con cognizione e in modo efficace al sistema di valutazione.

L'attuale struttura del questionario appare molto rigida e statica, soffermandosi a valutare la situazione in essere, anche nell'ambito della sezione "suggerimenti". Si propone di rendere il questionario con un approccio più "pro-attivo", anche con risposte aperte consentendo ai redattori di fornire indicazioni su come riterrebbero opportuno si intervenisse per superare le criticità, circoscrivere le problematiche rilevate, nonché consentire di evidenziare aspetti non codificati.

I risultati delle rilevazioni dovrebbero essere gestiti con maggiore tempestività e gli dovrebbe essere garantita l'accessibilità pubblica dei risultati aggregati, antecedente l'avvio del nuovo Anno Accademico in uno spazio dedicato.

Il sistema statistico relativo alla internazionalizzazione è fortemente penalizzante per l'unico corso di Ateneo in lingua inglese con gravi ripercussioni sul piano della valutazione del corso stesso.

L'importante ruolo del monitoraggio delle opinioni degli studenti per definire strategie migliorative del corso di laurea è, talvolta, attenuato per un verso dalla peculiarità del corso di laurea che è di rilevanza internazionale e per l'altro dalla difficoltà ad adattare il sistema a questa dimensione. Si segnalano problemi nella tempistica considerando che la numerosità del corso si stabilizza intorno alla fine del primo semestre di didattica, per via del prolungarsi del termine di iscrizione e dell'arrivo diluito nel tempo degli studenti stranieri. Ed ancora, quest'anno il sistema di raccolta ha azzerato i miglioramenti raggiunti negli anni precedenti rispetto all'internazionalizzazione del sistema. Il trasferimento alla piattaforma GOMP ha determinato, al momento, la perdita della versione in lingua inglese del sistema di rilevazione dei questionari e di varie altre funzionalità che erano state messe a punto in lingua dai docenti di SFA.

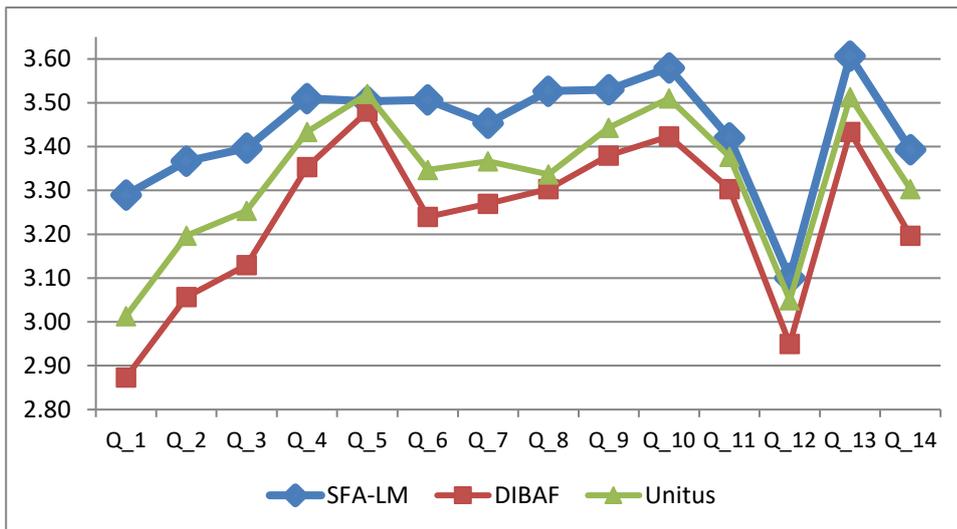
Proseguendo per quel che riguarda il sistema di rilevazione degli studenti, si segnala che l'accesso al database richiede un percorso piuttosto complesso e tortuoso, nonchè la raccolta dei report annuali non è aggiornata ed anch'essa è di difficile accesso. Per gli indicatori di più recente definizione (Soddisfazione) la loro definizione e il loro metodo di calcolo non sempre è trasparente per capirne il contenuto.

Più in generale il sistema delle statistiche di Ateneo sconta l'adeguamento al passaggio della piattaforma GOMP per cui taluni campi non sono aggiornati. Inoltre, la statistica dell'internazionalizzazione di Ateneo è al contempo datata e non recettiva delle dinamiche esistenti.

Il corso SFA-LM sin dall'Anno Accademico 2011-2012 tiene in alta considerazione le risposte fornite dagli Studenti al questionario somministrato durante i due semestri di attività didattica. I risultati dell'indagine sono stati oggetto di approfondimento nel corso del CCS-SFA.

Il corso SFA-LM, da quanto si evince confrontando i dati disponibili per gli A.A. 2015-2016, 2016-2017 e 2017/18 mediamente nel triennio ha registrato performance migliori sia rispetto alla media dei corsi DIBAF e di Ateneo (Grafico 1).

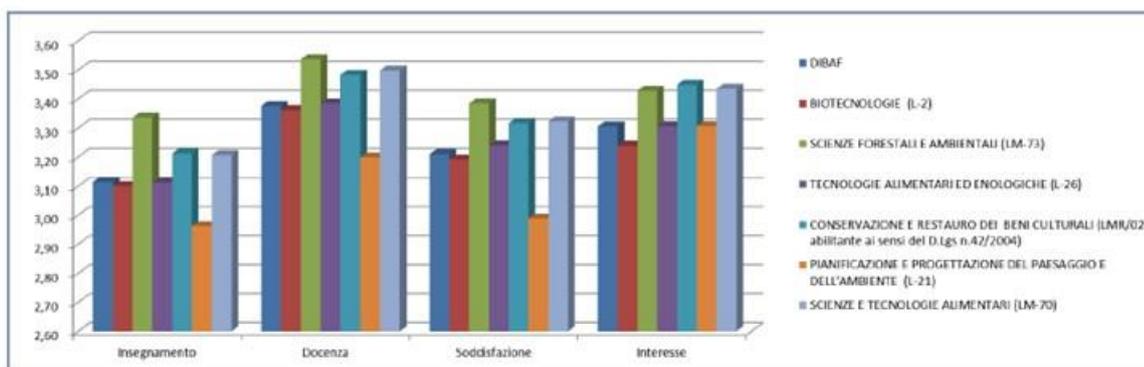
Grafico 1 - Valori medi del triennio A.A. 2015-2016, 2016-2017 e 2017/18



Fonte: n.s. elaborazioni su dati <https://sistemi.unitus.it>

L'analisi dei dati per sezioni Insegnamento, Docenza, Interesse, Soddisfazione per l'A.A. 2017-2018 presenta valori medi che sono compresi tra 3,3-3,6/4 confermandosi superiori a quelli degli altri corsi di laurea del DIBAF per Insegnamento, Docenza e Soddisfazione (Grafico 2).

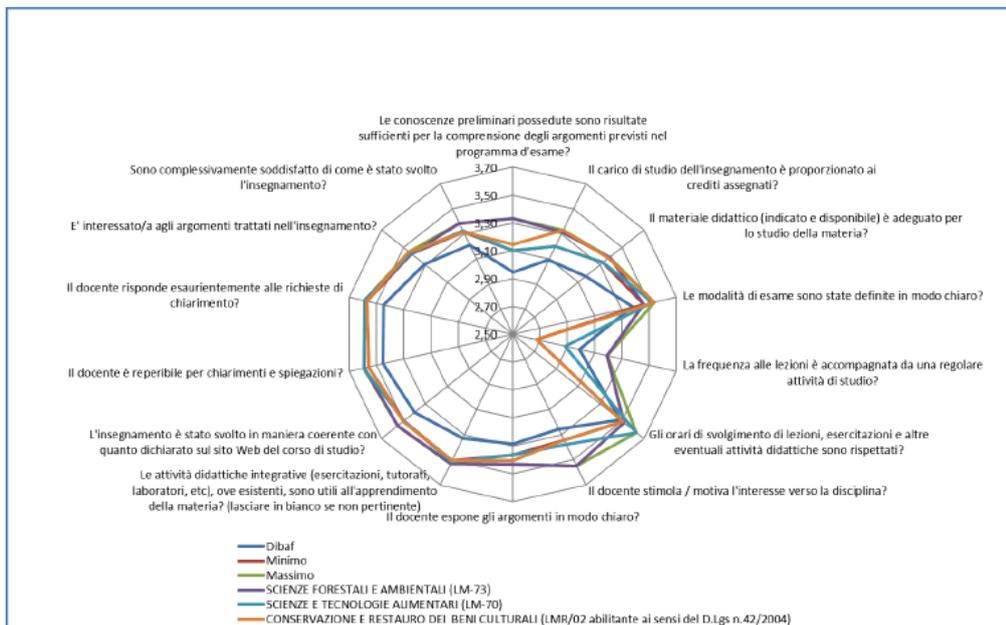
Grafico 2: DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi



Fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti, Nucleo di Valutazione AA 2017-2018 – Aprile 2019

L'analisi dei risultati relativi all'opinione degli studenti dell'A.A. 2017/2018 vede valori compresi 3,3-3,6/4 che sono propri della fascia dei migliori risultati. Le criticità del passato relativamente alla domanda Q_1 (adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli Studenti in ingresso), purtroppo si è confermata tale 3,33 (Grafico 3), mentre la domanda Q_12 (regolare attività di studio in concomitanza alla frequenza delle lezioni), è quella che registra la performance minore 3,19 registrando comunque un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Grafico 3: Confronto lauree magistrali attive DIBAF

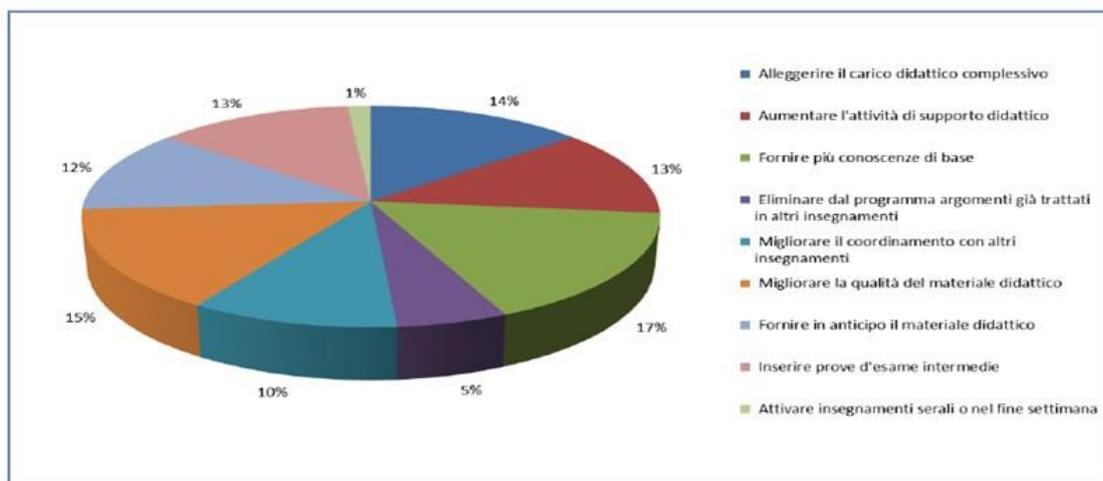


Fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti, Nucleo di Valutazione AA 2017-2018 – Aprile 2019

La sezione dei suggerimenti fornisce ulteriori spunti di miglioramento (grafico: 4), seppur i dati sono riferiti all'aggregato dei corsi di laurea DIBAF magistrale ed in quanto tali inadeguati per costruire una strategia di azione specifica. Riferendosi ai suggerimenti che registrano almeno il 10% di punteggio, si citano¹: a. fornire più conoscenze di base (17%); b. migliorare la qualità del materiale didattico (15%); c. alleggerire il carico didattico complessivo (14%); d. aumentare l'attività di supporto didattico (13%) e inserire prove di esame intermedie (13%); fornire in anticipo il materiale didattico (12%); migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (10%).

¹ L'argomento verrà ripreso successivamente

Grafico 4: DIBAF: Suggerimenti



Fonte: Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli Studenti frequentanti, Nucleo di Valutazione AA 2017-2018 – Aprile 2019

Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti frequentanti)

I valori medi riferiti alle diverse sezioni del questionario sono ampiamente superiori a 3 (4 è il punteggio massimo). Anche la domanda Q_12, “*La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?*” che in passato aveva ottenuto valori inferiori a 3 (2014-2015: 2,80; 2015/2016: 2,94) nel successivo biennio supera questa soglia (2016/2017: 3,17 e 2017/18: 3.19) superiore ai valori del DIBAF (3) e dell’Ateneo (3,08). Per le domande Q_1 e Q_3 dopo un biennio di crescita si registra una leggera flessione mantenendosi con valori superiori a 3: Q_1 “*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?*” (2014-2015: 3,26; 2015/2016: 3,20; 2016/2017: 3.34 e 2017/18: 3,33) e Q_3 “*Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?*” (2014-2015: 3,23; 2015/2016: 3,25; 2016/2017: 3.56 e 2017/18: 3,38).

Confrontando tutte le risposte del settore Insegnamento fornite dagli Studenti nell’A.A. 2016/17 rispetto agli A.A. 2014/2015 e 2015/2016, in tutti i casi si osservano valori in crescita (valore medio 2014/2015: 3,20; 2015/2016: 3,24; 2016/2017: 3,42). Nel settore Docenza i valori sono ugualmente tutti maggiori passando dall’A.A. 2014/15 e 2015/16 all’a.a 2016/2017 (valore medio 2014/2015: 3,53; 2015/2016: 3,43; 2016/2017: 3,62) e infine anche i valori dell’Interesse e della Soddisfazione vedono valori in ampia crescita nello stesso arco temporale raggiungendo valutazioni pari a 3.52 per entrambe le sezioni nell’A.A. 2016/2017. In tabella 1 sono riportate le domande e i valori medi delle valutazioni fornite dagli studenti frequentanti, per gli AA.AA.: 2015/16, 2016/17 e 2017/18

Tab. 1 – Domande e valori medi per A.A.

Cod.	Domande	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18
Q_1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,2	3,34	3,33
Q_2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,32	3,47	3,31
Q_3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,25	3,56	3,38
Q_4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3,5	3,57	3,46
Q_5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,41	3,58	3,52
Q_6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3,37	3,6	3,55
Q_7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,36	3,57	3,43
Q_8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	3,43	3,62	3,53
Q_9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	3,4	3,64	3,55
Q_10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3,5	3,65	3,59
Q_11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,32	3,51	3,43
Q_12	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	2,94	3,17	3,19
Q_13	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	3,54	3,69	3,59
Q_14	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	3,28	3,52	3,38

Risultati e analisi questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti (Studenti non frequentanti)

Considerando globalmente tutti gli insegnamenti, le opinioni degli Studenti NON frequentanti sono risultate con valutazioni in crescita o corrispondenti ai valori espressi dai colleghi che hanno frequentato. In tabella 2 si riportano i valori medi dei tre aggregati di valutazione degli studenti degli A.A. 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18

Tabella 2: Punteggi medi degli aggregati degli studenti non frequentanti

Aggregato	Anno accademico			
	2014/15	2015/16	2016/2017	2017/18
Insegnamento	2,91	3,13	3,42	3,32
Docenza	3,56	3,34	3,67	3,58
Interesse	2,64	3,26	3,28	3,26

Fonte: n.e. dal Database Sistemi-Unitus

La valutazione positiva del corso SFA-LM espressa negli scorsi anni dagli Studenti frequentanti si conferma tra le migliori, tuttavia registra una lieve riduzione rispetto all'anno precedente poiché si va dal 3,54 al 3,45 dell'A.A. 2017/18. Essa comunque rimane la più elevata sia rispetto all'intero Ateneo, che in seno al DIBAF. Stesso trend lo si registra anche per i singoli indicatori aggregati (tabella 3).

Tabella 3: Punteggi medi degli studenti frequentanti aggregati.

	Corso			Dipartimento			Ateneo		
	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.	A.A.
	2015/16	2016/17	2017/18	2015/16	2016/17	2017/18	2015/16	2016/17	2017/18
Insegnamento	3,24	3,42	3,33	3,07	3,04	3,11	3,16	3,19	3,21
Docenza	3,43	3,62	3,54	3,38	3,33	3,38	3,41	3,44	3,44
Interesse	3,30	3,52	3,41	3,26	3,24	3,26	3,32	3,35	3,36
Aggregato	3,34	3,54	3,45	3,25	3,21	3,27	3,31	3,34	3,35

Gli Studenti riconoscono l'impegno profuso dal corpo Docente del corso SFA-LM a risolvere problemi specifici riscontrati direttamente durante la gestione del corso, oppure segnalati dagli Studenti. Le passate criticità superate nel corso dell'A.A. 2016/17, conseguendo la traduzione in lingua inglese del questionario resa disponibile agli Studenti stranieri, quest'anno si ripropone con il passaggio alla piattaforma GOMP. Dopo gli sforzi sostenuti dal CCS SFA-LM, vedere vanificato il lavoro pregresso risulta di difficile comprensione. Si ribadisce che SFA-LM73 è l'unico corso di laurea inglese con un bacino di attrazione di studenti da tutte le regioni continentali. A questo proposito, la componente SFA/LM della Commissione paritetica DIBAF auspica che il Presidio di Qualità si adoperi per recuperare il lavoro già svolto al più presto, nonché di sollecitare gli Uffici competenti a trovare soluzioni idonee per la registrazione dei studenti stranieri che ci arrivano con accordi e programmi di scambio di varia natura.

Proposte

Sulla base dell'interesse suscitato negli Studenti in aula si ricorda la necessità che la presentazione del sistema di qualità di Ateneo andrebbe migliorata con l'inserimento di diapositive dedicate ai contenuti del questionario ed al loro impatto sul miglioramento della qualità degli insegnamenti e della docenza. Si suggerisce di procedere all'inserimento della settimana di rilevazione dell'opinione degli studenti in aula all'interno del calendario accademico ed indicando nell'ambito della prima comunicazione fatta in aula ed integrato nelle diapositive.

Permane, in ogni caso, la massima disponibilità del CCS SFA ad intraprendere azioni correttive di vario tipo sulla base delle segnalazioni fornite direttamente dagli Studenti o risultanti nell'ambito dell'analisi dei questionari.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Soddisfazione; Ottimizzazione; Attività didattica in bosco *; Soddisfazione*;

Criticità: disfunzionalità dei generatori di calore*; disfunzioni programmazione esercitazioni *; carenza risorse finanziarie; ritardo nell'erogazione budget; integrazione; scarso monitoraggio ausili didattici; inefficiente uso strumenti didattici; verificata ed aggiornamento; scarsa comunicazione generale; apprendimento*; scarsa valorizzazione della multidisciplinarietà;

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Gli studenti del corso SFA-LM, risultano soddisfatti delle aule e dei laboratori, grande disagio si è generato dalla disfunzionalità dei generatori di calore durante le fluttuanti settimane e mesi di freddo, ormai spesso fuori dalla canonica stagione invernale e che quindi un sistema centralizzato ed automatizzato non risulta in grado di adattarsi alle necessità di questo periodo storico di instabilità climatica e meteorologica.

Molti problemi si sono riscontrati nei riguardi della programmazione delle esercitazioni in bosco) e delle attività che facilitino l'integrazione delle materie professionalizzanti per un corso SFA-LM.

A fianco dell'irrinunciabile esperienza a Pieve Tesino, vi è la necessità di consentire agli studenti il corretto apporto di teoria e pratica nella fase di formazione del proprio bagaglio culturale e di apprendimento della materia anche con esercitazioni durante lo sviluppo dell'attività didattica in sede. E' indubbia l'estrema utilità e facilitazione che attività aggiuntive alla tradizionale lezione frontale contribuiscano alla formazione ed apprendimento. Si propone di valorizzare la partecipazione alle esercitazioni in sede di voto di laurea

Proposte

Stimolare la multidisciplinarietà tra le materie, nonché promuovere esercitazioni in una logica multidisciplinare e, laddove possibile, favorire tesi di laurea con approcci multidisciplinari.

Una riorganizzazione del programma, considerando la dimensione internazionale e linguistica del corso di laurea, durante le esercitazioni a Pieve Tesino.

Una programmazione flessibile ma chiara prima dell'inizio del semestre.

Fornire la modulistica necessaria allo studente ed un piano riguardo allo svolgimento delle attività intra ed inter Ateneo e delle aule utilizzabili ad inizio anno, anche e soprattutto in inglese.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

L'attività didattica in campo purtroppo sconta una carenza di risorse finanziarie, nonché la tempistica nettamente in ritardo con cui le stesse sono rese disponibili, e.g. esercitazioni in foresta che rappresentano una integrazione fondamentale alla didattica frontale relativamente ad ecosistemi forestali del nostro ambiente ma soprattutto dell'ambiente Alpino; si evidenzia la necessità che anticipatamente all'avvio delle lezioni dei semestri si proceda alla verifica e manutenzione dei materiali e strumenti a supporto della didattica; sia verificata ed aggiornamento della modulistica amministrativa in lingua inglese; per ciascun corso di laurea sia costituito un gruppo ad uso della posta elettronica degli iscritti all'A.A. in corso, con i relativi indirizzi di posta elettronica ed accesso unicamente per i docenti al fine di facilitare i contatti e le comunicazioni in generale e la distribuzione di materiale didattico (possibilmente avvalendosi dell'email istituzionale); sia assicurata la funzionalità ai Docenti all'uso della piattaforma per consentire l'accesso al materiale didattico da parte degli studenti.

Analizzando gli esiti dei questionari, gli Studenti del corso di laurea SFA-LM danno un giudizio più che soddisfacente in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Nell'ambito dei diversi insegnamenti, con grande sforzo economico, sono ancora assicurate le esercitazioni, sia in laboratorio che in foresta, che culminano con una settimana di esercitazioni, in genere all'inizio del mese di giugno presso il Centro di Studi Alpini di Pieve Tesino dell'Università della Tuscia.

Le risposte alla domanda di pertinenza forniscono valutazioni lusinghiere. Quella Q_8 relativa alle attività integrative supera di poco la soglia del 3,5, mentre la Q_3 relativa al materiale didattico e Q_14 della soddisfazione rispetto all'intero corso, sono poco inferiori (Tabella 4). Questi giudizi sono comunque tutti superiori sia a quelli di DIBAF che dell'Ateneo, in entrambi i casi non

raggiungono la soglia prima citata. Rispetto al trend crescente delle performance degli altri anni, tuttavia, non può celarsi che l’A.A. 2017/18 ha registrato una flessione. Probabilmente si sconta la riduzione delle risorse e il procrastinarsi la definizione del budget fino al periodo di svolgimento delle attività specie quella svolta presso Il Centro Alpino di Pieve Tesino, notoriamente punto di eccellenza per la formazione forestale nostra e di altre Università Nazionali e Internazionali.

Tabella 4 – Opinione studenti sulle attività integrative, materiale didattico e soddisfazione del corso

	Corso			Dipartimento			Ateneo		
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18
Q_3	3,25	3,56	3,38	3,14	3,09	3,16	3,24	3,25	3,27
Q_8	3,43	3,62	3,53	3,3	3,28	3,33	3,32	3,34	3,35
Q_14	3,28	3,52	3,38	3,21	3,17	3,21	3,28	3,31	3,32

È ritornata ad essere una criticità la perdita della modulistica in lingua nel trasferimento delle funzionalità di Ateneo e del Dipartimento alla piattaforma GOMP.

Proposte

Dato l’apprezzamento degli Studenti per le attività didattiche integrative si sottolinea la contrazione delle risorse finanziarie a disposizione del corso SFA/LM negli ultimi anni. Tale carenza ha permesso di ottimizzare alcune attività integrative nell’ambito dei diversi insegnamenti, ma ha sicuramente penalizzato la durata, la mobilità e la versatilità di esperienze svolte in foresta che tradizionalmente sono proprie di alcuni insegnamenti a carattere professionalizzante. Si auspica che i criteri di attribuzione di risorse finanziarie da parte dell’Ateneo e di suddivisione dei fondi in ambito dipartimentale tengano conto di questi aspetti considerando i benefici che il corso Internazionale SFA - LM apporta all’Ateneo in termini di indicatori sull’internazionalizzazione (nella misura in cui le statistiche saranno in grado di catturare l’effettiva dinamicità degli iscritti).

Si ritiene opportuno, inoltre, che a completamento del processo di internazionalizzazione del Corso SFA-LM, tutta la modulistica relativa alle procedure didattico-amministrative del DIBAF sia resa disponibile in lingua inglese.

Operare antecedentemente l’avvio del corso per superare le problematiche disfunzionali nell’uso degli ausili didattici.

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave(* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: efficienza; chiarezza;

Criticità: modalità di verifica; incertezze sul metodo di valutazione*; preparazione mordi&fuggi; uso prevalente delle slide; scarso impiego testi/articoli; scarsa elaborazione contenuti

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Gli Studenti si ritengono soddisfatti della validità dei metodi di accertamento.

Porre attenzione nella valutazione* del Docente al fine di evidenziare eventuali criticità nella didattica e nei metodi di accertamento

Proposte

Per alcuni insegnamenti potrebbe essere svolta in sede d'esame o come prova intermedia un'attività pratica che possa incidere sulla votazione; questo per avvicinare gli Studenti in modo più realistico al mondo del lavoro.

Incentivare i lavori di gruppo nell'elaborazione della tesina, per stimolare l'inclusione tra gli studenti, in particolare rispetto agli stranieri.

Riflettere sulla possibilità di aumentare le prove intermedie, nell'ottica di avvicinarsi ad un sistema di valutazione più simile a quello anglosassone cui la maggior parte degli studenti frequentanti il corso è più a suo agio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Le conoscenze e le abilità acquisite sono valutate favorevolmente per la maggior parte degli Studenti; tutto questo grazie a efficienti metodi di lavoro ed alle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento con introduzione e ampliamento della descrizione dei risultati attesi); i docenti hanno acquisito metodi didattici che presentano con chiarezza* i loro contenuti anche in virtù dell'attività di monitoraggio.

La verifica dell'effettiva compilazione delle Schede di Insegnamento da parte dei singoli Docenti in cui sia chiaramente indicata la modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso; accertamento del livello di comprensione da parte degli Studenti sugli argomenti trattati a lezione. Nella preparazione ai fini della verifica delle conoscenze gli studenti attribuiscono un'elevata importanza, se non l'esclusività, alla preparazione basata unicamente sulle *slide*. Viene raramente accolto l'invito di integrarlo con altro materiale indicato dal docente.

La Dall'analisi del sito web del Dipartimento si evince che la maggior parte degli esami è in forma orale, anche se alcuni insegnamenti prevedono test scritti nell'ambito di valutazioni intermedie, oppure di svolgere una lettura critica di elaborati professionali. L'introduzione di queste prove intermedie sembra aver favorito l'acquisizione di CFU da parte degli Studenti. Gli insegnamenti nel loro complesso sono molto più chiari sulla base delle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento, che hanno introdotto e ampliato la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e quella relativa ai metodi di accertamento. Dalle risultanze del questionario somministrato agli Studenti relativa alla domanda pertinente Q_4 (modalità dell'esame), il confronto tra gli ultimi anni accademici evidenziano valutazioni superiori a quelli del DIBAF e dell'ATENEO, comunque tutti si collocano al di sotto della soglia dei 3,5. Si osserva il raggiungimento di una buona organizzazione degli insegnamenti e una maggiore capacità dei Docenti di stimolare gli Studenti e di rispondere alle loro domande di chiarimento degli argomenti trattati a lezione (Tabella 5). Le modalità di esame sono valutate chiare dagli Studenti. Il numero di crediti attribuito alla preparazione della tesi magistrale consente allo Studente di acquisire competenze innovative per lo sviluppo in uno o più settori professionali.

Tabella 5 – Opinione studenti modalità di esame

	Corso			Dipartimento			Ateneo		
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17	A.A. 2017/18
Q_4	3,5	3,57	3,46	3,37	3,31	3,38	3,41	3,44	3,45

Proposte

Si ribadisce, rispetto a quanto suggerito nell'ambito della Relazione Annuale CPDS 2017, la proposta di verificare attentamente nell'ambito dei diversi insegnamenti l'effettivo rispetto delle disposizioni di compilazione delle Schede di Insegnamento dei singoli Docenti al fine di evidenziare eventuali criticità nella definizione delle modalità di accertamento delle conoscenze a fine corso.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Importanza*; internazionalizzazione; percorsi curricolari; valutazioni.

Criticità: Sostenibilità; pianificazione; correzione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

L'efficacia del monitoraggio annuale risulta completa e soddisfacente per un continuo miglioramento del corso e per un'analisi delle situazioni che annualmente modificano e aggiornano la struttura dei corsi di laurea.

Proposte

Non ci sono proposte da parte della Rappresentanza Studentesca SFA-LM.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

Il riesame ciclico e il monitoraggio annuale sono strumenti considerati importanti e fondamentali per un miglior sviluppo del corso ed suo continuo miglioramento); internazionalizzazione (impegno del CdS SFA LM-73 nell'A.A. 2016/2017 nella riorganizzazione con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale, in accordo con le priorità dell'Ateneo, con attività didattiche esclusivamente in lingua inglese; completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico almeno su un arco triennale); percorso* (il corso è articolato in quattro *curricula* che risultano differenti nei singoli percorsi per ogni diverso percorso internazionale); valutazione* (media alta nelle valutazioni, molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di Ateneo).

La sostenibilità del corso (incrementare il numero di Studenti stranieri ed italiani, con basi linguistiche adeguate per intraprendere un corso in lingua inglese; favorire visibilità del corso su piattaforme internazionali dedicate alla formazione universitaria di secondo livello, in ambito europeo ed internazionale; ricerca di nuovi bandi o accordi internazionali per il finanziamento di borse di studio per gli Studenti stranieri; dotarsi di un database da aggiornare frequentemente per monitorare le condizioni occupazionali dei nostri laureati ed il loro grado di soddisfazione; promuovere azioni

efficaci perché l'Ateneo si doti di una pagina web "Discover UniTuscia" e migliori l'accesso ai servizi telematici in lingua inglese); pianificazione* (di nuove azioni correttive); correzione* (attuazione di misure correttive suggerite in fase di Riesame del CdS).

Nell'A.A. 2016/17 il corso di Laurea Magistrale Scienze Forestali e Ambientali / *Forestry and Environmental Sciences* (LM-73), afferente al DIBAF, è stato riorganizzato con l'obiettivo di renderlo pienamente internazionale offrendo le attività didattiche esclusivamente in lingua inglese.

Il Consiglio di Corso di Studi, unitamente al Consiglio di Dipartimento, è arrivato alla determinazione di proporre all'Ateneo la revisione del corso esistente (a sua volta risultante da aggiornamenti e revisioni realizzate in occasione delle diverse riforme Universitarie sulla matrice del corso di laurea quadriennale attivo sin dalla fondazione di questo Ateneo), dopo la positiva esperienza di affiancamento di un *curriculum* "internazionale" al percorso in italiano, maturata dall'A.A. 2013/14. A partire dall'A.A. 2014/15 il *curriculum* internazionale in lingua inglese, inizialmente dedicato all'ingresso degli Studenti al II anno del percorso ERASMUS Mundus "MEDfOR", è stato ampliato con un ulteriore percorso in convenzione con l'Università di Mosca PFUR/RUDN (I anno a Mosca e II anno a Viterbo).

La promozione di SFA-LM in ambito internazionale ha portato, in questi ultimi due anni, ad ottenere finanziamenti nell'ambito del programma ERASMUS+ (KA107), con l'Università di Sarajevo e con l'Università di Mosca RUDN.

Il crescente livello di internazionalizzazione raggiunto dal corso, ha evidentemente contribuito a determinare l'ottima posizione dell'Ateneo (2°) nell'ultima classifica delle Università prodotta dal CENSIS, per la categoria Internazionalizzazione delle LM nel settore agrario-veterinario.

Si deve osservare, inoltre, che seppure l'Ateneo della Tuscia abbia posto nelle sue linee programmatiche un incremento della sua attrattività internazionale, permangono ancora diversi elementi di criticità organizzativa.

L'Università della Tuscia, mediante l'azione dei suoi organi di governo, ha sempre monitorato e supportato le progressive trasformazioni del corso magistrale SFA-LM in accordo a quanto indicato nel Piano Triennale per la parte "Internazionalizzazione", anche a vantaggio del miglioramento degli indicatori previsti nei DM per l'FFO. Va sottolineato, inoltre, che in questi anni l'offerta formativa del corso SFA-LM ha soddisfatto le necessità degli Studenti in mobilità Erasmus incoming presso il nostro Ateneo nel reperimento di corsi in lingua inglese.

A questo proposito si riportano alcune brevi note tratte dalla relazione sullo stato delle iscrizioni al corso SFA-LM redatta dalla Prof.ssa Elena Kuzminsky per la seduta del Senato Accademico dello

scorso 21 maggio 2018:

“A supporto della discussione in Senato Accademico, vengono di seguito riportati i dati relativi alla numerosità degli Studenti dei corsi magistrali italiani in classe LM-73 e ai finanziamenti ottenuti nell’ambito degli accordi internazionali sopracitati, nonché i commenti agli indicatori AVA SUA, inviati all’Ateneo mediante la Scheda di Monitoraggio annuale CdS -2017.

1) Numerosità degli iscritti al primo anno

il numero di iscritti al primo anno nei corsi magistrali in classe LM-73 a livello nazionale differisce sensibilmente dalla numerosità di riferimento indicata nella tabella “Corsi in sofferenza Maggio 2018”, pervenuta dall’Ateneo nella riunione del 16.05.2018 e pari a 65 unità. La media nazionale per i corsi in lingua italiana si attesta intorno a 23 unità nel triennio preso in esame da University. Solamente l’Ateneo di Padova rientrerebbe nel range di valori indicato. Significativamente ridotto appare nel medesimo Ateneo la numerosità del corso magistrale impartito in inglese (15 e 20 unità negli A.A. 2014/15 e 2015/16), con valori simili al corso in inglese di Bolzano e al corso SFA-LM di questa Università (gli unici tre corsi a livello nazionale in lingua Inglese).

2) Convenzioni internazionali in essere e finanziamenti ottenuti

Oltre alle citate convenzioni internazionali che hanno consentito l’avvio del curriculum internazionale a partire dall’A.A. 2013/14 si riportano di seguito le convenzioni in essere che prevedono piani di studio concordati e pianificati per gli Studenti iscritti nelle diverse Università o Consorzi universitari e bandi di mobilità per il personale docente e personale tecnico-amministrativo delle Università coinvolte.

- Contratto ERASMUS+ KA107 con l’Università di Sarajevo a supporto della mobilità di Studenti in entrata e in uscita. Il contratto ha finanziato 62 mensilità in uscita e 61 in entrata per mobilità Studenti e 36 giorni in uscita e 66 in entrata per mobilità di docenti e staff, con un budget totale pari a Euro 104'448. Il buon esito del progetto è anche dimostrato dal fatto che diversi degli Studenti che hanno partecipato alla mobilità hanno fatto domanda di iscrizione alla LM per il prossimo 2018/19.

- Contratto ERASMUS+ KA107 con l’Università di Mosca a supporto della mobilità (periodi di 12 mesi) di Studenti in entrata e in uscita. Il contratto ha supportato ad oggi 1 mobilità in uscita e 2 in entrata, e finanzierà ulteriori 4 Studenti in uscita (per 10 mesi) e 8 in entrata (per 12 mesi) nel prossimo 2018/19. Ulteriori risorse sono destinate alla mobilità docenti e staff tecnico-amministrativo. Il budget complessivo attribuito nel biennio è pari a 165'000 Euro.

- Partecipazione al consorzio europeo MEDfOR, in cui il corso SFA-LM offre al II anno un semestre di didattica e uno di tesi. Un finanziamento per ulteriori 4 anni è stato ottenuto nell'ambito del programma ERASMUS+, con un finanziamento disponibile per il consorzio (con prevalenza di spesa

per le borse di studio biennali per i partecipanti) pari a 3'363'000. Al recente bando per l'attribuzione delle borse di studio per la frequenza del corso nel biennio 2018/19 - 2019/20, hanno partecipato 163 candidati (da tutti i continenti). Le borse di studio attribuite sono state pari a 27, gli Studenti ammessi sono al momento 35.

- Finanziamento nell'ambito del programma ERASMUS+ (KA2) pari a 882'860 Euro, per lo sviluppo di strumenti di training e internships nel settore della gestione delle risorse naturali in ambiente urbano e in particolare di quelle forestali, caratterizzante uno dei percorsi formativi della Laurea Magistrale SFA-LM. Il progetto coordinato dall'Università degli Studi della Tuscia vede coinvolte importanti Università europee, Russe e Cinesi e darà occasione di mobilità extraeuropea agli Studenti della LM.

In sintesi, si ritiene che l'attuale corso di Laurea in Forestry and Environmental Sciences sia in linea con la quasi totalità dei corsi di laurea della classe LM-73 a livello Nazionale per quanto riguarda la numerosità degli Studenti iscritti al primo anno; la numerosità di riferimento pari a 65 unità non sembra quindi cogliere la realtà per questa Classe, quanto piuttosto indicare un limite da utilizzare per altre finalità (costo standard studente).

Infine, si ricorda che l'attuale ordinamento didattico è stato improntato a soddisfare impegni presi mediante accordi internazionali che sono tuttora in essere o che sono stati appena rinnovati, per i quali sono stati percepiti finanziamenti adeguati al sostegno della mobilità Studenti, docenti e personale tecnico.”

Nell'ambito del sistema di valutazione e autovalutazione AVA2 - ANVUR vanno certamente segnalati i seguenti indicatori raggruppati in: indicatori relativi alla didattica (Gruppo A: da iC01 a iC09), indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B: da iC10 a iC12) e ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E: da iC13 a iC19) (Fonte: Scheda Monitoraggio Annuale 2018 – SFA LM).

NOTA: * (un asterico): indica che l'indicatore è calcolato sugli avvii di carriera; ** (due asterischi): indica che l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri**.

GRUPPO A – INDICATORI DIDATTICA

Indicatore iC01 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

L'indicatore iC01 del CdS è mediamente pari al 58%, superiore alla media di Ateneo e area geografica, nonchè pari alla media nazionale. Si osserva uno scostamento nel 2015, in negativo, che può essere associato a una sostanziale riduzione degli studenti in ingresso al II anno dal percorso

MEDfOR con 60 CFU acquisiti (solo 1 studente nel 2015/16). La numerosità da quel percorso è tornata ai livelli dei primi due anni sia nel 2016/17, che nel 2017/18 (mediamente 5 studenti).

Indicatore iC02- Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

L'indicatore iC02 del CdS è mediamente pari al 61%, in linea a quelli di Ateneo (65%) e dell'area geografica (65%), e superiore al dato nazionale (56%). Nel triennio di riferimento i valori di questo indicatore sono variati in positivo e in negativo, limitatamente entro il 10%. Anche le differenze con i dati dell'area geografica e nazionale rimangono stabili nel triennio.

Indicatore iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*

L'indicatore iC04 presenta valori molto eterogenei nel triennio. L'indicatore basato solo sugli studenti che sono iscritti al I anno, non conteggia gli studenti che provengono da un percorso internazionale in possesso di titolo straniero, che rappresentano una quota rilevante degli studenti in ingresso (in media superiore al 50% degli studenti iscritti e frequentanti nel triennio). Inoltre, la scelta di offrire il percorso SFA-LM esclusivamente in lingua inglese a partire dall'a.a. 2016/17 potrebbe aver ridotto la capacità attrattiva del CdS nei riguardi di laureati provenienti da altre sedi universitarie italiane.

Indicatore iC05 - Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*

L'indicatore iC05 è mediamente pari a 1.4, significativamente più basso della media di Ateneo, di area geografica e nazionale.

I dati e il trend decrescente si devono a un significativo incremento dei docenti impegnati in insegnamenti, causato dall'attivazione di un nuovo curriculum inter-Ateneo che non ha però prodotto un proporzionale incremento di studenti. Il curriculum inter-Ateneo non è stato più attivato presso questa sede dal 2017/18.

Indicatori iC07- iC07TER (occupazione dei laureati)

Questo gruppo d'indicatori, legato allo stato occupazionale dei laureati, non può essere commentato perché il numero dei laureati nel triennio 2015-2017 (6/2/3) non corrisponde ai dati forniti dall'Ateneo nella piattaforma dei Sistemi informatici (11/12/16). La non corrispondenza dei dati si imputa dipende molto probabilmente dal fatto che gli studenti internazionali, che si sono laureati presso il nostro Ateneo in SFA_LM, hanno avuto difficoltà a rispondere al questionario poiché normalmente ritornano nei loro Paesi di origine oppure accedono a percorsi di dottorato di ricerca in Atenei stranieri.

Indicatore iC08 - Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento

L'indicatore iC08 è mediamente pari al 94% e mostra un trend positivo per il CdS. Questo valore medio risulta molto elevato ed in linea (variazioni percentuali inferiori al 10%) con la media di Ateneo, regionale e nazionale. La riduzione nei primi due anni del triennio esaminato è puramente tecnica, ed è causata dall'attivazione di ambiti alternativi all'interno del curriculum internazionale con spostamento dei relativi insegnamenti negli ambiti affini e complementari. La numerosità dei docenti di riferimento afferenti a SSD caratterizzanti è in linea con il valore medio di Ateneo, medio regionale e nazionale.

Indicatore iC09 - Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)

L'indicatore iC09 è stabilmente pari a 1.2 nel triennio in esame mostrando un andamento pressoché analogo a quello di Ateneo e in linea con i dati dell'area geografica e nazionale.

GRUPPO B – INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Indicatore iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

L'indicatore iC10 del CdS è mediamente pari al 12% con forti oscillazioni, ma comunque significativamente sopra i valori di Ateneo, dell'area geografica e del dato nazionale (Atenei non telematici). Il commento è comunque inefficace, poiché in questo gruppo d'indicatori dedicati all'internazionalizzazione gli studenti dei percorsi internazionali con doppio titolo non sono stati evidentemente conteggiati. Questi studenti, infatti, dopo aver svolto il primo anno presso la sede consorziata (non italiana) s'iscrivono direttamente al secondo anno di SFA-LM dove risultano immatricolati (mai presenti nel sistema italiano) con 60 CFU svolti nel I anno, ma probabilmente per qualche motivo tecnico che non è stato possibile individuare non vengono inseriti in questo gruppo pur essendo a tutti gli effetti studenti regolari. Si cercherà di capire con gli organi di Ateneo competenti se c'è un modo per conteggiare questi studenti, cosa che permetterebbe di rafforzare gli indicatori per l'internazionalizzazione di Ateneo.

Indicatore iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*

L'indicatore iC11 del CdS presenta dei valori molto eterogenei nel triennio che non sono concordi con quanto riportato nella piattaforma di Ateneo. Infatti, anche per questo indicatore non sono stati inseriti gli studenti iscritti ai percorsi internazionali che svolgono obbligatoriamente 60 CFU presso una sede estera durante il I anno di corso. Per questo indicatore i valori del corso dovrebbero essere elevati, poiché quasi il 100% degli studenti stranieri conseguono il titolo di studio entro la durata normale del corso. Si cercherà di capire con gli organi di Ateneo competenti se c'è un modo per far

conteggiare questi studenti tra i laureati entro la durata normale del corso anche nella piattaforma dell'ANVUR, cosa che permetterebbe di rafforzare gli indicatori per l'internazionalizzazione di Ateneo.

Indicatore iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

L'indicatore iC12 è particolarmente penalizzato dal non considerare gli studenti stranieri in ingresso al II anno di SFA-LM, tutti con titolo di studio estero (2014/15 = 6; 2015/16 = 2; 2016/17=8). Il valore molto elevato nel 2015/16 è dovuto all'ingresso al I anno di studenti stranieri, grazie alla messa a disposizione di borse di studio a loro riservate in quell'A.A. Lo stanziamento di risorse economiche per attivare borse di studio riservate a studenti stranieri sembra essere uno strumento di impatto diretto su tale indicatore. Tali risorse potrebbero anche essere limitate a costituire il fondo di garanzia richiesto dalla normativa per la concessione del permesso di soggiorno ai cittadini non UE.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Indicatori iC13-iC17** e iC18-iC19

Per questo gruppo d'indicatori, si riscontrano mediamente valori positivi anche quando raffrontati con le medie dei gruppi di riferimento. Anche per l'indicatore iC13, segnalato come critico (3) da parte del Presidio di Ateneo, la media dei valori del triennio analizzato è pari a 60%, mentre per Ateneo, Area geografica e Atenei Italiani non telematici è rispettivamente pari a 46, 56 e 64%.

Si segnalano i valori meno positivi degli indicatori iC16 e iC16bis, che risentono della peculiarità del percorso formativo con ingresso “tecnico” al II anno di corso degli studenti stranieri del CdS. Il confronto con le precedenti schede di riesame non mostra infatti criticità importanti per indicatori analoghi.

Per quanto riguarda gli indicatori iC17 e iC18 vale quanto dichiarato in precedenza riguardo la non inclusione dei dati degli studenti iscritti ai percorsi internazionali nel database di ANVUR.

GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

- iC13-iC17** e iC18-iC19

Per questo gruppo d'indicatori, si riscontrano mediamente valori positivi anche quando raffrontati con le medie dei gruppi di riferimento. Anche per l'indicatore iC13, la media dei valori del triennio analizzato è pari a 60%, mentre per Ateneo, Area geografica e Atenei Italiani non telematici è rispettivamente pari a 46, 56 e 64%.

Si segnalano i valori meno positivi degli indicatori iC16 e iC16bis, che risentono della peculiarità del percorso formativo con ingresso “tecnico” al II anno di corso degli Studenti stranieri del CdS. Il confronto con le precedenti schede di riesame non mostra, infatti, criticità importanti per indicatori analoghi.

Per quanto riguarda gli indicatori iC17 e iC18 vale quanto dichiarato in precedenza riguardo la non inclusione dei dati degli Studenti iscritti ai percorsi internazionali nel database di ANVUR.

Dall'analisi degli indicatori utilizzati da ANVUR per il monitoraggio annuale del corso SFA (Fonte: Scheda Monitoraggio Annuale 2018 – SFA LM), non sembra emergano elementi di forte criticità nel confronto con i gruppi di riferimento forniti. In via ottimistica, anzi, si può segnalare che molti degli indicatori sono risultati al di sopra della media di riferimento, sia per quanto riguarda l'Ateneo e che per i valori di riferimento a livello Regionale e Nazionale. Vanno evidenziati, comunque, alcuni indicatori che data la loro natura analitica non permettono una totale valorizzazione di elementi peculiari del corso, che lo porterebbero a performances ancora superiori (sempre considerando il confronto relativo come chiaramente indicato da ANVUR).

Un ulteriore importante aspetto dell'internazionalizzazione del corso SFA-LM è sicuramente rappresentato dalla possibilità offerta agli Studenti di laurea triennale L25 (e non solo) di ampliare il ventaglio di esperienze internazionali e possibilità lavorative confrontandosi con altre realtà territoriali italiane e straniere.

Proposte

Negli indicatori che si riferiscono al I anno (iC01a, iC01c) non sono stati compresi gli Studenti dei percorsi internazionali con rilascio di doppio titolo, poiché entrano nel nostro sistema universitario solamente al loro II anno di iscrizione a SFA-LM. L'indicatore assume valori elevati nell'A.A.2015/16 in cui l'Ateneo ha attivato borse di studio per l'iscrizione di Studenti stranieri al I anno, a dimostrazione che la domanda esiste (anche numerosa), ma che le difficoltà economiche sono una barriera molto importante per l'accesso di Studenti internazionali.

Anche per gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione (iC10-iC12) il CdS SFA-LM è stato particolarmente penalizzato perché per qualche motivo tecnico che necessariamente dovrà essere chiarito in Ateneo, i CFU conseguiti all'estero dagli Studenti e dai laureati internazionali non sono stati conteggiati. Questi Studenti, infatti, dopo aver svolto il primo anno presso la sede consorziata (non italiana) si iscrivono direttamente al secondo anno di SFA-LM dove risultano immatricolati (mai presenti nel sistema italiano) con 60 CFU svolti nel I anno. L'elevata percentuale

di Studenti di SFA-LM che termina gli studi in corso, inoltre, si deve in particolare a questi Studenti internazionali e la loro esclusione dal conteggio penalizza sia il CdS SFA-LM che l'Ateneo.

La Commissione Paritetica fa presente, dunque, la necessità di definire soluzioni tecniche segnalando le carenze riscontrate nel calcolo degli indicatori anche in sede nazionale ad ANVUR. Si rende necessaria, infatti, la modifica delle modalità di calcolo di alcuni indicatori relativi alla didattica ed all'internalizzazione che tenga conto dell'organizzazione dei corsi sulla base di accordi internazionali e consenta di valorizzare piuttosto che penalizzare i risultati conseguiti in questo ambito.

Anche un maggiore supporto da parte dell'Ateneo ad iniziative per favorire l'attrattività del corso SFA-LM nei confronti di Studenti nazionali ed internazionali attraverso strumenti (borse di studio, premialità, etc.) che incidano sul miglioramento degli indicatori di internazionalizzazione dell'Università della Tuscia potrebbe contribuire ad accrescere la performance del corso SFA-LM in ambito internazionale.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Soddisfazione; Corrispondenza;

Criticità: Informazione; Comunicazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Analisi

Per gli Studenti la SUA-CdS SFA-LM risulta completa in tutte le sue parti completa e riassuntiva delle informazioni riguardanti il corso. Ogni aspetto del corso che viene preso in considerazione risulta essere preciso al dettaglio. Gli Studenti si ritengono soddisfatti delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds, nonchè viene rilevata piena corrispondenza tra le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda Unica Annuale e l'effettiva attività del corso; parola chiave condivisa con gli Studenti

Proposte

Rendere informati e partecipi gli Studenti dell'esistenza della SUA-Cds e della sua reperibilità sul

web in modo tale che questi ne possano usufruire maggiormente e ne conoscano l'effettiva utilità.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Analisi

La Scheda Unica Annuale 2019 del corso SFA-LM presenta, nella sua totalità, un quadro completo degli obiettivi formativi del corso in termini di competenze e professionalità acquisibili e del percorso attraverso cui vi si giunge. Da colloqui informali intercorsi emerge che non tutti gli Studenti sono informati sulla effettiva esistenza della SUA-Cds e soprattutto su dove reperirla, in generale si evincono problemi di comunicazione.

Proposte

Pur essendo presenti nella parte pubblica della Scheda Unica Annuale 2018 del corso SFA-LM sul portale University alcuni allegati in lingua inglese dedicati all'organizzazione del corso SFA-LM, la comunicazione potrebbe ulteriormente essere migliorata attraverso l'impiego della lingua inglese in altre sue parti, rendendola maggiormente fruibile ad una audience internazionale.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: Esercitazioni*; Tirocini

Criticità: Formazione*; Scarsa inclusione studenti stranieri; Scarsa opportunità di aggregazione; ridotta attenzione multidisciplinarietà

Analisi da parte del Rappresentante degli Studenti SFA-LM

Si ravvede la necessità di un aumento della formazione tecnica mediante l'incremento degli esami a scelta che prevedano argomenti utili allo svolgimento di una eventuale libera professione.

Riguardo al tema dei Tirocini, già in parte trattato nella Commissione, si conferma che al momento gli studenti ritengo che l'attuale offerta risponda opportunamente ai loro desiderata, grazie anche alle attive proposte da parte dei singoli professori.

Gli studenti vedono con particolare preoccupazione i passi indietro registrati rispetto alla dimensione internazionale del corso. Essi raccolgono il disagio dei colleghi stranieri e le lamentele più ricorrenti sono le relazioni con le segreterie, l'incapacità di orientarsi all'interno della nostra burocrazia, la

manca della modulistica in lingua inglese, (ese: documenti e spiegazione per la richiesta di tesi e sua discussione).

Proposte

Si ritiene tuttavia necessario e importante cercare di aumentare la possibilità di effettuare degli esami a scelta che siano caratterizzanti dal punto di vista professionale (magari in collaborazione con professionisti iscritti all'ordine dei dottori Agronomi e Forestali).

Si ritiene di dover investire maggiori risorse sugli impegni che derivano dalla dimensione internazionale, sia in termini di linee guida e documenti di orientamento verso gli studenti, nonché verso il personale amministrativo con cui i ragazzi debbono interagire. Si ritiene utile anche fornire una formazione adeguata al tutor per accompagnarli.

Incentivare l'inclusività tra parte internazionale e nazionale, con esercitazioni e tesine di gruppo, e con attività extra scolastiche soprattutto nel primo mese dell'A.A. (anche con la parte insegnante se felicemente interessata). Con lo scopo di una loro introduzione nelle dinamiche della città, scoperta dei punti d'interesse principali e rottura del ghiaccio interraziale.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti SFA-LM

Nulla da segnalare.

6. CDS TECNOLOGIE ALIMENTARI ED ENOLOGICHE (TAE L)

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

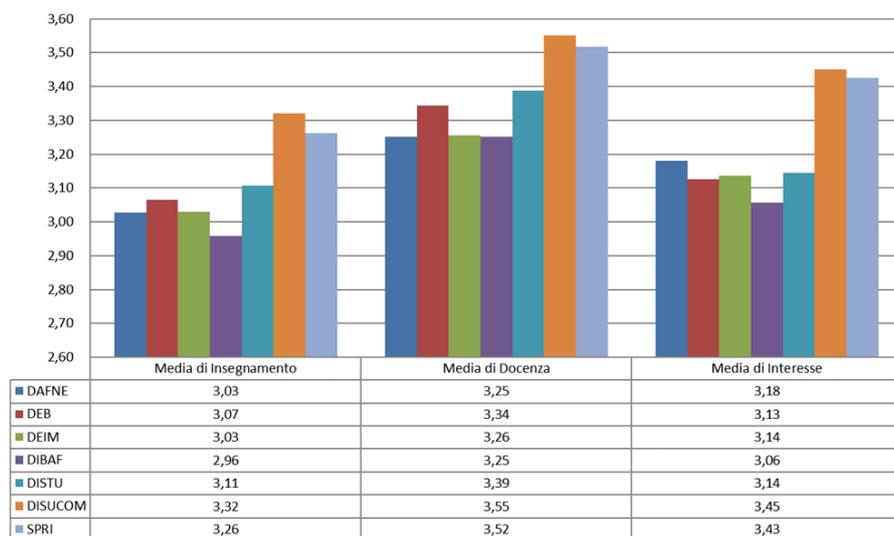
Punti di forza: ==*, miglioramento.

Criticità: ==*, scarso studio individuale.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

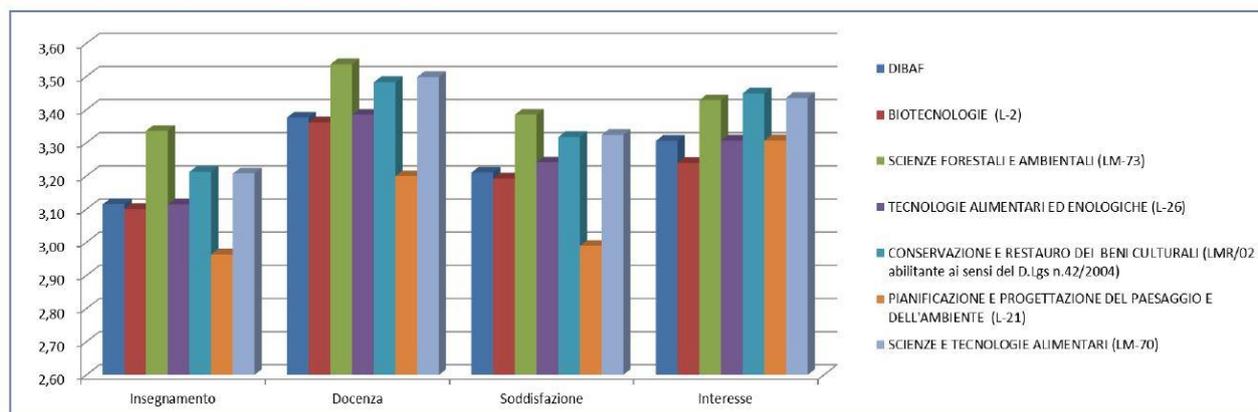
Analisi

In generale gli indici di soddisfazione sono aumentati in media rispetto allo scorso anno, ma analizzando i dati dell'ultima relazione si evince che la media di valutazione degli studenti per ogni sezione dei questionari di dipartimento è la più bassa per il DIBAF:



Il valore medio di soddisfazione è il più basso tra tutti i dipartimenti. Questo potrebbe indicare delle criticità nel dipartimento stesso.

Grafico 4 - DIBAF: sezioni a confronto per corso di laurea attivi



Per il TAE, nello specifico, il valore più basso riportato è quello relativo all'insegnamento. Rispetto agli altri corsi del DIBAF, il grado di soddisfazione generale è nella media.

Proposte

La rappresentanza suggerisce di sviluppare un questionario più specifico, con domande dirette e relative soltanto al TAE, per comprendere meglio le eventuali criticità nel corso di studi ed intervenire in maniera mirata.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

I dati più recenti ad oggi disponibili in merito alla valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti sono relativi all'AA 2017-2018, quindi si riferiscono all'AA successivo rispetto a quelli commentati nella Relazione 2018 della CPDS, anche se non all'AA i cui insegnamenti si sono conclusi nel giugno del 2019. La presentazione ed il commento di questi dati vengono fatti seguendo, di volta in volta -ed ogni volta che risulti adeguato e di interesse- tre diverse linee di confronto che, a parere di chi scrive, possono rappresentare utili benchmark che gettano maggior luce sul significato dei dati presentati: A) confronto della valutazione ottenuta dai i diversi aspetti indagati; B) confronto fra la valutazione ottenuta dal corso TAE e quella media di dipartimento; C) confronto fra la valutazione ottenuta nell'AA 2017-18 e quella dell'AA precedente.

Nel complesso, le valutazioni date in media dagli studenti (sia frequentanti che non) sono tutte in campo positivo con punteggi tutti sopra il 3 (più sì che no) tranne in due casi, dove i valori medi sono appena inferiori a tale valore. Si tratta della regolarità dello studio (2,99) e delle conoscenze preliminari possedute (2,90). Fra i valori che superano il valore spartiacque di 3, i più bassi sono

quelli relativi al carico di studio, che ottiene un punteggio di 3.10 (2,98 fra gli studenti non frequentanti).

In merito al confronto con le valutazioni ottenute dagli altri corsi triennali del Dibaf, il corso TAE è sostanzialmente allineato con i punteggi medi di dipartimento con l'unica eccezione della soddisfazione complessiva che, per TAE è leggermente superiore (3,27 contro 3,21).

Il trend temporale indica un chiaro miglioramento degli score ottenuti da TAE nel 2017-18 rispetto all'AA precedente per tutti gli aspetti indagati con il questionario.

Infine, vale la pena rilevare come anche nell'opinione dei docenti le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e la regolarità con la quale riescono a studiare durante la frequenza ai corsi sono gli aspetti relativamente più deboli (rispettivamente con punteggi medi di: 2,76 e 2,74).

Proposte

Riguardo ai tre aspetti di maggiore debolezza relativa emersi dalla valutazione -ovvero i) l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, ii) la regolarità dello studio, iii) il carico di studio- le proposte circa le azioni da intraprendere sono, nell'ordine, le seguenti:

- i) adeguatezza delle conoscenze preliminari: a) si propone di sollecitare i docenti a verificare il livello delle conoscenze del gruppo studenti sui temi e sulle materie le cui competenze si richiedono per il rispettivo insegnamento; b) si propone di ricordare ai docenti di materie non incluse nei programmi della maggior parte degli indirizzi delle scuole superiori, di specificare con molta chiarezza che per la materia in oggetto non sono previste conoscenze preliminari e che, dunque, essere totalmente nuovi alla materia non li pone in una posizione di svantaggio, neanche rispetto a colleghi che avessero eventualmente già studiato la materia nel loro peculiare indirizzo di studi delle scuole superiori; c) infine, si propone di sollecitare gli studenti ad un atteggiamento proattivo verso le proprie eventuali lacune, ciò implica in primo luogo il ripasso, anche individuale, di nozioni di base incluse nei programmi delle scuole superiori ogniqualvolta se ne presenti la necessità.
- ii) regolarità dello studio: a) si propone che tutti i docenti insistano sull'importanza di questo aspetto ai fini di una più proficua partecipazione alle lezioni e di una maggiore probabilità di superamento dell'esame; b) Inoltre, si propone di estendere, ogni volta che sia possibile, il sistema delle verifiche intermedie in quanto queste rappresentano il più sicuro sistema per incentivare gli studenti a studiare con regolarità durante il corso;
- iii) carico di studio: nel sottolineare come questo punto sia fortemente collegato con il precedente, si propone di usare la seguente cautela: nel predisporre l'orario delle lezioni e delle altre attività didattiche (esercitazioni, uscite e visite di studio, attività

professionalizzanti, ecc.) andrà posta la massima attenzione a lasciare tempi per lo studio individuale adeguati agli insegnamenti programmati per il semestre.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza:==*, soddisfazione.

Criticità: risorse*, supporto*, materiali didattici*. didattica integrativa.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come negli anni accademici precedenti gli studenti chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico fornitogli. Riporto inoltre numerose difficoltà burocratiche incontrate dagli studenti con la documentazione relativa al tirocinio.

Proposte

La rappresentanza consiglia ai Docenti di fornire materiale didattico di supporto come slides e/o dispense nel caso non lo facessero, e di migliorarne la qualità per coloro che già lo forniscono.

Riguardo al tirocinio, dovrebbero essere semplificate le pratiche burocratiche necessarie per il suo svolgimento. Inoltre, sarebbe utile redigere una breve descrizione delle aziende convenzionate, specificando i punti di forza di ciascuna, le mansioni che possono essere svolte e le conoscenze che possono essere messe in pratica.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Il quesito sulla qualità del materiale didattico ottiene un punteggio relativamente basso rispetto ad altri: pari a 3,20 per gli studenti frequentanti e a 3,0 fra gli studenti non frequentanti. Ad ogni modo va segnalato che si tratta di un valore migliorato rispetto a quello del precedente AA (2,92).

Per quanto riguarda altri ausili didattici aule, laboratori ecc., la valutazione degli studenti è in campo decisamente positivo (3,3), in line con la media del dipartimento (3,33) e stabile rispetto al precedente AA. La valutazione dei docenti su questo aspetto è peggiore (3,08).

Si sottolinea, ad ogni buon conto, che nei mesi scorsi sono stati effettuati lavori di adeguamento e ristrutturazione di alcune aule nel campus di Riello. Queste aule inizieranno ad essere utilizzate con il I semestre dell'AA 2019-20. È quindi verosimile che lo sforzo fatto dall'Ateneo e dal Dipartimento troveranno riscontro nella valutazione degli studenti a partire dalla relazione CPDS 2021-22, quando sarà possibile analizzare i dati relativi all'AA che sta per iniziare.

Proposte

Sui punti sopra analizzati, si propone di attivare le seguenti linee di azione:

- continuare a stimolare i Docenti di proseguire e mantenere costante l'impegno per:
 - il miglioramento e l'aggiornamento continuo dei materiali didattici.
 - circa l'importanza dei materiali didattici, delle attività pratico-applicative, ecc. al fine di migliorarne la qualità e di renderli disponibili nei tempi idonei;
- riguardo le attività didattiche integrative, aule, laboratori, visite di studio, esercitazioni, ecc., come già evidenziato nella scorsa relazione (2018) ed anche alla luce dell'opinione dei docenti, si ritiene che andrebbero sollecitati gli organi competenti nel rendere disponibili le risorse (economiche ed umane) necessarie ad offrire esercitazioni ed altre attività pratiche in misura ottimale (ad esempio: materiali di consumo per le attività di laboratorio).

Quadro C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: miglioramento *, chiarezza*, disponibilità* . chiarezza.

Criticità: conoscenze di base* carico di studio*, Erasmus*. numero esoneri e appelli

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Come negli anni accademici precedenti il problema comune a molti Studenti di questo corso sembra essere il superamento di alcuni esami, nello specifico quello di Biochimica degli Alimenti.

Una criticità del nostro corso, ma più in generale della nostra università, resta la questione Erasmus: la percentuale di Studenti interessati è molto bassa e quella degli Studenti che vi partecipano lo è ancora di più.

Proposte

Come già fatto nella scorsa relazione, la rappresentanza suggerisce di alleggerire il carico di studio di tale esame o in alternativa aumentare il numero di CFU assegnati ad esso.

Gli Studenti, ritengono che sarebbe più adeguato poter disporre del materiale didattico sin dalle prime lezioni di tutti i corsi da loro seguiti.

Riguardo la questione Erasmus, ripeto quanto già detto lo scorso anno: sarebbe utile organizzare seminari per informare meglio gli Studenti e stimolare la loro curiosità verso questa esperienza con la partecipazione di Studenti che hanno già partecipato al progetto in modo che possano raccontare le loro esperienze. Inoltre, potrebbero essere semplificate la procedura e la burocrazia legate al progetto, per permettere a tutti gli Studenti di riuscire a partecipare.

Sarebbe opportuno rivedere anche il contributo economico fornito dall'università agli studenti interessati a partecipare: per alcune destinazioni esso si rivela completamente insufficiente a coprire anche solo le necessità primarie di uno studente all'estero, come vitto ed alloggio.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Le modalità di esame risultano esposte in modo chiaro da parte dei Docenti con un punteggio medio pari a 3,40 per gli studenti frequentanti e di 3,22 per i non frequentanti. Il punteggio è migliorato rispetto al precedente AA (3,32) ed è sostanzialmente in linea con la media Dibaf (3,38).

Proposte

Sarebbe opportuno stimolare i Docenti a:

- a) come già indicato nella sezione A di questa relazione e nella relazione dello scorso AA, si propone di suggerire ai docenti di inserire delle prove intermedie durante lo svolgimento del corso al fine di distribuire le verifiche lungo i periodi di attività didattica ed al fine di stimolare negli studenti attività di studio più continuative, migliorandone i livelli di apprendimento ed i tassi di superamento degli esami;

b) inoltre, uno sforzo maggiore andrebbe fatto per concertare i calendari degli esami (ivi inclusi quelli intermedi) in modo da evitare accavallamenti eccessivi e di utilizzare per intero ogni sessione di esame, prevedendo appelli tanto all'inizio che alla fine di ogni periodo previsto.

Entrambi questi accorgimenti faciliterebbero l'acquisizione di crediti da parte degli studenti ed in particolare delle matricole; aspetto questo che nei quadri che seguono continua ad emergere come un aspetto particolarmente critico.

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza*, soddisfazione* miglioramento.

Criticità: tutorato*, conoscenze di base*. acquisizione CFU.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Le principali criticità, secondo l'opinione degli stessi studenti, sono le conoscenze preliminari possedute, che spesso risultano insufficienti per comprendere gli argomenti trattati nel primo anno.

Come negli anni accademici precedente gli Studenti hanno espresso un buon grado di soddisfazione nei confronti del corso di studio scelto, mostrando interesse per gli argomenti delle lezioni pur non accompagnando molto spesso la frequenza ai corsi con una regolare attività di studio. Essi ritengono coerente lo svolgimento della materia con quanto dichiarato nel sito web. I Docenti, secondo la maggior parte degli Studenti, sono facilmente reperibili per chiarimenti e spiegazioni e rispondono in maniera esauriente ad ogni richiesta.

Per quanto riguarda il TAE, la percentuale di laureati che trovano occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo è in netto calo rispetto agli anni precedenti, questo potrebbe indicare che il settore si sta saturando o che la formazione non è più efficace in relazione al mondo del lavoro.

Proposte

Purtroppo, data l'eterogeneità della provenienza degli studenti iscritti al corso la rappresentanza può soltanto consigliare, come per lo scorso anno, di inserire dei precorsi facoltativi per gli Studenti in

modo da poter portare ad un livello sufficiente e per quanto possibile omogeneo le conoscenze nelle materie trattate.

Purtroppo, le università italiane in generale hanno un approccio troppo teorico e poco pratico, e gli studenti finiscono per non avere più la voglia di studiare argomenti eccessivamente approfonditi e all'apparenza inutili per un futuro contesto lavorativo. Dovrebbero essere prese a modello le università estere, in cui ci sono meno materie di base e più materie specifiche, in base al corso di studi scelto.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Una prima notazione generale riguarda la forte variabilità degli indicatori in alcuni degli anni presenti nella scheda. Ciò rende difficile valutare il trend temporale di alcuni aspetti considerati nella scheda stessa e induce a domandarsi su quali possano essere le cause di questa marcata variabilità.

Guardando ad alcuni specifici ambiti di rilevazione, si evidenzia quanto segue:

1) innanzitutto, va detto che la valutazione complessiva del corso da parte dei laureandi è fortemente positiva: i) la percentuale di coloro che si ritengono complessivamente soddisfatti è più elevata (su valori compresi fra 91-97%) rispetto alla media nazionale (91-94%), anche se in leggero calo (se si eccettua la forte flessione registrata nel 2017 che, tuttavia, rientra nelle anomalie segnalate sopra); ii) anche la percentuale di studenti che si iscriverebbero nuovamente al corso è alta, sebbene in calo: 91, 76, 55, 77% negli ultimi quattro anni, contro valori medi nazionali attestati nell'intervallo 71-76%. In collegamento con queste valutazioni, vi sono: i) il tasso di abbandono (37-43%) che, pur essendo in assoluto elevato, è inferiore alla media nazionale (42-50%); ii) la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (circa 63-64%, ma anche in questo caso con oscillazioni apparentemente anomale nel 2015 e 2016) contro valori superiori e abbastanza stabili nella media nazionale (71-74%).

2) I tempi di acquisizione del titolo sono alti (ma anche in questo caso i dati appaiono estremamente variabili nel tempo con oscillazioni difficilmente spiegabili), con una percentuale di studenti laureati in tempo compresa fra il 17 ed il 56%, contro valori nazionali stabili al 46-47%. Ciò è in accordo con i valori degli indicatori sui crediti acquisiti: i) la percentuale dei crediti acquisiti su quelli previsti dall'ordinamento degli studi per il primo anno oscilla fra il 32 ed il 43%; ii) sono circa 34-50% coloro che hanno acquisito almeno un terzo dei crediti del primo anno e che proseguono nel secondo anno; iii) mentre la percentuale di coloro che hanno acquisito due terzi dei crediti del primo anno su quanti proseguono al secondo oscilla fra il 13 ed il 30%. In tutti i casi le medie nazionali sono superiori.

Infine, vanno presi in considerazione gli indicatori di internazionalizzazione: i) la percentuale di crediti acquisiti all'estero varia fra lo 0,8 ed il 13,4 per mille, con un trend positivo (ma anche in questo caso con salti temporali non spiegabili se non con i piccoli valori assoluti su cui l'indicatore viene costruito). Anche in questo caso si tratta di valori inferiori alla media nazionale (3-10 per mille); ii) la percentuale di laureati che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero va commentata con cautela in quanto i dati presentano una variabilità estremamente. Ciò che si può in ogni caso affermare è che i valori sono di molto inferiori alla media degli altri atenei non telematici.

Proposte

Il CCS ha messo in atto a partire da quest'anno alcune azioni mirate ad aumentare il tasso di acquisizione di CFU e a ridurre, conseguentemente, il tasso degli abbandoni, fra queste si segnala il rafforzamento dei corsi di supporto rivolti alle matricole negli ultimi anni per le seguenti materie di base: Matematica, Fisica, Chimica, Lingua Inglese.

Anche per quanto riguarda l'internazionalizzazione sono state introdotte alcune misure volte a facilitare ed incentivare gli studenti: incentivi economici per l'acquisizione di crediti all'estero, attivazione di corsi di lingua inglese di livello B2; accelerazione dei tempi di pubblicazione dei bandi e revisione degli accordi internazionali.

In aggiunta, è proseguito anche nel 2018-2019 lo sforzo per introdurre diverse "attività professionalizzanti" atte a rafforzare il collegamento tra la formazione e il mondo del lavoro e l'attivazione di un profilo professionalizzante nel settore gastronomico.

Stante la sfasatura temporale delle rilevazioni, occorrerà attendere i prossimi due anni per verificare gli effetti delle azioni intraprese sui laureandi che ne avranno potuto beneficiare.

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: completezza*. completezza.

Criticità: accessibilità*. affidabilità dati, tutorato.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

La scheda SUA risulta completa ed approfondita in tutti gli ambiti, ma resta purtroppo sconosciuta a gran parte degli studenti.

Proposte

Mettere a conoscenza gli studenti della scheda SUA e renderla più facilmente accessibile per la consultazione

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Analisi

Anche per l'anno 2019, così come per l'anno precedente, le informazioni fornite nella parte pubblica della SUA-CdS appaiono nel complesso corrette e complete. In particolare, si segnala che:

- le informazioni fornite riguardo alle specificità dei tre distinti profili presenti nel corso di laurea sono migliorate;
- le informazioni riguardanti conoscenze, comprensione e loro capacità di applicazione per l'ambito giuridico-economico appaiono non perfettamente allineate con gli effettivi contenuti degli insegnamenti sono più accurate;
- con riferimento alle attività di tutorato si segnala che permangono le difficoltà nel rendere pienamente operativo il servizio, essenzialmente a causa della scarsa risposta da parte degli studenti. Situazione, questa, per la quale, ad oggi, non si è riusciti a trovare né una motivazione convincente né, di conseguenza, una soluzione efficace;

Proposte

Nessuna in particolare.

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Parole chiave (* = indicata dalla Rappresentanza Studentesca)

Punti di forza: impegno* *, miglioramento.

Criticità: informazioni*, rilascio informazioni

Proposte da parte del Rappresentante degli Studenti TAE

Analisi

Molte lamentele sono state riscontrate in merito all'affidabilità ed alla difficoltà di utilizzo del Portale Studenti che anche con il nuovo aggiornamento non sembra essere migliorato di molto. La rappresentanza vorrebbe portare all'attenzione la questione, sperando che vengano completate al più presto le sezioni non funzionanti del Portale.

Un altro problema resta quello degli studenti che finiscono con il laurearsi fuori corso, a causa spesso di alcuni "scogli" rappresentati da esami più difficili da superare o da pratiche burocratiche poco chiare.

Molto utile è stato l'inserimento nei corsi di studio di attività professionalizzanti, anche se deve essere rivista la modalità di acquisizione dei crediti per le suddette attività.

Proposte

Il portale dello studente dovrebbe essere gestito in maniera migliore e la segreteria dovrebbe essere informata in maniera più efficace sul suo funzionamento, per poter aiutare meglio gli studenti. Inoltre tutte le pratiche burocratiche dovrebbero essere semplificate. Potrebbero essere inserite (o implementate quelle che già esistono) sul portale delle sezioni che spieghino come e quando fare quello che è necessario per i tirocini, l'assegnazione delle tesi, le sedute di laurea, ecc.

Si dovrebbe bilanciare carico di studio e CFU per evitare che alcuni esami diventino "scogli" difficilmente superabili dagli studenti. I Docenti dovrebbero inserire più prove intermedie per aiutare gli Studenti a distribuire meglio il carico di studio. Potrebbero inoltre trattare o soffermarsi più a lungo su argomenti che vengono dati per scontati ma che sarebbero utili alla comprensione degli argomenti trattati, consentendo così a tutti gli Studenti, che provengono da percorsi di studio completamente differenti, di essere allo stesso livello e di avere le stesse possibilità.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti TAE

Secondo quanto già suggerito nella Relazione CPDS 2018, si richiede agli uffici di Ateneo preposti di fare tutto il possibile per: i) fare verifiche preventive di correttezza dei valori calcolati; ii) rendere tempestivamente disponibili i dati necessari alla predisposizione della relazione della CPDS. In alternativa, si suggerisce di valutare lo spostamento di 60 giorni della scadenza per la presentazione della relazione, in analogia a quanto avviene in altri Atenei.

Più in generale, in merito all'efficacia del processo di monitoraggio e di riesame, si suggerisce di dare maggiore incisività alla riflessione circa i risultati delle attività di Monitoraggio e Riesame, da farsi nell'ambito dei diversi organi gestionali operanti ai vari livelli coinvolti (CCS, CD, Consiglio di Dipartimento, Presidio Qualità, ecc.).

Infine, si propone di fornire istruzioni per la compilazione della relazione più dettagliate (si vedano al riguardo le istruzioni fornite da altri atenei, quali ad esempio, Università Statale di Milano e Università di Roma "Sapienza").

7. CDS SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (STA-LM)

Il corso di laurea magistrale inter-Ateneo in Scienze e Tecnologie Alimentari (STA-LM), classe LM-70 nasce dallo sforzo sinergico che ha visto coinvolti il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia e i Dipartimenti di Biologia e Biotecnologie "Charles Darwin", Biologia Ambientale, Chimica e Management della Facoltà di Scienze MMFFNN di "Sapienza" Università di Roma). Sin dalla fase di attivazione, la gestione del corso è stata condotta adottando un criterio di alternanza amministrativa tra le sedi su base annuale. In particolare, le attività didattiche della coorte 2016/17 sono state coordinate e gestite dal Dipartimento di Biologia Charles Darwin dell'Università "Sapienza". Pertanto, tali Dipartimenti sono stati competenti a svolgere attività proprie della CPDS. Le attività didattiche della coorte 2017/18 sono state gestite e coordinate dal DIBAF, Università della Tuscia, in accordo al criterio di alternanza sopra menzionato. Si riportano qui di seguito i risultati delle analisi e le relative proposte formulate dalla Rappresentanza Studentesca e dalla Rappresentanza dei Docenti, relativamente ai Quadri A-F. Tuttavia, la recente attivazione del corso stesso, il meccanismo di alternanza tra le sedi e l'uso di procedure diverse in materia di accertamento della qualità rende allo stato attuale molto parziale il quadro dei dati.

Quadro A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli Studenti

Punti di forza: *miglioramento, *confronto, *attenzione. Chiarezza; consolidamento

Criticità: *Sottovalutazione delle informazioni, *accessibilità. Nulla da segnalare

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi

il questionario è un potente strumento utile nella comprensione degli eventuali punti di forza/criticità di ogni singolo corso e una delle poche possibilità da parte degli studenti di poter esprimere giudizio critico circa lo svolgimento delle attività didattiche. Come tale quindi, è necessario che si valuti

attraverso il giusto occhio critico e che ogni docente accolga e faccia proprie, al meglio delle sue possibilità, le eventuali richieste di cambiamento/miglioramento che gli studenti ricalcano in tal sede.

Proposte

spronare sempre più gli studenti a compilare il questionario di valutazione cercando di sottolineare la sua forza di essere rappresentativo ed efficace nel miglioramento delle didattiche. Portare i docenti a invogliare lo studente alla corretta compilazione del questionario e utilizzarlo poi come strumento di miglioramento e mantenimento della qualità del corso.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Il Corso di Laurea Magistrale inter-Ateneo STA-LM è stato coordinato e gestito dal DIBAF nell'anno 2017-18 e i dati fanno riferimento unicamente a tale annualità non avendo a disposizione dati di anni precedenti. Secondo quanto riportato sul portale dei risultati dei processi formativi (https://sistemi.unitus.it/secure/abbandoni/?dip=DIBAF&cdl=888888&dipl_tipo=&dipl_voto_min=&dipl_voto_max=&residenza=& sesso=&storico=20180701&perc=1&submit=avvia+ricerca), il Corso ha avuto 44 iscritti in ingresso provenienti in misura maggiore dalle Province di Roma (36,6%), Viterbo (15,9) e Latina (11,3). La laurea triennale di provenienza è principalmente Università la Sapienza (36,6%) e La Tuscia (34,0%). Sono stati registrati 4 abbandoni, di cui 3 trasferiti in altra sede universitaria. Dei 40 iscritti, il numero 59 dei CFU medi è 27,7 con un voto medio 27,5.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su iniziativa del Presidio di Qualità, viene organizzata per ciascun semestre dall'ateneo una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti". Durante questo periodo, i docenti descrivono agli studenti il sistema AVA per far comprendere il loro ruolo fondamentale nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per fornire dettagli sulle modalità di rilevazione della loro opinione. Le modalità di somministrazione del questionario e le attività di incentivazione alla compilazione dello stesso sembrano andare nella direzione corretta come si evince anche dal parere positivo espresso dal rappresentante degli studenti del corso STA LM-70.

Proposte

Sulla base delle considerazioni precedentemente esposte, non si ritiene necessario formulare proposte correttive ad eccezione, ove possibile, dell'upload del questionario sulla piattaforma di ateneo in lingua inglese per eventuali studenti stranieri.

Quadro B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Punti di forza: *condivisione, *disponibilità, *collaborazione. Qualità didattica integrativa

Punti di debolezza: *formazione pratica (mancanza o quasi assenza di parti di formazione durante lo svolgimento di corsi più pratici, essenziali per l'approccio al mondo del lavoro e alla professione che saremo chiamati a svolgere), Carenza percepita di infrastrutture

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: Nell'ambito della parola chiave "formazione", è evidente una mancanza di attività laboratoriali, dove necessarie, e di esperienze formative extra-didattiche, nonché attività pratiche utili allo studente per iniziare ad approcciarsi al mondo del lavoro.

Proposte: si ritiene importante un incremento di attività di laboratorio/formazione/uscite didattiche per indirizzare lo studente alla comprensione dell'ambiente in cui andrà a lavorare.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Per quanto concerne le attività integrative svolte nell'ambito dei corsi erogati nell'AA 2017/2018, si fa riferimento alla Tabella 53 scaricabile dal portale dei risultati dei processi formativi (<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20181126>)

riportante le opinioni espresse dagli studenti senza riferimento alla coorte. In accordo alla natura della scala di misurazione impiegata nel questionario, la soddisfazione degli studenti per quanto attiene le attività integrative (esercitazioni di laboratorio, tutorati, visite ad impianti) per ciascun quesito

(aspetto) è stata desunta aggregando le risposte “Più SI che NO” e “Decisamente SI” al quesito in questione (“Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”). Usando questa metodologia e andando a mediare le percentuali aggregate relative ai corsi riportati in Tabella 53 si ottiene un livello di soddisfazione medio pari all’81.79%.

Per quanto attiene alle opinioni rilevate da Alma Laurea da laureati del corso STA LM-70 (<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=7&pa=70026&classe=11078&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=en&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=7&pa=70026&classe=11078&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=&LANG=en&CONFIG=profilo)), il livello di soddisfazione relativo alle aule per la didattica frontale (Giudizi sull’esperienza universitaria), ottenuto aggregando le risposte “sempre o quasi sempre adeguate” e “spesso adeguate”, è risultato pari al 53%. Il numero di postazioni informatiche è stato ritenuto sufficiente solo dal 50% del campione. Il livello massimo di insoddisfazione viene espresso in relazione alle “facilities” per le attività integrative ritenute “raramente adeguate” e “inadeguate”, rispettivamente, dal 75 e 16.7% degli intervistati. In relazione al questionario Alma Laurea, si precisa che i laureati intervistati appartengono per il momento solo alla coorte gestita amministrativamente da Sapienza Università di Roma.

Proposte

Anche se le attività di supporto erogate nell’ambito dei corsi riscuotono un buon livello di soddisfazione, l’analisi del questionario di alma Laurea sembra indicare la necessità di un potenziamento delle infrastrutture

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli Studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Punti di forza: *disponibilità; *confronto; *attenzione; *corrispondenza. Chiarezza; bilanciamento del carico

Criticità: *Sostegno, *Carico di studio. Nulla da segnalare

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi

si ritengono validi, nella maggior parte dei casi, i metodi di valutazione e accertamento delle conoscenze e abilità acquisite; si apprezza la volontà dei docenti di essere aperti a modifiche/richieste di date anche extra-sessione, ove possibile, da parte degli studenti e soprattutto la disponibilità mostrata da docenti Tuscia di poter sostenere degli esami anche in sede Sapienza.

Proposte

unica proposta da ribadire è l'attenzione a quanto riportato sui questionari di valutazione e alle richieste degli studenti in merito alle possibilità di miglioramento di alcune metodiche di valutazione ritenute non all'altezza del grado di apprendimento acquisito o in alcuni casi confusionarie.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Per quanto concerne questo aspetto ed in rapporto all'AA 2017/2018, si fa riferimento alla Tabella 53 del rapporto del riesame

(<https://sistemi.unitus.it/secure/riesame/insegnamenti.php?cdl=888888&storico=20181126>)

riportante le opinioni espresse dagli studenti senza riferimento alla coorte. La metodologia adottata, applicata al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" è la stessa descritta nel Quadro B e porta a rilevare una valutazione estremamente positiva da parte degli studenti in riferimento ai metodi di accertamento (93%). Altrettanto positiva è la valutazione della proporzione del carico di studio ai crediti assegnati (88.2%). Anche nelle valutazioni "ex post" date dai laureati ed acquisite da Alma laurea, vengono ritenuti "sempre o quasi sempre" soddisfacenti anche gli aspetti organizzativi degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) dal 78% del campione, come rilevabile dal Quadro 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) del Profilo del laureato STA-LM-70 del DIBAF

(<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=872&gruppo=tutti&pa=70035&classe=11078&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiui=tutti&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-))

Proposte

Non si ritiene necessario apportare azioni correttive

Quadro D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Punti di forza: *comunicazione, *miglioramento. Nulla da segnalare

Criticità: *accessibilità dei dati, *coinvolgimento, Nulla da segnalare

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi

risulta fondamentale l'uso di questi mezzi informativi per conoscere l'efficacia e la qualità del corso e per poter apportare miglioramenti quando necessari. Alla stregua del questionario di valutazione, è opportuno che ogni punto discusso sia preso in considerazione con il giusto peso e che la parola degli studenti qui riportata sia presa in considerazione.

Proposte

si sottolinea la necessità di accogliere e mettere in pratica le proposte degli studenti, elemento importante del corso e da cui dipende la riuscita dello stesso. Si propone il continuo miglioramento dell'offerta formativa con corsi/lezioni relativi alle tecnologie alimentari industriali.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Quanto riportato in fase di premessa, relativamente alla recente attivazione del corso, all'alternanza fra le sedi e all'attuazione di procedure diverse da parte dei due atenei, si riverbera negativamente sull'analisi degli aspetti pertinenti a questo quadro.

Proposte

Nessuna proposta da avanzare

Quadro E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Punti di forza: *corrispondenza (corrispondenza di informazioni tra quelle fornite nella scheda SUA e l'attività del corso); *soddisfazione. Accessibilità; Congruenza

Criticità: *scambio di informazioni (necessità di maggior comunicazione con il mondo del lavoro per successivi sbocchi lavorativi/formativi). Nulla da segnalare

Analisi e proposte da parte del rappresentante degli studenti

Analisi: la maggior parte degli studenti risulta soddisfatto nella scelta del corso di studio in questione, con grande interesse mostrato per la maggior parte delle lezioni svolte. Per molti dei corsi proposti il carico di studio è adeguato ai crediti assegnati e i temi trattati sono coerenti con quanto dichiarato sul sito web. Si apprezza la disponibilità e la reperibilità di quasi tutti i docenti del corso.

Proposte: rendere ancora più accessibile questo documento data la sua utilità nella descrizione complessiva del corso di studi.

Analisi e proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Analisi

Per quanto riguarda l'accessibilità della Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-cds), questa è reperibile sia direttamente dalla piattaforma di ateneo (Sistema Assicurazione Qualità Ateneo – Documenti del sistema AVA di ateneo) che da quella del dipartimento. Ne consegue che il documento è facilmente accessibile a chi abbia necessità di consultazione. In più, come già rilevato nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti dell'anno precedente, c'è piena congruenza tra le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA e l'effettiva attività del corso.

Proposte

Nessuna proposta da avanzare

Quadro F) Ulteriori proposte di miglioramento

Punti di forza: *soddisfazione; *disponibilità. Nulla da segnalare

Criticità: *formazione pratica; *comunicazione atenei. Scarsa internazionalizzazione

Aumento della formazione con incremento di esami “pratici” e che prevedano argomenti utili allo svolgimento della libera professione. La mancanza di canali efficaci di comunicazione tra i due atenei comporta problemi di organizzazione e mobilitazione degli studenti tra una sede e l'altra, specialmente nella definizione delle pratiche di iscrizione, tirocinio, richiesta di informazioni in generale.

Proposte da parte del rappresentante degli studenti: necessità di migliorare le comunicazioni dei due atenei sia in riferimento ai responsabili del corso, sia ai professori, sia alle segreterie, in modo da avere per gli studenti un continuo scambio di informazioni corrette ed esaustive circa l'organizzazione, le metodiche e le pratiche che devono essere svolte durante il corso di studio. Possibilità di migliorare l'offerta formativa, limitando la ridondanza di argomenti in alcuni corsi e inserendo corsi come bioinformatica e/o statistica che, quanto le altre materie, sono essenziali per una nostra corretta formazione.

Proposte da parte del Rappresentante dei Docenti STA-LM

Dalla rilevazione condotta da Alma Laurea su laureati del corso STA LM-70, sebbene condotta su un campione limitato, si può osservare all'interno dal quadro n. 5 (Condizioni di studio) che solo una percentuale irrisoria (6.7%) ha svolto un periodo di studio all'estero durante il biennio magistrale (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LS&ateneo=70026&facolta=tutti&gruppo=7&pa=70026&classe=11078&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregazione=&LANG=en&CONFIG=profilo>). E' certamente auspicabile la messa in atto di meccanismi atti ad incentivare esperienze di studio e tirocinio presso istituzioni estere.

Proposte

Incentivare l'uso dello strumento di mobilità Erasmus e favorire la stipula di accordi con università estere che prevedano scambi di studenti.